



Bilancio consolidato 2005

Prospetti di bilancio consolidato

Stato Patrimoniale _____	160
Conto economico _____	162
Rendiconto finanziario _____	164
Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di Gruppo _____	166
Risultati per settore di attività _____	168

Nota integrativa

Il quadro normativo e l'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) _____	173
Informazioni di carattere generale _____	176
Variazioni di principi contabili internazionali _____	177
Adozioni anticipate _____	179
Interpretazioni di IFRS ed IFRIC non ancora in vigore _____	180
Area di consolidamento _____	181
Criteri e procedure di consolidamento _____	182
Principi contabili e criteri di valutazione _____	184
"Purchase Price Allocation" ai sensi dell'IFRS 3 _____	198

Commento alle voci di bilancio consolidato

Stato Patrimoniale _____	201
Conto Economico _____	238
Garanzie ed impegni con terzi _____	255
Garanzie e impegni con terzi del Gruppo Delmi _____	256
Altre informazioni _____	257
Rapporti con le parti correlate _____	291

Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali _____	296
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali _____	298
3. Elenco delle imprese incluse nel consolidato e delle altre partecipazioni _____	300
4. 5. 6. 7. Partecipazioni del Gruppo Delmi _____	302
8. Compensi Consiglio di Amministrazione _____	310
9. Compensi Collegio Sindacale _____	311

Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)

Stato patrimoniale Consolidato IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 _____	315
Stato patrimoniale conto economico e patrimonio netto consolidati IAS/IFRS al 31 dicembre 2004 _____	319
Note di commento IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 _____	323
Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto _____	333
Note di commento al prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto al 1° gennaio e al 31 dicembre 2004 _____	334
Effetti sulla Posizione Finanziaria Netta _____	339

Relazione del Collegio Sindacale _____	342
---	------------

Relazione della Società di Revisione _____	348
---	------------

*P*rospecti di bilancio consolidato

Stato patrimoniale

Attività

	Bilancio consolidato IAS al 31.12.2005		Bilancio consolidato IAS al 31.12.2004	
	Totali	%	Totali	%
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI				
A1) Immobilizzazioni materiali	7.493		3.056	
A2) Investimenti immobiliari	24			
A3) Immobilizzazioni immateriali	2.633		157	
A4) Partecipazioni	115		15	
A5) Altre attività finanziarie non correnti	314		375	
A6) Strumenti derivati non correnti	1			
A7) Attività per imposte anticipate	262		116	
A8) Altri crediti non correnti	151		2	
A9) Contanti vincolati o impegnati	5			
A10) Altre attività non correnti				
Totale attività non correnti (A)	10.998	82,56	3.721	78,52
B) ATTIVITÀ CORRENTI				
B1) Beni strumentali destinati alla vendita				
B2) Rimanenze	202		75	
B3) Attività finanziarie correnti	16			
B4) Strumenti derivati correnti	75			
B5) Crediti tributari	63		66	
B6) Crediti commerciali e altri crediti	1.704		633	
B7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	242		220	
B8) Altre attività correnti	21		24	
Totale attività correnti (B)	2.323	17,44	1.018	21,48
C) ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA				
TOTALE ATTIVO (A + B + C)	13.321	100,00	4.739	100,00

Patrimonio netto e passività

	Bilancio consolidato IAS al 31.12.2005		Bilancio consolidato IAS al 31.12.2004	
	Totali	%	Totali	%
D) PATRIMONIO NETTO				
D1) Capitale sociale	936		936	
D2) Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
D3) (Azioni proprie)	(23)		(35)	
D4) Riserva legale	85		77	
D5) Altre riserve	310		130	
D6) Utili trattenuti	99		64	
D7) Utile netto dell'esercizio	242		210	
Patrimonio netto di Gruppo	1.649	12,38	1.382	29,16
D8) Interessi di minoranze	2.024		3	
Totale patrimonio netto (D)	3.673	27,57	1.385	29,23
E) PASSIVITÀ				
E1) Passività non correnti				
E1 - 1) Passività finanziarie a medio/lungo termine	5.001		1.731	
E1 - 2) Passività per imposte differite	936		147	
E1 - 3) Benefici a dipendenti	200		161	
E1 - 4) Fondi spese e rischi	618		82	
E1 - 5) Altre passività non correnti	216		89	
Totale passività non correnti (E1)	6.971	52,33	2.210	46,63
E2) Passività correnti				
E2 - 1) Debiti commerciali e altri debiti	1.445		612	
E2 - 2) Debiti per imposte	102		18	
E2 - 3) Passività finanziarie a breve termine	1.085		472	
E2 - 4) Fondi spese e rischi				
E2 - 5) Altre passività	45		42	
Totale passività correnti (E2)	2.677	20,10	1.144	24,14
Totale passività (E)	9.648	72,43	3.354	70,77
F) PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIABILI ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (D + E + F)	13.321	100,00	4.739	100,00

Conto economico

milioni di euro	Bilancio consolidato IAS al 31.12.2005		Bilancio consolidato IAS al 31.12.2004	
	Totali	%	Totali	%
1) Ricavi				
1.1) Ricavi di vendita	2.748	87,10	1.553	82,39
1.2) Ricavi per prestazioni di servizi	168	5,32	196	10,40
1.3) Ricavi da commesse a lungo termine	(8)	(0,25)		
1.4) Altri ricavi operativi	199	6,31	136	7,21
Totale ricavi (1)	3.107	98,48	1.885	100,00
2) Altri proventi operativi				
2.1) Proventi da interessi				
2.2) Proventi da dividendi				
2.3) Altri proventi operativi	48	1,52		
Totale altri proventi operativi (2)	48	1,52		
Totale ricavi e altri proventi operativi (1 + 2)	3.155	100,00	1.885	100,00
3) Costi operativi				
3.1) Costi per materie prime e di consumo	1.639	51,95	833	44,19
3.2) Costi per servizi	368	11,66	245	13,00
3.3) Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso	66	2,09	1	0,05
3.4) Spese per ricerca e sviluppo				
3.5) Costi per ristrutturazione aziendali				
3.6) Altri costi operativi	124	3,93	96	5,09
Totale costi operativi (3)	2.197	69,64	1.175	62,33
4) Costi per il personale	191	6,05	154	8,17
5) Risultato operativo lordo (1 + 2 - 3 - 4)	767	24,31	556	29,50
6) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	373	11,82	202	10,72
7) Risultato operativo netto (5 - 6)	394	12,49	354	18,78
8) Proventi (perdite) per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(2)	(0,06)	3	0,16
9) Proventi (perdite) su strumenti finanziari classificati come coperture dei flussi finanziari				
10) Altri proventi (perdite) su derivati	6	0,19	2	0,11
11) Proventi (perdite) per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	50	1,58		
12) Oneri finanziari	113	3,58	74	3,93
13) Proventi (perdite) da attività finanziarie	21	0,67	7	0,37
13.1) Proventi da dividendi	3	0,10	3	0,16
13.2) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti				
13.3) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti	15	0,48	4	0,21
13.4) Utili e perdite su cambi	3	0,10		
14) Totale gestione finanziaria (8 + 9 + 10 + 11 - 12 + 13)	(38)	(1,20)	(62)	(3,29)

Prospetti di bilancio

milioni di euro	Bilancio consolidato IAS al 31.12.2005		Bilancio consolidato IAS al 31.12.2004	
	Totali	%	Totali	%
15) Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	1	0,03		
16) Plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	(5)	(0,16)	8	0,42
17) Altri proventi non operativi	10	0,32		
18) Altri costi non operativi	(35)	(1,11)		
19) Utile (perdita) al lordo delle imposte (7 + 14 + 15 + 16 + 17 + 18)	327	10,36	300	15,92
20) Oneri (proventi) per imposte sui redditi	75	2,38	89	4,72
21) Utile (perdita) di attività operative in esercizio al netto delle imposte (19 - 21)	252	7,99	211	11,19
22) Utile (perdita) da attività operative cessate				
23) Utile (perdita) netto (21 + 22)	252	7,99	211	11,19
24) Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(10)	(0,32)	(1)	(0,05)
25) Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (23 + 24)	242	7,67	210	11,14
Utile (perdita) base per azione	0,1357		0,1175	
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE	0,1357		0,1175	

Rendiconto finanziario

milioni di euro	Bilancio consolidato al 31.12.2005	Bilancio consolidato al 31.12.2004
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	220	400
Cash flow generati dalle operazioni d'esercizio		
Utile netto dell'esercizio	242	210
Ammortamento immobilizzazioni materiali	216	131
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26	8
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti per vendite e prestazioni	(885)	(92)
Crediti verso società del Gruppo (non consolidate integralmente)	(8)	(8)
Attività per imposte anticipate	(146)	(32)
Attività per derivati	(19)	-
Altri crediti	(355)	(62)
Rimanenze	(126)	(11)
Attività di competenza di esercizi futuri	4	(1)
Debiti verso fornitori	611	77
Debiti verso società del Gruppo (non consolidate integralmente)	(3)	2
Altri debiti	434	(88)
Depositi cauzionali da clienti	1	11
Passività per derivati	25	-
Passività di competenza di esercizi futuri	4	1
Benefici a dipendenti	38	-
Passività per imposte differite	789	76
Altri fondi rischi ed oneri	536	32
Totale cash flow generati dalle operazioni d'esercizio	1.384	254
Cash flow assorbiti dalle attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(7.179)	(184)
Partecipazioni	(10)	(2)
Azioni proprie	12	(35)
Totale cash flow assorbiti dalle attività di investimento	(7.177)	(221)
Free cash flow	(5.793)	33

Prospetti di bilancio

milioni di euro	Bilancio consolidato al 31.12.2005	Bilancio consolidato al 31.12.2004
Cash flow generati dalle attività di finanziamento		
Debiti verso banche	2.331	(70)
Crediti finanziari verso terzi	(1)	7
Crediti finanziari verso collegate	(1)	4
Attività per derivati finanziari correnti	(56)	-
Partecipazioni di <i>trading (held for trading)</i>	(14)	-
Passività per derivati finanziari correnti	2	-
Debiti verso altri finanziatori	(12)	(42)
Debiti per prestiti obbligazionari	1.526	-
Debiti in c/c verso ente controllante	(6)	2
Debiti per <i>leasing</i>	16	(25)
Variazione del patrimonio netto di terzi (comprende il risultato di terzi)	2.021	-
Variazioni di patrimonio netto	104	-
Utile distribuito	(95)	(89)
Totale cash flow generati dalle attività di finanziamento	5.815	(213)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22	(180)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	242	220

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di Gruppo

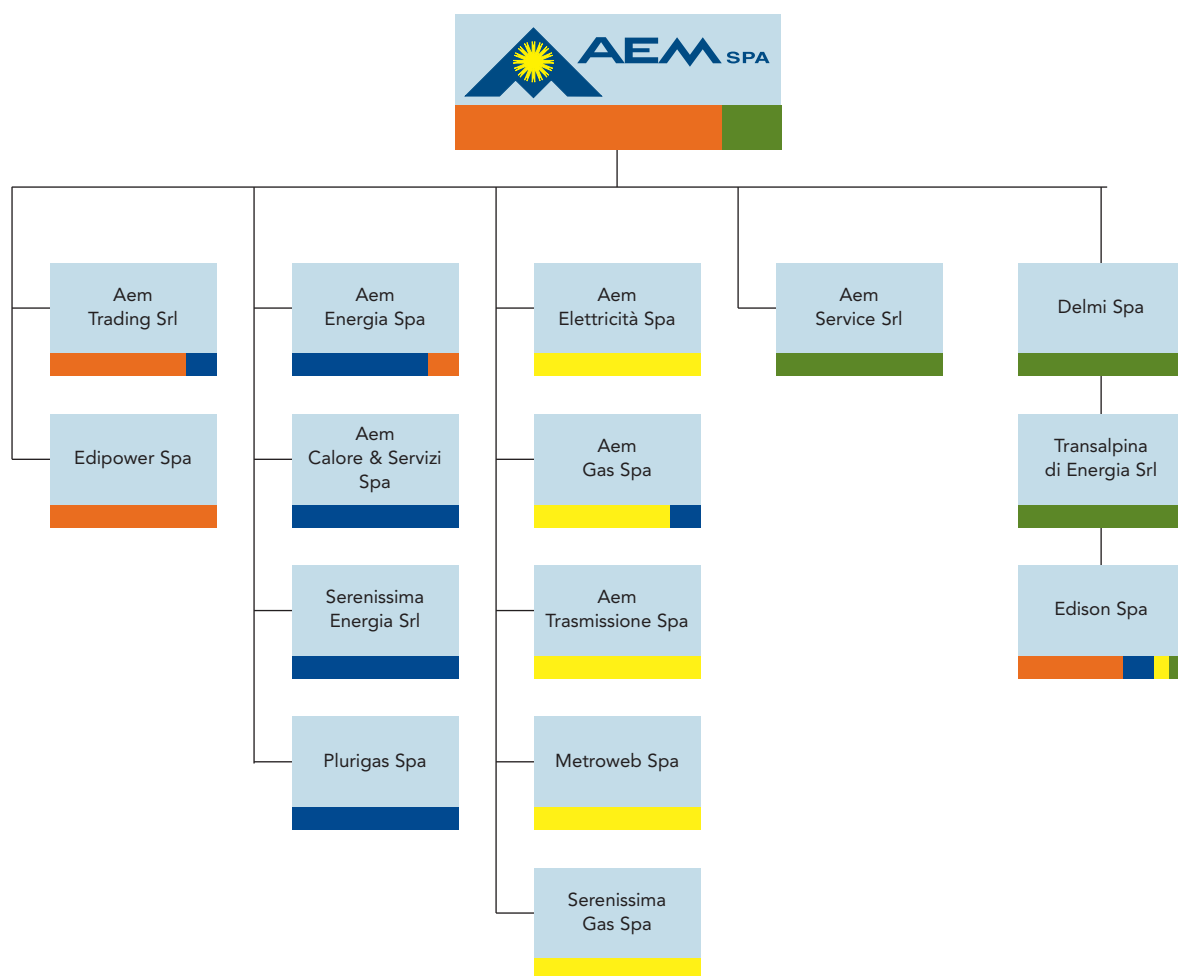
Descrizione milioni di euro	Capitale Sociale Nota D1	Azioni Proprie Nota D3	Riserva Legale Nota D4	
Patrimonio netto al 1° gennaio 2004	936	-	67	
Variazioni dell'esercizio 2004:				
Riserva legale			10	
Riserva amm.ti anticipati				
Riserva straordinaria				
Utile distribuito ai soci				
Utili portati a nuovo				
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo				
Riclassificazione azioni proprie		(35)		
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	936	(35)	77	
Variazioni dell'esercizio 2005:				
Rettifiche al 1° gennaio 2005 per l'adozione dei principi IAS/IFRS nn. 32 e 39				
Riserva legale			8	
Utile distribuito ai soci				
Altre riserve				
Azioni proprie		12		
Riserve di transizione IAS/IFRS				
Riserve IAS				
Consolidamento Gruppo Delmi				
Utili trattenuti				
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo				
Interessi di minoranze				
Interessi di minoranze Gruppo Delmi				
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	936	(23)	85	

Prospetti di bilancio





	Altre Riserve Nota D5	Utili trattenuti Nota D6	Utile dell'esercizio di Gruppo Nota D7	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze Nota D8	Totale Patrimonio netto
	30	263	–	1.296	3	1.299
	3	(10)				
	97	(3)				
		(97)				
		(89)		(89)		(89)
			210	210		210
				(35)		(35)
	130	64	210	1.382	3	1.385
	129			129		129
			(8)			
			(95)	(95)		(95)
	53		(52)	1		1
				12		12
	(48)			(48)		(48)
	24			24		24
	22	(20)		2		2
		55	(55)			
			242	242		242
					904	904
					1.117	1.117
	310	99	242	1.649	2.024	3.673

IR risultati per settore di attività

Gruppo AEM - Aree di attività



Aree di attività

-  Elettricità
-  Gas e Calore
-  Reti e Attività Regolamentate
-  Servizi

Risultati per settore di attività

Al fine di fornire una migliore informativa riguardante i settori di attività in cui opera il Gruppo AEM e di allineare tale informativa a quella predisposta dal Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), entrato a far parte del perimetro di consolidamento dall'esercizio in esame, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, i settori di attività del Gruppo vengono rappresentati avendo come riferimento la "filiera" di appartenenza.

Sono stati quindi individuati i seguenti settori di attività:

Energia Elettrica

Include la produzione e la vendita sul mercato libero di energia elettrica, nonché le attività derivanti dal commercio all'ingrosso dell'energia elettrica.

Gas e calore

Si riferisce alle attività di produzione ed acquisto del gas ed a quelle legate alla sua successiva rivendita sul mercato o al suo impiego nelle centrali termoelettriche del Gruppo. Il settore include anche le attività di produzione e commercializzazione del calore mediante teleriscaldamento ed i servizi di gestione calore.

Reti e Mercati Regolamentati

Comprende le attività di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di vendita di energia elettrica al mercato vincolato, di stoccaggio e di distribuzione di gas. Include infine le attività di gestione della rete di telecomunicazione di proprietà di Metroweb.

Servizi

A queste aree di business si aggiunge il settore Corporate che racchiude le attività di guida, indirizzo e controllo della gestione industriale ed i servizi centralizzati per le unità operative, sia per AEM che per TdE/Edison (Gruppo Delmi).

Infine, nell'area Altre Attività è inclusa l'attività di Distribuzione e Trattamento Acqua svolta dal Gruppo Edison mediante la *joint venture* IWH.

Risultati per settore di attività

Di seguito si riportano i risultati di sintesi registrati nel 2005 dai settori di attività così individuati, confrontati con quelli conseguiti nell'esercizio precedente.

milioni di euro	2005	2004	Variazione
Energia Elettrica			
Ricavi	1.654	822	832
Risultato Operativo Lordo	443	260	183
% sui Ricavi	26,8%	31,6%	
Risultato Operativo Netto	256	159	97
% sui Ricavi	15,5%	19,3%	
Investimenti	211	142	69
Totale Attività	8.304	1.966	6.338
Gas e Calore			
Ricavi	1.180	592	588
Risultato Operativo Lordo	115	59	56
% sui Ricavi	9,7%	10,0%	
Risultato Operativo Netto	82	47	35
% sui Ricavi	6,9%	7,9%	
Investimenti	38	11	27
Totale Attività	2.019	405	1.614
Reti e Mercati Regolamentati			
Ricavi	793	758	35
Risultato Operativo Lordo	216	217	(1)
% sui Ricavi	27,2%	28,6%	
Risultato Operativo Netto	112	132	(20)
% sui Ricavi	14,1%	17,4%	
Investimenti	67	62	5
Totale Attività	2.672	2.442	230
Servizi			
Ricavi	107	115	(8)
Risultato Operativo Lordo	(27)	(4)	(23)
Risultato Operativo Netto	(80)	(25)	(55)
Investimenti	13	31	(18)
Totale Attività	5.739	3.044	2.695
Altre Attività			
Ricavi			
Risultato Operativo Lordo	4		4
Risultato Operativo Netto	4		4
Investimenti	2		2
Totale Attività	20		20
Elisioni			
Ricavi	(627)	(402)	(225)
Risultato Operativo Lordo	16	24	(8)
Risultato Operativo Netto	20	41	(21)
Investimenti		(1)	1
Totale Attività	(5.433)	(3.118)	(2.315)
TOTALE GRUPPO			
Ricavi	3.107	1.885	1.222
Risultato Operativo Lordo	767	556	211
% sui Ricavi	24,7%	29,5%	
Risultato Operativo Netto	394	354	40
% sui Ricavi	12,7%	18,8%	
Investimenti	331	245	86
Totale Attività	13.321	4.739	8.582

*N*ota integrativa

Il quadro normativo e l'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

L'Unione europea (U.E.) ha deciso di adottare un insieme di provvedimenti normativi al fine di rendere comparabili i bilanci redatti dalle società i cui titoli sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

L'Unione europea avrebbe potuto emanare un insieme di principi contabili a livello europeo, una sorta di EURGAAP al fine di uniformare i diversi principi contabili nazionali degli Stati Membri, ma la decisione della U.E. è stata, invece, quella di recepire i principi contabili già internazionalmente riconosciuti, emanati dallo IASB, denominati IAS (*International Accounting Standards*) e in futuro IFRS (*International Financial Reporting Standards*).

I principi contabili internazionali sono stati oggetto di una profonda revisione anche a seguito delle richieste dell'Unione Europea e sono state eliminate alcune alternative concesse in sede di valutazione delle poste di bilancio per migliorare il grado di comparabilità dei bilanci. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori una chiara e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico delle società. L'evoluzione dei mercati finanziari e la globalizzazione dell'economia hanno reso sempre più evidente la necessità di preparare bilanci con criteri uniformi. Infatti, solo l'utilizzo di criteri comuni consente agli operatori finanziari di allocare nel modo più efficiente i mezzi finanziari alle società. Queste ultime ne avranno un beneficio economico in termini di riduzione del costo del capitale: la mancanza di comparabilità e la "nazionalizzazione" dei principi contabili aumentava i costi finanziari per le società dell'Unione Europea, a causa del rischio contabile insito nell'adozione di diversi principi per la redazione del bilancio.

L'adozione dei principi contabili internazionali è subordinata al recepimento formale ("omologazione") da parte dell'Unione Europea.

L'art. 6 del regolamento 1606/2002 prevede, infatti, che si verifichi se il principio contabile internazionale sia compatibile con la normativa comunitaria: è compito dell'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) valutare tecnicamente i principi internazionali e le relative interpretazioni emesse da parte dell'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) e favorirne l'adozione da parte della U.E. anche attraverso una modifica delle Direttive contabili.

Il regolamento comunitario 1606/2002 del 19 luglio 2002 impone a tutte le società quotate nei mercati regolamentati europei l'adozione degli IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati a partire dall'1 gennaio 2005. Per le altre società è lasciata la facoltà agli Stati Membri di imporre o permettere l'utilizzo dei principi contabili internazionali.

Come si è detto, il regolamento precisa che i principi contabili internazionali possono essere adottati solo se non sono contrari al principio comunitario in base al

quale il bilancio deve fornire il quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico e se essi rispondono ai criteri di comprensibilità, pertinenza, affidabilità e comparabilità dei dati di bilancio.

L'approvazione dei principi contabili internazionali è stata formalizzata dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1725 del 29 settembre 2003 che adotta taluni principi internazionali; gli IAS recepiti sono stati 32, mentre è stato rimandato il recepimento degli IAS n. 32 e n. 39 relativi agli strumenti finanziari. Sono stati esclusi anche i SIC 5, 16 e 17 emanati dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il legislatore italiano ha emanato la Legge n. 306 (Legge Comunitaria 2003) del 31 ottobre 2003 con la quale ha esercitato l'opzione consentita dal Regolamento comunitario n. 1606/2002 delegando il Governo ad adottare, entro un anno, uno o più decreti legislativi di attuazione della facoltà sopra indicata.

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 attua la Legge delega sopra citata e prevede che le società quotate obbligate dal Regolamento comunitario n. 1606/2002 a redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali possano redigere, già dall'esercizio 2005, secondo gli stessi principi, anche i bilanci individuali delle società che compongono il gruppo.

Successivamente, la Commissione Europea ha:

- adottato il Regolamento n. 707 che omologa l'IFRS 1 "Prima adozione degli IAS" (6 aprile 2004);
- omologato, con alcune limitazioni, lo IAS 39 relativo agli strumenti finanziari (19 novembre 2004);
- omologato lo IAS 32 e altri principi contabili rivisti dallo IASB (29 dicembre 2004).

La versione dello IAS 39, omologata dalla U.E., differiva dal testo approvato dallo IASB relativamente ad alcune disposizioni relative all'opzione illimitata del *fair value* e alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

La stessa Banca Centrale Europea aveva espresso preoccupazioni sull'utilizzo illimitato dell'opzione a *fair value*.

L'intento della Commissione Europea era di mettere a disposizione, in tempo utile per la loro applicazione nel 2005, validi orientamenti in materia di contabilità per gli strumenti finanziari. Per la Commissione, pertanto, l'esclusione delle suddette disposizioni aveva carattere eccezionale e provvisorio, in attesa che si risolvessero le questioni ancora in sospeso.

Lo IASB ha tenuto conto di queste preoccupazioni e ha proposto una modifica allo IAS 39 intesa a ridurre la portata dell'opzione a *fair value*.

La nuova versione prevede l'impiego di tale opzione a situazioni nelle quali l'applicazione di questa opzione consente di eliminare o ridurre le incoerenze in sede di valutazione o di rilevazione ("mismatch").

Il 15 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato la variazione allo IAS 39 introdotta dallo IASB.

La CONSOB, con delibera del 14 aprile 2005 n. 14990, ha effettuato alcune modifiche al Regolamento n. 11971/1999 in considerazione delle novità introdotte dall'entrata in vigore del regolamento comunitario relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Informazioni di carattere generale

AEM S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. AEM S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo") operano essenzialmente in Italia.

Il Gruppo è principalmente impegnato nei settori della produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica, nei settori della vendita e distribuzione del gas, nonché nel settore della progettazione e posa di reti in fibra ottica.

La sede legale del Gruppo è a Milano, Italia, Corso di Porta Vittoria 4.

Il bilancio consolidato del Gruppo AEM è presentato in milioni di euro, che è anche la moneta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera.

Il presente bilancio è stata autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di AEM S.p.A. tenutosi in data 20 marzo 2006.

Il bilancio consolidato 2005 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Gruppo AEM ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, nonché per il conto economico 2004 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita Appendice allegata alla presente Nota integrativa, cui si rinvia. Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS", nonché le relative note esplicative.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli dell'esercizio precedente, tranne che per quanto riguarda l'adozione di principi nuovi/rivisti obbligatori a partire dal 1° gennaio 2005.

Le variazioni di principi contabili risultano dall'adozione dei seguenti principi nuovi o rivisti:

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni - Non applicabile al Gruppo AEM

Gli effetti derivanti dalle variazioni dei seguenti principi contabili internazionali non hanno rappresentato effetti significativi per il Gruppo AEM:

- IAS 16 (rivisto) Immobili, impianti e macchinari
- IAS 19 (rivisto) Benefici ai dipendenti
- IAS 21 (rivisto) Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
- IAS 36 (rivisto) Perdita di valore delle attività
- IAS 38 (rivisto) Attività immateriali
- IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita

Inoltre, sempre dal 1° gennaio 2005 è divenuto obbligatorio l'IFRS 3 Aggregazioni aziendali. L'applicazione del principio che è di seguito sintetizzato ha avuto effetti rilevanti per il Gruppo AEM a seguito delle operazioni di acquisizione avvenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005:

- in sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha applicato l'IFRS 3 - Aggregazioni d'impresе in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute dal 1° gennaio 2003. L'applicazione retroattiva del principio ha comportato la riapertura della *business combination* relativa all'acquisizione della quota pari al 33% della partecipazione in Metroweb S.p.A. con contestuale vendita della quota di partecipazione in Fastweb S.p.A. avvenuta nel mese di giugno 2003. Nella nota che illustra la transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) del Gruppo sono evidenziati gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 3. Al Gruppo è attualmente permesso solo di registrare passività esistenti riportate nel bilancio della società acquisita al momento dell'acquisizione. In precedenza questo tipo di accantonamento poteva essere rilevato dall'acquirente indipendentemente dal fatto che la società acquisita avesse o meno registrato questo tipo di passività. Inoltre, al momento dell'acquisizione, il Gruppo valuta le attività e passività acquisite al loro valore equo alla data di acquisizione; ciò implica che eventuali interessi di minoranza nell'acquisita devono essere riespressi in proporzione alla quota di pertinenza dei soci di minoranza dei nuovi valori equi netti di tali attività e passività. Dall'adozione combinata dell'IFRS 3 e dello IAS 36 (rivisto) è conseguito che il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2005, non deve più rilevare annualmente l'ammortamento dell'avviamento e deve altresì effettuare ogni anno (o, in presenza di

eventi che lo giustificano, con frequenza più elevata) la verifica della presenza di riduzioni di valore (*impairment test*) a livello di unità generatrice di flussi finanziari. Inoltre, la vita utile delle attività immateriali è ora valutata a livello di singola attività come definita o indefinita. Ai sensi dello IAS 38 (rivisto), si assume che alcune attività immateriali abbiano una vita utile indefinita quando, sulla base dell'analisi di tutti i fattori rilevanti, non si intravedono limiti temporali prevedibili per quanto riguarda la loro capacità di generare flussi finanziari netti per il Gruppo.

IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

Il Gruppo AEM, attraverso il consolidamento del Gruppo Delmi, ha volontariamente anticipato l'applicazione dell'IFRS 6 a partire dall'esercizio 2005, anche se quest'ultimo non è ancora obbligatorio.

Interpretazioni di IFRS e IFRIC non ancora in vigore

Il Gruppo AEM non ha applicato gli IFRS e le IFRIC Interpretations seguenti, pubblicati ma non ancora in vigore:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Disciplina le informazioni integrative da fornire in bilancio sugli strumenti finanziari.

IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione in base allo IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"

Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IFRIC 8 Obiettivo del IFRS 2

L'interpretazione chiarisce alcuni aspetti dell'IFRS (pagamenti basati su azioni).

Emendamenti

IAS 39 e IFRS 4 sui contratti su garanzie finanziarie

Gli emendamenti riguardano i requisiti sui contratti di garanzia finanziaria.

IAS 1 Informazioni integrative sul capitale

L'emendamento ha lo scopo di prevedere informazioni nel bilancio utili per consentire di valutare gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione del capitale.

IAS 21 Partecipazioni in valuta estera

L'emendamento fa chiarezza su alcuni aspetti dello IAS 21 necessari per migliorare il reporting finanziario di quelle entità che investono in affari con valuta estera.

L'applicazione di queste norme non avrebbe comportato effetti rilevanti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 del Gruppo AEM, né si prevede possa comportare effetti rilevanti nel bilancio consolidato dell'esercizio successivo.

Il bilancio consolidato del Gruppo AEM al 31 dicembre 2005 include il bilancio della capogruppo AEM S.p.A. ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, delle quali AEM S.p.A. dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono altresì consolidate, con il metodo proporzionale, le società sulle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

Variazioni dell'area di consolidamento

1. A seguito della perdita del controllo, la società Zincar S.r.l. viene consolidata con il metodo del Patrimonio netto, rispetto al metodo di consolidamento integrale adottato nel bilancio al 31 dicembre 2004.
2. La società Ecodeco S.r.l., viene valutata con il metodo del patrimonio netto, a seguito dell'acquisizione da parte di AEM S.p.A., avvenuta il 22 aprile 2005, di una partecipazione pari al 30% del capitale sociale. L'allocazione del prezzo pagato è stata effettuata, come previsto dall'IFRS n. 3, e gli effetti dell'allocazione dello stesso sono recepiti nel presente bilancio consolidato.
3. A partire dal 30 settembre 2005 l'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende il consolidamento del Gruppo Edison tramite la società Transalpina di Energia S.r.l. controllata congiuntamente tramite la società Delmi S.p.A.. La società Transalpina di Energia S.r.l. è stata consolidata con il metodo proporzionale (50%), mentre la società Delmi S.p.A. è stata consolidata integralmente.

Criteria e procedure di consolidamento

Criteria di consolidamento

Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende oltre alla Capogruppo AEM S.p.A. le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene ceduto a società al di fuori del Gruppo.

Società collegate

Le partecipazioni in società collegate, nelle quali cioè il Gruppo AEM detiene una partecipazione rilevante ed è in grado di esercitare un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di competenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole sulla società. Al venir meno della suddetta influenza si procede al *deconsolidamento* della partecipazione.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Joint Ventures

Le partecipazioni in società in cui il Gruppo AEM detiene il controllo congiunto con terzi, (*cosiddette Joint Ventures*), vengono consolidate con l'applicazione del metodo proporzionale. Il bilancio consolidato include pertanto, linea per linea, tutte le attività, le passività, i ricavi e i costi di tali società, in misura proporzionale alla quota di competenza del Gruppo AEM.

Si segnala che AEM S.p.A. consolida, con il metodo proporzionale (20%) la società Edipower S.p.A. alla luce dei contratti e degli accordi esistenti tra gli attuali soci. Tale percentuale di consolidamento include l'esercizio delle opzioni (4%) che sono considerate "come esercitate" al 1° gennaio 2004 e quindi non sono soggette alla valutazione prevista dagli IAS n. 32 e n. 39.

Procedure di consolidamento

I bilanci delle controllate, collegate e *joint ventures*, consolidate dal Gruppo AEM, sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche vengono apportate in fase di consolidamento in modo da rendere omogenee le voci che sono interessate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate e *joint ventures* sono eliminati per la parte di competenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza emergente deve essere trattata come un avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS n. 3.

Principi contabili e criteri di valutazione

Schemi di bilancio

Il Gruppo AEM presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione della distinzione tra correnti e non correnti delle attività e passività, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1.

Il rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di *fair value hedge*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo AEM è l'euro. Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere del giorno dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

I bilanci delle società consolidate operanti in paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in euro applicando alle voci di Stato patrimoniale il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le relative differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno rilevate a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indebitabile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente con attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*). Tutti i terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali sia privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni che, utilizzati nell'attività produttiva, sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio discariche, cave). Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, per mezzo dei quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Aliquote economico-tecniche

• fabbricati _____	1,0% - 17,3%
• impianti di produzione _____	1,0% - 33,3%
• linee di trasporto _____	1,4% - 100,0%
• stazioni di trasformazione _____	1,8% - 33,3%
• reti di distribuzione _____	1,4% - 33,3%
• attrezzature diverse _____	3,3% - 100,0%
• telefoni cellulari _____	100,0%
• mobili ed arredi _____	10,0% - 25,0%
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche _____	10,0% - 33,3%
• mezzi di trasporto _____	10,0% - 25,0%
• miglorie su beni in locazione _____	12,5% - 33,3%

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (*"Impairment Test"*). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*C.G.U. Cash Generating Unit*) a cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (*"Impairment Test"*). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto economico al momento dell'alienazione.

Relativamente ai cosiddetti diritti di emissione, in seguito alla mancata approvazione da parte dell'EFRAG dell'IFRIC 3 (*Emission Rights*) e quindi del suo successivo ritiro, non esiste attualmente uno specifico principio contabile internazionale sulla questione. Nell'attesa di un nuovo principio, il Gruppo ha deciso di adottare il metodo lordo che comporta l'iscrizione dei diritti di emissione assegnati tra le immobilizzazioni immateriali al loro *fair value* e l'iscrizione dei diritti di emissione da corrispondere tra le passività.

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I costi di esplorazione e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo relativi a pozzi con esito minerario positivo e i costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area, smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Investimenti Immobiliari

Gli immobili ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti (calcolati con aliquote dal 2,0% al 3,2%) e perdite per riduzione di valori accumulati.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi siano indicazioni che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività, il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività ("avviamento") viene iscritta in bilancio come attività immateriale. Qualora l'eventuale differenza sia negativa ("avviamento negativo"), il relativo ammontare è rilevato a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più sottoposto ad ammortamento ma viene annualmente sottoposto alla verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*"). L'avviamento viene quindi allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non viene ripristinata anche qualora vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento, relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stalle e controstalle nell'acquisto di combustibili), riferiti agli acquisti dell'esercizio. Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate, e qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze tecnologicamente obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Il Gruppo AEM ha adottato dal 1° gennaio 2005 lo IAS n. 32 e lo IAS n. 39.

Gli strumenti finanziari includono le partecipazioni disponibili per la vendita ("*Available for sale*") e le altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intenzione di mantenerli in portafoglio fino alla scadenza ("*Held to maturity*"), i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti.

Sono strumenti finanziari anche le attività detenute al fine di negoziarle ("*Held for trading*").

Si definiscono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi.

Sono strumenti finanziari anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie, nonché gli strumenti derivati (attivi e passivi). La loro valutazione iniziale comprende i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o i costi di emissione.

Gli acquisti e le vendite di attività/passività finanziarie vengono contabilizzati alla data di negoziazione.

Il *fair value* viene calcolato secondo la seguente scala gerarchica:

1. *Valore di mercato*

Il mercato di riferimento deve essere libero e attivo, e presentare prezzi regolarmente e continuamente disponibili per il pubblico. Se esistono più mercati da cui desumere la quotazione dell'oggetto da valutare, viene prescelto il più conveniente.

2. *Quotazioni di attività o passività simili*

Ove il valore di mercato non sia disponibile, vengono analizzate le quotazioni di attività o passività simili.

3. *Metodi di valutazione*

In assenza di quotazioni affidabili, il *fair value* viene determinato attraverso modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati in grado di approssimare ragionevolmente il valore di mercato, quali ad esempio flussi attualizzati e *option pricing*.

4. *Al costo*

Nell'ipotesi in cui nessuno dei criteri prima elencati sia applicabile, l'unico riferimento utilizzabile resta il costo.

La valutazione successiva dipende dalla classe a cui appartiene lo strumento.

- Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, che sono gli impegni finanziari a breve convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore in un periodo non superiore a 90 giorni, comprendono i valori numerari, e vengono esposti al loro valore nominale; ai fini del Rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide sono rappresentate al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.
- Le attività detenute per essere negoziate sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a conto economico.

- Le attività disponibili per la vendita, fra cui le partecipazioni, sono valutate al valore corrente (*fair value*). Gli utili o le perdite che si determinano vengono iscritte direttamente in una riserva di patrimonio, e verranno imputate a conto economico al momento della cessione. In particolare per le partecipazioni, quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, vengono valutate con le altre metodologie previste dai principi contabili internazionali oppure al costo rettificato, se in presenza di perdite durevoli di valore, il cui effetto è imputato nel conto economico. Il rischio, derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
- Le attività finanziarie per le quali si ha l'intenzione di mantenerle fino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo originario e attualizzando i flussi di cassa alla data di bilancio allo stesso tasso.
- Le altre passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato e i costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti e gli eventuali aggi o disaggi di emissione sono portati a rettifica del valore nominale del finanziamento. Gli oneri finanziari sono calcolati con il metodo del tasso effettivo di interesse. Per il solo prestito obbligazionario, emesso da AEM S.p.A. nel mese di ottobre 2003, è stata adottata, sempre a partire dal 1° gennaio 2005, la metodologia *fair value option*, così come previsto da "Amendments to IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement" pubblicato dallo IASB a giugno 2005. La versione dello IAS n. 39, omologata dalla U.E., differiva dal testo approvato dallo IASB relativamente ad alcune disposizioni relative all'opzione illimitata del *fair value* e alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

La stessa Banca Centrale Europea aveva espresso preoccupazioni sull'utilizzo illimitato dell'opzione a *fair value*.

L'intento della Commissione Europea era di mettere a disposizione, in tempo utile per la loro applicazione nel 2005, validi orientamenti in materia di contabilità per gli strumenti finanziari. Per la Commissione, pertanto, l'esclusione delle suddette disposizioni aveva carattere eccezionale e provvisorio, in attesa che si risolvessero le questioni ancora in sospeso.

Lo IASB ha tenuto conto di queste preoccupazioni e ha proposto una modifica allo IAS n. 39 intesa a ridurre la portata dell'opzione a *fair value*.

La nuova versione prevede l'impiego di tale opzione nelle situazioni per le quali l'applicazione di questa opzione consente di eliminare o ridurre le incoerenze in sede di valutazione o di rilevazione ("*mismatch*").

Il 15 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato la variazione allo IAS n. 39 introdotta dallo IASB.

- Le attività e passività oggetto di copertura con strumenti derivati sono valutate al *fair value* se sono oggetto della copertura del rischio prezzo (*fair value hedge*), al costo ammortizzato ovvero al *fair value* se sono oggetto di copertura dei futuri flussi di cassa (*cash flow hedge*).
- Il Gruppo AEM detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity*, dei tassi di cambio e dei tassi d'interesse. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Nel caso in cui tali operazioni, ancorché stipulate con fini di copertura del rischio, non soddisfino il test di efficacia per le operazioni derivate previsto dallo IAS n. 39, esse sono contabilizzate al *fair value* con rilevazione dell'utile o della perdita a conto economico. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS n. 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando: a) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace; c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; d) la copertura stessa è altamente efficace durante diversi periodi contabili per i quali è designata. I derivati di copertura che coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), sono rilevati al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

- I crediti e i debiti originati dalla società sono valutati al costo ammortizzato e la valutazione tiene conto della solvibilità del credito stesso. In particolare, i crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati e sono iscritti al costo (ovvero al loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore che vengono imputate a conto economico. La valutazione dell'esigibilità dei crediti e l'eventuale svalutazione, vengono effettuate trimestralmente. I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati e sono iscritti al costo (ovvero al loro valore nominale).
- Le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di liquidazione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Come detto precedentemente, il Gruppo AEM ha adottato lo IAS n. 32 e lo IAS n. 39 a partire dal 1° gennaio 2005. Da tale data le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. La valutazione delle passività finanziarie oggetto di copertura di tipo *fair value hedge* è adeguata per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Attività cessate/destinate a essere cedute (*Discontinued operations*)

Le attività cessate/destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate ad essere cedute e passività correlate ad attività destinate ad essere cedute;

- in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (Premio di fedeltà) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo, il Gruppo non applica il cosiddetto metodo del corridoio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

In particolare, i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base

a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso dell'esercizio.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costi nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo delle società che non partecipano al consolidato fiscale nazionale. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effet-

tuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura d'esercizio.

Uso di stime

La società effettua stime ed ipotesi per la redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività alla data della chiusura dello stesso. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Tali stime e ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

"Purchase Price Allocation" ai sensi dell'IFRS 3

Come illustrato nei fatti di rilievo dell'esercizio, in data 16 settembre 2005 la società Transalpina di Energia S.r.l., controllata congiuntamente da Delmi S.p.A. e WGRM Holding 4 S.p.A., ha acquistato la partecipazione in Edison S.p.A..

Alla voce "Immobilizzazioni Immateriali" e specificatamente al paragrafo "Avviamento Gruppo Delmi" sono illustrate le modalità applicate per la determinazione, in conformità con la metodologia della *Purchase Price Allocation*, del *fair value* della partecipazione in Edison S.p.A..

Nel prosieguo è riportata la situazione patrimoniale di Edison al 30 settembre così come rettificata per effetto dello IFRS 3. A tal riguardo va precisato che il saldo finale costituisce la situazione iniziale di consolidamento utilizzata per il bilancio consolidato di Transalpina di Energia al 31 dicembre 2005.

Stato patrimoniale (valori in milioni di euro)	Valore contabile al 30.09.2005	Valore riconosciuto al 30.09.2005
Attività		
Immobilizzazioni materiali	8.621	8.810
Immobili detenuti per investimento	57	57
Avviamento	3.505	3.505
Concessioni idrocarburi	332	447
Altre immobilizzazioni immateriali	37	722
Partecipazioni	65	65
Partecipazioni disponibili per la vendita	79	79
Altre attività finanziarie	71	71
Crediti per imposte differite	105	105
Altre attività	359	359
Totale attività non correnti	13.231	14.220
Rimanenze	444	444
Crediti commerciali	1.197	1.197
Crediti verso committenti		
Crediti per imposte correnti	41	41
Crediti diversi	318	369
Attività finanziarie correnti	107	107
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	342	342
Totale attività correnti	2.449	2.500
Attività in dismissione	436	548
TOTALE ATTIVITÀ	16.116	17.268
Passività		
Capitale sociale	4.266	4.266
Riserve di capitale		
Altre riserve	1.548	2.150
Riserva di conversione	3	3
Utili (perdite) portati a nuovo	(58)	(58)
Utili trattenuti		
Utile (perdita) dell'esercizio	340	340
Patrimonio netto di Gruppo	6.099	6.701
Patrimonio netto di terzi	469	469
Totale patrimonio netto	6.568	7.170
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	74	74
Fondo imposte differite	1.166	1.534
Fondi per rischi ed oneri	952	978
Obbligazioni	2.845	3.001
Debiti e altre passività finanziarie	1.960	1.960
Altre passività	12	12
Totale passività non correnti	7.009	7.559
Debiti finanziari correnti	664	664
Debiti verso fornitori	923	923
Debiti verso committenti		
Debiti per imposte correnti	69	69
Debiti diversi	516	516
Totale passività correnti	2.172	2.172
Passività in dismissione	367	367
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	16.116	17.268

ommento alle voci di bilancio consolidato

1. Stato patrimoniale

A partire dal 30 settembre 2005 l'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende il consolidamento del Gruppo Edison tramite la società Transalpina di Energia S.r.l. controllata congiuntamente dalla società Delmi S.p.A. (di seguito "Gruppo Delmi") con il Gruppo Electricité de France (EDF); pertanto i dati patrimoniali al 31 dicembre 2005 non risultano omogenei con i dati al 31 dicembre 2004. L'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende, inoltre, tutte le società controllate, consolidate integralmente, e le società Plurigas S.p.A. e Edipower S.p.A., consolidate proporzionalmente. La società Zincar S.r.l. è uscita dall'area di consolidamento a partire dall'esercizio 2005 e viene valutata con il metodo del Patrimonio Netto. La società Ecodeco S.r.l., di cui è stata acquisita una quota del capitale pari al 30% nel corso dell'esercizio in esame, è valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 presenta attività per 13.321 milioni di euro e passività per 9.648 milioni di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 3.673 milioni di euro.

L'utile netto dell'esercizio è risultato pari a 242 milioni di euro.

ATTIVITÀ

A) Attività non correnti

A 1) Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali milioni di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
Valori al 31 dicembre 2005						
Di cui:						
- costo storico	876	7.306	34	89	1.008	9.313
- rivalutazioni	49	261			62	372
- svalutazioni	(3)	(90)	(1)			(94)
- ammortamenti	(224)	(1.830)	(19)	(25)		(2.097)
Valore netto	699	5.646	14	64	1.070	7.493

Bilancio consolidato 2005

milioni di euro	Valore residuo 31.12.2004	Gruppo Delmi primo consolid.	Investimenti	Dismissioni e Riclass.	Altre variazioni	Ammortam. e Svalutaz.	Valore residuo 31.12.2005
Terreni e fabbricati	265		2	(2)	8	(12)	261
Gruppo Delmi		448	4			(14)	438
Totale	265	448	6	(2)	8	(26)	699
Impianti e macchinario	2.495		70	(15)	32	(130)	2.452
Gruppo Delmi		3.237	87		(32)	(98)	3.194
Totale	2.495	3.237	157	(15)	-	(228)	5.646
Attrezzature industriali e commerciali	5		1			(3)	3
Gruppo Delmi		9	2				11
Totale	5	9	3	-	-	(3)	14
Altri beni	60		5			(6)	59
Gruppo Delmi		8			(2)	(1)	5
Totale	60	8	5	-	(2)	(7)	64
Immob.in corso e acconti	231		118	(1)	(42)		306
Gruppo Delmi		703	28		33		764
Totale	231	703	146	(1)	(9)	-	1.070
Totale	3.056	4.405	317	(18)	(3)	(264)	7.493

Per "primo consolidamento" si intendono i valori al 30 settembre 2005 data del primo consolidamento del Gruppo Delmi.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 7.493 milioni di euro (3.056 milioni di euro al 31 dicembre 2004) in crescita di 4.437 milioni di euro per effetto delle seguenti voci:

- per 4.405 milioni di euro dal primo consolidamento del Gruppo Delmi;
- per 317 milioni di euro, gli investimenti e gli anticipi pagati ai fornitori nell'esercizio in esame, di cui 18 milioni di euro quali costi del personale capitalizzati, così ripartiti per filiera:
 - Energia elettrica 211 milioni di euro;
 - Gas e Calore 35 milioni di euro;
 - Servizi 7 milioni di euro;
 - Reti e Mercati Regolamentati 64 milioni di euro;
- per 18 milioni di euro, la dismissione di cespiti, al netto del fondo ammortamento;
- per 3 milioni di euro, altre variazioni derivanti principalmente dal consolidamento del Gruppo Delmi;

- per 264 milioni di euro, gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio in esame di cui 113 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Si segnala che, per effetto dell'*impairment test*, si è provveduto a svalutare per 41 milioni di euro alcuni impianti della filiera energia elettrica appartenenti al Gruppo Delmi.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame sono relativi:

- alla filiera Energia Elettrica, per 211 milioni di euro di cui 107 milioni di euro si riferiscono agli investimenti sugli impianti idroelettrici di Premadio e Grosotto, al nuovo Gruppo 6 della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda, al proseguimento dei lavori del nuovo Canale Viola ed ai lavori di consolidamento della diga di San Giacomo. Per quanto riguarda il Gruppo Delmi sono stati effettuati investimenti per 104 milioni di euro relativi agli impianti in costruzione di Simeri Crichi (CZ), Torviscosa (UD), Altomonte (CS) e Candela, nonché al *repowering* delle centrali di Piacenza e Turbigio (MI);
- alla filiera Gas e Calore, per 35 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro per interventi effettuati sugli impianti e sulle reti di teleriscaldamento nelle aree di Milano e di alcuni Comuni limitrofi. Per il Gruppo Delmi gli investimenti ammontano a 15 milioni di euro e si riferiscono al potenziamento dell'impianto di stoccaggio gas di Collalto, al completamento della piattaforma Naide nel Mare Adriatico e alle attività di sviluppo del giacimento di gas di Candela. Inoltre, a seguito di ricerche per esplorazioni di idrocarburi che hanno dato esito positivo, sono stati capitalizzati 4 milioni di euro alla voce "Impianti e macchinari";
- alla filiera Servizi, per 7 milioni di euro, i fabbricati di alcune sedi aziendali quali il magazzino di via Gonin e la Casa dell'Energia di Piazza Po, nonché l'acquisto di attrezzature, mobili, arredi, apparecchiature informatiche e beni strumentali;
- alla filiera Reti e Mercati Regolamentati, per 64 milioni di euro, gli interventi riguardanti le linee a 220 kv e 130 kv, gli impianti in alta tensione della cabina all'aperto di Cassano d'Adda e della stazione di Porta Venezia, l'ampliamento delle reti di media e bassa tensione, il rifacimento di cabine di trasformazione e di sezionamento, l'ammodernamento degli impianti interni, la posa di tubazioni in media e bassa pressione, di colonne montanti e di misuratori, i lavori di scavo e di realizzazione dell'infrastruttura di cavidotto, nonché l'acquisto e la posa di fibra ottica.

Nel valore complessivo delle immobilizzazioni materiali sono compresi, per 1.070 milioni di euro, (231 milioni di euro al 31 dicembre 2004) le immobilizzazioni in

corso e gli acconti relativi le cui variazioni dell'esercizio ammontano a 839 milioni di euro e sono così dettagliate:

- per 146 milioni di euro, gli investimenti sostenuti nell'esercizio in esame costituiti principalmente, per 118 milioni di euro, dal proseguimento dei lavori del Nuovo Canale Viola, del Gruppo 6 della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda (MI), della diga di San Giacomo, di alcuni fabbricati aziendali quali il magazzino di via Gonin e la Casa dell'Energia di Piazza Po in Milano. Inoltre, sono proseguiti i lavori di ampliamento delle reti elettricità, gas e calore nelle aree di Milano e di alcuni Comuni limitrofi; i restanti 28 milioni di euro si riferiscono al consolidamento del Gruppo Delmi;
- per 1 milione di euro, le dismissioni riguardanti lo stralcio di alcuni costi capitalizzati relativi alla progettazione della nuova sede di Bovisa, nonché i contributi in conto capitale ricevuti dalla regione Lombardia per il *repowering* del Gruppo 1 della centrale di Cassano d'Adda e per l'impianto del quartiere Conca Fallata a Milano;
- per 703 milioni di euro, il consolidamento proporzionale degli impianti termoelettrici in fase di ultimazione del Gruppo Delmi, quali Torviscosa (UD), Altomonte (CS) e Sieri Crichi (CZ);
- per 9 milioni di euro, ad altre variazioni relative alla riduzione delle immobilizzazioni in corso a seguito dell'entrata in esercizio di alcuni cespiti e al consolidamento del Gruppo Delmi.

La legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) in tema di concessioni di grande derivazione idroelettrica ha previsto una proroga automatica decennale subordinatamente alla dimostrazione dell'efficacia di congrui investimenti di ammodernamento degli impianti che migliorino le prestazioni energetiche ed ambientali ed al versamento di un sovracanone. Tale dimostrazione, documentata entro i 6 mesi che precedono la scadenza della concessione, è soggetta a verifica da parte delle Amministrazioni locali. Per gli impianti che rispondono alla nuova normativa si è proceduto alla modifica del calcolo degli ammortamenti.

Si segnala che nella voce "Impianti e macchinario" sono compresi gli oneri derivanti dagli obblighi di ripristino ambientale delle aree di produzione termoelettrica di Edipower S.p.A., per 12 milioni di euro. Per tali oneri si è provveduto all'attualizzazione del valore il cui effetto a conto economico è compreso negli oneri finanziari.

Si segnala che tra le immobilizzazioni immateriali sono compresi beni in locazione finanziaria per complessivi 128 milioni di euro, di cui 86 milioni di euro riferiti al consolidamento del Gruppo Delmi, iscritti con la metodologia dello IAS 17 (rivisto).

Il valore complessivo del residuo debito finanziario, iscritto tra i "debiti e altre passività finanziarie", è pari a 56 milioni di euro.

Beni in locazione finanziaria milioni di euro	AEM S.p.A.	Gruppo Delmi	Valori al 31.12.2005
Impianti e macchinari		86	86
Altri beni	42		42
Totale	42	86	128

Si precisa che nel valore dei beni non sono compresi oneri finanziari capitalizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono quasi integralmente ubicate nel territorio italiano e nel loro valore non sono capitalizzati oneri finanziari.

A 2) Investimenti immobiliari

Investimenti immobiliari milioni di euro	Gruppo Delmi
- costo storico	28
- cessioni	(1)
- altri movimenti	(3)
Valore netto	24

Al 31 dicembre 2005 risultano iscritti investimenti immobiliari, relativi a terreni e fabbricati non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo, per 24 milioni di euro e si riferiscono esclusivamente al consolidamento del Gruppo Delmi.

A 3) Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali milioni di euro	Diritti di brevetto industr.	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizz.	Totale
Valori al 31 dicembre 2005						
Di cui:						
- costo storico	25	247	1.920	6	418	2.616
- acquisizioni	2	1		5	6	14
- svalutazioni						
- ammortamenti	(17)	(18)			(72)	(107)
- altri movimenti	9	18	52	(8)	38	109
Valore netto	19	248	1.972	3	391	2.633

Bilancio consolidato 2005

milioni di euro	Valore residuo 31.12.2004	Gruppo Delmi primo consolid.	Variaz. IAS 01.01.2005	Investimenti	Altre variazioni	Ammortam.	Valore residuo 31.12.2005
Diritti di brevetto ind. e utilizzazione opere dell'ingegno	12			2	7	(4)	17
Gruppo Delmi		2					2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12			1	1	(2)	12
Gruppo Delmi		224			17	(5)	236
Avviamento	126						126
Gruppo Delmi		1.833			13		1.846
Immobilizzazioni in corso	3			5	(8)		-
Gruppo Delmi		3					3
Altre immobilizzazioni immateriali	4		(2)		23	(1)	24
Gruppo Delmi		356		6	17	(12)	367
Totale	157	2.418	(2)	14	70	(24)	2.633

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2005 sono pari a 2.633 milioni di euro e presentano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento netto di 2.476 milioni di euro risultante dall'effetto delle seguenti voci:

- per 2.418 milioni di euro, il primo consolidamento del Gruppo Delmi;
- per 2 milioni di euro, la riclassificazione, effettuata in data 1° gennaio 2005, dei costi sostenuti per l'emissione del prestito obbligazionario e per l'ottenimento del finanziamento Mediobanca portati a riduzione della voce "Debiti verso banche" come previsto dal principio IAS n. 39;
- per 14 milioni di euro gli investimenti effettuati nell'esercizio in esame di cui 8 milioni di euro relativi alla filiera Servizi e per 6 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
- per 70 milioni di euro, di cui 48 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi, le altre variazioni dell'esercizio in esame; tale valore comprende l'avviamento per 13 milioni di euro derivante dal consolidamento proporzionale della partecipazione in Transalpina di Energia S.r.l. da parte della società Delmi S.p.A.. Sono inoltre iscritti, per 50 milioni di euro, il valore al *fair value*, al 31 dicembre 2005, dei certificati verdi (30 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi); si segnala inoltre che nella voce in esame è stato

iscritto, per 3 milioni di euro, il valore delle eccedenze delle emissioni di sostanze inquinanti assegnate agli impianti di produzione, in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo di Kyoto;

- per 24 milioni di euro, gli ammortamenti dell'esercizio in esame, di cui 17 milioni derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Si precisa che la quota consolidata del Gruppo Delmi relativa alla voce Altre Immobilizzazioni, pari a 367 milioni di euro, comprende: licenze e diritti simili, tra i quali si segnala la valorizzazione dei contratti di fornitura di idrocarburi "take or pay" effettuata in ossequio alla "Purchase Price Allocation" ai sensi dell'IFRS 3, ed investimenti relativi a costi per ricerca ed esplorazione di giacimenti di idrocarburi, che sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio ed escludono la quota di costi capitalizzati in conformità con IFRS 6.

La voce Avviamento è pari al 31 dicembre 2005 a 1.972 milioni di euro ed è relativa alle seguenti acquisizioni:

milioni di euro	Saldo al 31.12.2005
Ramo d'azienda Enel Distribuzione S.p.A.	110
AEM Calore & Servizi S.p.A.	4
Serenissima Gas S.p.A.	9
Serenissima Energia S.r.l.	0,4
Edipower S.p.A.	2
Gruppo Delmi	1.846
Totale	1.972

Le poste che compongono il valore dell'avviamento sono state sottoposte a verifica di valore (*Impairment Test*) sia in sede di *First Time Adoption*, che al 31 dicembre 2005.

Lo IAS 36 prevede che tale voce di bilancio, essendo un'attività immateriale con vita utile indefinita, non sia soggetta ad ammortamento sistematico ma sia sottoposta ad una verifica del valore da effettuarsi con cadenza almeno annuale. Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede che la stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio sia realizzata in via residuale utilizzando, a seconda dei casi, il valore equo (*fair value*) oppure il valore d'uso di un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso appartiene: la *Cash Generating Unit*.

Per valore equo di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della *Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per valore d'uso di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della *Cash Generating Unit* e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow*), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti a ciascuna *Cash Generating Unit* è stata effettuata dal *management* aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della *Cash Generating Unit* nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati considerati:

- i flussi di cassa operativi futuri riferiti ad un periodo di quattro anni, stimati dal *management* aziendale sulla base delle più recenti previsioni e tali da rappresentare la migliore stima effettuabile in merito all'insieme delle condizioni economiche esistenti nel corso della restante vita utile;
- i flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, stimati ipotizzando un tasso di crescita pari a zero, a meno che non fosse giustificato un tasso superiore (comunque inferiore al tasso di crescita medio di lungo termine dei prodotti, settori industriali, paese e mercati in cui l'impresa opera);
- il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile (*Terminal Value*), stimato prudenzialmente pari a zero o alla somma del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, del capitale circolante netto e dei fondi;
- il tasso di attualizzazione stimato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. Il tasso di attualizzazione è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, ad esclusione di quelli relativi al Gruppo Delmi, pari a 1.846 milioni di euro, descritti successivamente, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

CGU	31.12.2005 €/milioni	Valore recuperabile	WACC	Periodo flussi di cassa
AEM Elettricità S.p.A.	110	Valore d'uso	5,7% (1)	25 anni
AEM Calore & Servizi S.p.A.	4	Valore d'uso	5,8% (1)	20 anni
Serenissima Gas S.p.A.	9	Valore equo	–	–
Serenissima Energia S.r.l.	0,4	Valore equo	–	–
Edipower S.p.A.	2	Valore d'uso	6,9% (1)	20 anni

(1) Tasso di attualizzazione ante imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

Cash Generating Unit AEM Elettricità S.p.A.

L'avviamento derivante dall'operazione di acquisizione, avvenuta in data 1° novembre 2002, del ramo d'azienda di Enel Distribuzione S.p.A. da parte di AEM Elettricità S.p.A., pari a 110 milioni di euro, è stato sottoposto ad *Impairment Test*. A tal fine il valore del suddetto avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* AEM Elettricità S.p.A., il cui valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *Impairment Test*.

Per completezza d'informativa si sottolinea che nella determinazione del valore d'uso si è considerato:

- un orizzonte temporale fino alla scadenza della concessione per la distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Milano e Rozzano;
- il *Terminal Value* alla scadenza della concessione, determinato sul valore netto risultante dal libro cespiti alla data della scadenza stessa, in quanto il servizio sarà affidato al nuovo concessionario sulla base di una gara pubblica, le cui modalità, condizioni e criteri, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati dal precedente concessionario, saranno disciplinate come previsto dal Decreto Legislativo n. 79/99 all'articolo 9 comma 2.

Cash Generating Unit AEM Calore & Servizi S.p.A.

L'avviamento derivante dal consolidamento integrale della controllata AEM Calore & Servizi S.p.A., pari a 4 milioni di euro, è stato sottoposto ad *Impairment Test*. A tal fine il valore del suddetto avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* AEM Calore & Servizi S.p.A., il cui valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *Impairment Test*.

Avviamento Edipower S.p.A.

L'avviamento derivante dal consolidamento proporzionale della partecipazione in Edipower S.p.A., pari a 2 milioni di euro, è stato sottoposto ad *Impairment Test*. Ai fini dell'*Impairment Test* il valore del suddetto avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* Edipower S.p.A..

Il valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della *Cash Generating Unit* Edipower S.p.A., inclusivo dei flussi di cassa operativi futuri stimati dal *management* aziendale sulla base delle più recenti previsioni, considerando la redditività operativa generata dagli asset produttivi e valorizzando l'energia prodotta dagli impianti nell'ottica del Gruppo AEM. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *Impairment Test*.

Avviamento Serenissima Gas S.p.A. e Serenissima Energia S.r.l.

L'avviamento derivante dal consolidamento integrale delle controllate Serenissima Gas S.p.A. e Serenissima Energia S.r.l., pari a 10 milioni di euro, è stato sottoposto ad *Impairment Test*, con esito favorevole.

Il valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al valore equo (*fair value*) delle stesse, derivanti anche da offerte di acquisto vincolanti di parti terze, considerando le informazioni disponibili al *management* aziendale tali da riflettere l'importo ottenibile dalla vendita delle società in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Avviamento Gruppo Delmi

Avviamento TDE

L'acquisizione del controllo di Edison S.p.A. (Edison) da parte di Transalpina di Energia S.r.l. (TDE) rappresenta, ai fini dei principi contabili internazionali IFRS e nell'ambito della redazione del bilancio di Gruppo, una *Business Combination*, cioè un'aggregazione aziendale, disciplinata dall'IFRS 3, il quale prevede che tutte le operazioni di aggregazione siano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*Purchase Accounting Method*"). L'acquirente deve pertanto rilevare le attività, le passività e le passività potenziali identificabili all'atto dell'acquisto al *fair value* alla data di acquisizione, individuando al contempo ed in modo residuale l'eventuale avviamento, da sottoporre ad *Impairment test* con cadenza almeno annuale.

L'IFRS 3 prevede in particolare che, per attuare il metodo dell'acquisto occorra seguire le seguenti fasi:

- a) individuare l'acquirente, ovvero TDE;
- b) determinare il costo;
- c) allocare alla data di acquisizione, nel caso in oggetto convenzionalmente identificata con il 30 settembre 2005, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e alle passività potenziali assunte, incluse anche quelle non rilevate precedentemente all'acquisto. Tali poste vanno necessariamente valutate al *fair value* con l'eccezione delle attività non correnti possedute per la cessione (nella fattispecie rappresentato dal settore ingegneria) che vanno valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita;
- d) rilevare l'avviamento acquisito nell'aggregazione, quale attività immateriale.

Il costo dell'aggregazione aziendale è stato così determinato:

milioni di euro	
Acquisto azioni e warrant da Italenergia bis	4.080
Acquisto azioni e warrants rivenienti dall'OPA	802
Contributo EDF	(75)
Oneri accessori dell'OPA	4
Valore di carico in TDE	4.811

Si tenga presente che, per motivi di chiarezza, i valori indicati si riferiscono al 100% di TDE, nonostante il consolidamento di TDE in AEM avvenga proporzionalmente al 50%.

Il valore di carico evidenziato è pertanto da confrontare con il 69,39% del valore delle attività e passività (a valori correnti) di Edison per la determinazione dell'avviamento.

Per quanto attiene al *fair value* delle attività e passività si segnala che Edison, in sede di transizione agli IAS/IFRS, nella situazione di riferimento al 1° gennaio 2004 aveva applicato, in modo estensivo, il criterio del *fair value* alle immobilizzazioni materiali quale sostituto del costo ("*Deemed cost*"), in particolare:

- ai beni del comparto idroelettrico;
- ai beni del comparto termoelettrico, ivi comprese le principali centrali in costruzione ricompresi fra le immobilizzazioni in corso;
- ai beni relativi alle immobilizzazioni pertinenti alle concessioni di gas e di stoccaggio degli idrocarburi;
- alle immobilizzazioni relative al comparto eolico;

- alle immobilizzazioni relative alle reti di trasmissione dell'energia;
- agli immobili destinati alla vendita;
- ad Edipower (termoelettrico, idroelettrico).

I valori sopra indicati sono stati determinati sulla base di piani industriali specifici rappresentativi della vita economico-tecnica del bene stesso e coerenti con il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società. La durata della vita utile delle immobilizzazioni è stata verificata sulla base di perizie tecniche redatte da esperti indipendenti, redatte anche al fine di applicare l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16. Fanno eccezione al riguardo le immobilizzazioni del settore idrocarburi che sono ammortizzate in base al principio della *Unit of Production*.

Partendo da tale presupposto e dall'*Impairment test* condotto nel 2004, che aveva evidenziato la necessità di procedere a talune svalutazioni di assets elettrici e di alcuni campi di idrocarburi, sono stati analizzati gli eventi intercorsi dopo il 31 dicembre 2004 che hanno influito sul valore delle immobilizzazioni stesse. L'adozione e l'applicazione del *fair value* ai beni ha quindi comportato l'emergere di un "plusvalore" per complessivi 304 milioni di euro, derivante da:

- un sostanziale miglioramento dello scenario, in particolare delle quotazioni del *brent* e dei prodotti energetici in generale, del quale ha beneficiato la filiera idrocarburi ed in parte il comparto degli impianti idroelettrici;
- una centrale termoelettrica entrata in funzione nell'agosto del 2005 che, al momento della transizione, era ancora in costruzione.

Tale plusvalore è stato attribuito alla filiera idrocarburi per 129 milioni di euro, al comparto idroelettrico per 101 milioni di euro e al comparto termoelettrico per 74 milioni di euro.

In aggiunta a ciò, sono stati valorizzati gli *intangibles* (aventi caratteristiche di separabilità, misurabilità e soggetti ad autonoma negoziazione), diversi dall'avviamento, non considerati in transizione, in conformità ai principi dell'IFRS 1, in quanto non inclusi nelle immobilizzazioni. In particolare, si fa riferimento ai contratti di *take or pay* già operativi per l'approvvigionamento di idrocarburi a lungo termine, valorizzati per 685 milioni di euro sulla base dei relativi flussi di cassa e considerati immobilizzazioni immateriali a vita utile definita (assoggettabili pertanto ad ammortamento sistematico).

Infine, in conformità con la metodologia della *Purchase Price Allocation*, è stato determinato il *fair value*:

- del debito di Edison, con un effetto incrementativo di 156 milioni di euro;

- di Tecnimont S.p.A., ceduta in data 25 ottobre, al netto dei costi di vendita che, dedotti gli accantonamenti per garanzie rilasciate ai diretti acquirenti, ha comportato l'iscrizione di un plusvalore di 86 milioni di euro.

Tenuto conto di quanto esposto e dei correlati effetti fiscali differiti con riferimento al *fair value* incrementale dei beni, l'avviamento aggiuntivo in capo a TDE, (in aggiunta a quello di Edison pari a 3.505 milioni di euro), è risultato pari a 161 milioni di euro, calcolato come indicato di seguito:

milioni di euro	
Costo di acquisto partecipazione Edison	4.811
(-) Patrimonio netto pro-quota (69,39%) di Edison (1)	(4.650)
Avviamento acquisizione Edison in TDE	161

(1) Il patrimonio netto del gruppo Edison secondo principi IFRS è pari a 6.701 milioni di euro.

Pertanto, per effetto del consolidamento proporzionale al 50%, l'avviamento non allocato di TDE è pari a 81 milioni di euro.

Avviamento Gruppo Delmi

L'avviamento del Gruppo Delmi è composto come di seguito dettagliato:

milioni di euro	Saldo al 31.12.2005
Edison S.p.A.	1.752
Transalpina di Energia S.r.l.	81
Delmi S.p.A.	13
Totale avviamento del Gruppo Delmi	1.846

Ai fini dell'*Impairment Test* dell'avviamento di Delmi e di TDE, essendo tale valore intrinsecamente connesso all'acquisizione del controllo di Edison, si è fatto riferimento alle *Cash Generating Unit* considerate da Edison nel testare il proprio avviamento, pari a 3.505 milioni di euro, coerentemente con le scelte strategiche ed organizzative di gruppo, definite "Filiera energia elettrica" (*) e "Filiera idrocarburi" (**), oltre al gruppo nel suo complesso.

(*) La filiera "Energia Elettrica" di Edison è inclusa nel settore "Energia Elettrica" del Gruppo AEM.

(**) La filiera "Idrocarburi" di Edison è inclusa nel settore "Gas e Calore" del Gruppo AEM.

In tale ottica ed in via preliminare, l'eccedenza dell'avviamento derivante dalla *Purchase Price Acquisition* ex IFRS 3 di TDE per effetto del consolidamento proporzionale, pari a 81 milioni di euro, è stato allocato sulla filiera idrocarburi, in linea con le indicazioni emerse nell'ambito dell'*Impairment test* condotto da Edison. L'analisi in oggetto è stata condotta da un esperto indipendente che ha stimato il valore d'uso delle menzionate *Cash Generating Unit* tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione, quali il metodo Montecarlo, e considerando i flussi di cassa desumibili dal piano economico-finanziario del Gruppo Edison 2006-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre, opportunamente estesi per periodi successivi in funzione della vita utile attesa delle diverse attività e di eventuali mutamenti di destinazione e/o di redditività. Tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base di un costo medio ponderato al lordo delle imposte del 9% per la filiera elettrica e del 10% per la filiera idrocarburi. Il valore recuperabile determinato sulla base di tale processo statistico è risultato superiore, per ciascuna *Cash Generating Unit*, al valore contabile dei rispettivi capitali investiti netti.

Analogamente all'*Impairment test* dell'avviamento di TDE e sulla base del medesimo procedimento, si è ritenuto opportuno attribuire l'avviamento di Delmi S.p.A., pari a 13 milioni di euro, alle medesime *Cash Generating Unit*.

Sulla base delle indicazioni emerse nell'ambito dell'*Impairment test* condotto seguendo il processo statistico descritto in precedenza, il valore recuperabile delle due *Cash Generating Unit* è risultato comunque superiore ai rispettivi valori contabili rappresentati dai capitali investiti netti. Nessuna perdita di valore è stata pertanto riscontrata in sede di *Impairment Test* dell'avviamento del Gruppo Delmi.

A 4) Partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni in imprese collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto, sono pari a 115 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Partecipazioni in società collegate milioni di euro	Gruppo AEM	Gruppo Delmi	Totale
Valori al 31 dicembre 2004	15		15
Valori di primo consolidamento		33	33
– acquisizioni	70	1	71
– cessioni		(3)	(3)
– rivalutazioni	2		2
– svalutazioni		(2)	(2)
– riclassificazioni			–
– altre variazioni	(2)	1	(1)
Totale variazioni al 31 dicembre 2005	70	(3)	67
Valori al 31 dicembre 2005	85	30	115

Le partecipazioni al 31 dicembre 2005 presentano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento netto di 100 milioni di euro dovuto alle seguenti movimentazioni:

- l'acquisto, nel mese di aprile, per 70 milioni di euro del 30% di Ecodeco S.r.l., *holding* industriale del Gruppo Ecodeco operante in Italia e in alcuni paesi europei nella produzione di energia elettrica da termovalorizzazione dei rifiuti e da biogas e nello smaltimento dei rifiuti.

Sono state completate le attività per l'allocazione, ove possibile, del maggior valore pagato mentre la parte residuale (avviamento) è stata sottoposta a *Impairment Test* che ha dato esito positivo.

Per l'*Impairment Test* sono stati utilizzati i seguenti dati:

CGU	31.12.2005 €/milioni	Valore recuperabile	WACC	Periodo flussi di cassa
Ecodeco S.r.l.	37	Valore d'uso	7,5% (1)	20 anni

(1) Tasso di attualizzazione post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

L'avviamento derivante dall'operazione di acquisizione della partecipazione del 30% in Ecodeco S.r.l., avvenuta il 22 aprile 2005, è pari a 39 milioni di euro.

Si tenga presente che, in sede di transizione del Gruppo Ecodeco agli IAS/IFRS, l'applicazione del *fair value* alle immobilizzazioni materiali, ottenuto sulla base di perizie tecniche redatte da esperti indipendenti anche al fine dell'applicazione dell'approccio per componenti previsto dallo IAS 16, ha comportato l'emergere di un plusvalore, al lordo dell'effetto delle imposte differite e delle minoran-

ze, pari a 29 milioni di euro. Si sottolinea che oltre il 40% di tale plusvalore è attribuibile ai due termovalorizzatori della società.

Questo maggior valore allocato alle immobilizzazioni materiali è stato sottoposto ad ammortamento per 2 milioni di euro.

Pertanto, al 31 dicembre 2005, tale maggior valore risulta pari a 37 milioni di euro; esso è stato sottoposto ad *Impairment Test*, attribuendo il menzionato avviamento alla *Cash Generating Unit* Ecodeco.

Il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* Ecodeco è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa, ottenuto ricorrendo anche a simulazioni relativamente ad alcune variabili, tra cui il tasso di crescita (g), il flusso di cassa di lungo periodo e l'orizzonte temporale considerato, al fine di riflettere la posizione della società nel ciclo di vita nonché l'andamento registrato negli ultimi esercizi. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *Impairment Test*;

- le rivalutazioni, pari a 2 milioni di euro, conseguenti al consolidamento a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società Ecodeco S.r.l., e-Utile S.p.A. e Zincar S.r.l.;
- le altre variazioni, negative per 2 milioni di euro, si riferiscono alla quota di ammortamento calcolata sul maggior valore attribuito alla partecipazione in Ecodeco S.r.l. come sopra descritto;
- il consolidamento del Gruppo Delmi, per 30 milioni di euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- nessuna società collegata risulta quotata;
- nel fascicolo di bilancio della capogruppo AEM S.p.A. sono riportati tutti i dati significativi delle partecipazioni in società collegate possedute direttamente;
- nel bilancio consolidato sono state recepite tutte le perdite delle società collegate.

A 5) Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 314 milioni di euro (375 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e sono composte da :

- attività finanziarie possedute sino alla scadenza per 1 milione di euro (non presente al 31 dicembre 2004);
- prestiti e crediti originati dall'impresa per 28 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2004); tali crediti, si riferiscono, per 27 milioni di euro, al consolidamento del Gruppo Delmi e sono costituiti principalmente dal credito verso

- IPSE 2000 relativo alla quota per le licenze UMTS e per 1 milione di euro al credito finanziario concesso alla collegata Alagaz S.p.A. per la realizzazione del progetto "Metanizzazione di Porgolovo" a San Pietroburgo;
- altre attività finanziarie per 1 milione di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
 - attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 284 milioni di euro (374 milioni di euro al 31 dicembre 2004) le cui variazioni dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella:

Attività finanziarie disponibili per la vendita milioni di euro	Gruppo AEM	Gruppo Delmi	Totale
Valori al 31 dicembre 2004	374		374
Variazione in applicazione nuovi principi contabili IAS al 1° gennaio 2005	134		134
Valori di primo consolidamento		40	40
Variazioni dell'esercizio:			
- acquisizioni		1	1
- cessioni	(291)	(4)	(295)
- rivalutazioni (1)	30	2	32
- svalutazioni (1)		(4)	(4)
- riclassificazioni			-
- altre variazioni		2	2
Totale variazioni al 31 dicembre 2005	(261)	(3)	(264)
Valori al 31 dicembre 2005	247	37	284

(1) Le voci rivalutazioni e svalutazioni si riferiscono alla valorizzazione a fair value aventi contropartita una riserva di patrimonio netto.

Al 1° gennaio 2005, in applicazione del principio contabile IAS n. 39, si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società quotate al loro *fair value* per complessivi 134 milioni di euro.

In particolare le variazioni hanno riguardato: per 86 milioni di euro la valutazione della partecipazione nella società ATEL SA e per 48 milioni di euro la valutazione della partecipazione nella società Fastweb S.p.A..

Le variazioni intercorse nell'esercizio in esame dovute all'applicazione del principio contabile IAS n. 39, negative per 264 milioni di euro, riguardano prevalentemente:

- la vendita di n. 6.696.424 azioni di Fastweb S.p.A. (ex e.Biscom S.p.A.), per 291 milioni di euro, comprensivi sia del costo di acquisto sia della rivalutazione a *fair value* effettuata in data 1° gennaio 2005, nonché le vendite di altre attività finanziarie effettuate dal Gruppo Delmi pari a 4 milioni di euro;

Bilancio consolidato 2005

- le acquisizioni per 1 milione di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
- le rivalutazioni a *fair value*, positive per 32 milioni di euro; tale valore è costituito per 29 milioni di euro dalla rivalutazione della partecipazione in ATEL SA, per 1 milione di euro dalla rivalutazione della partecipazione in AEM Torino S.p.A. e per 2 milioni di euro dal consolidamento del Gruppo Delmi;
- le svalutazioni per 4 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
- altre variazioni, positive per 2 milioni di euro, derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Per le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie, incluse ed escluse dal consolidamento, e per le partecipazioni valutate sia con il metodo del patrimonio netto che con il metodo del *fair value*, sono stati predisposti degli appositi prospetti riepilogativi (allegati nn. 3, 4, 5, 6 e 7).

A 6) Strumenti derivati non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Strumenti derivati non correnti	-	1	-	1

Al 31 dicembre 2005 ammontano a 1 milione di euro e si riferiscono alla valutazione del derivato a copertura della variabilità dei prezzi delle *commodity* della società Plurigas S.p.A..

A 7) Attività per imposte anticipate

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Attività per imposte anticipate	116	16	50	80	262

Tale posta è pari a 262 milioni di euro (116 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferisce ai crediti verso l'Erario relativi ad attività per imposte differite attive, IRES ed IRAP, derivanti da differenze temporanee fra l'utile di bilancio e il reddito imponibile che si riverseranno in esercizi futuri. I crediti relativi ad attività per imposte differite attive saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che li hanno generati.

Le rettifiche apportate in seguito all'adozione dei principi contabili internazionali nn. 32 e 39 hanno comportato lo stanziamento delle imposte differite in contropartita alla riserva di transizione del patrimonio netto per 16 milioni di euro portando così il valore di apertura di tale posta, al 1° gennaio 2005, a 132 milioni di euro.

Le rettifiche apportate in applicazione dei principi nn. 32 e 39 durante l'esercizio hanno determinato una variazione pari a 4 milioni di euro.

Il consolidamento del Gruppo Delmi ha determinato un incremento di 80 milioni di euro e riguarda l'iscrizione di imposte anticipate per l'adeguamento a *fair value* delle obbligazioni Edison, per perdite fiscali riportabili a nuovo e per variazioni apportate al valore delle immobilizzazioni.

Gli effetti del consolidamento proporzionale, diretto e indiretto, della società Edipower S.p.A. hanno determinato un impatto complessivo pari a 81 milioni di euro. Per quanto attiene alla loro valutazione, si rileva che la valutazione della fiscalità attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo, tenuto conto di un orizzonte temporale limitato dei piani industriali approvati dalle società.

A 8) Altri crediti non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Altri crediti non correnti	2	-	149	151

Gli altri crediti non correnti risultano pari a 151 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2004). L'incremento, derivante dal consolidamento del Gruppo Delmi, risulta pari a 149 milioni di euro e si riferisce principalmente a crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2005.

A 10) Contanti vincolati o impegnati

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Contanti vincolati o impegnati	-	-	5	5

Tale posta presenta un saldo pari a 5 milioni di euro relativo esclusivamente al consolidamento del Gruppo Delmi; si tratta di giacenze monetarie a garanzia del puntuale rimborso delle rate a breve e lungo periodo relative a *project financing* come da impegni sottoscritti con gli enti finanziatori.

B) Attività correnti

B 2) Rimanenze

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Rimanenze	75	5	(5)	127	202
– Materiali	10	–	(1)	16	25
– Fondo obsolescenza	–	–	(1)	–	(1)
– Combustibili	49	5	8	104	166
– Altre	4	–	(4)	–	–
Materie prime, sussidiarie e di consumo	63	5	2	120	190
– Prodotti finiti e merci	–	–	–	7	7
– Commesse in corso di svolgimento	12	–	(8)	–	4
– Acconti	–	–	1	–	1

Le rimanenze al 31 dicembre 2005 sono pari a 202 milioni di euro e presentano un incremento complessivo pari a 127 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, relativo al consolidamento del Gruppo Delmi.

Le altre variazioni dell'esercizio delle rimanenze hanno riguardato:

- per 5 milioni di euro, l'aumento del valore delle rimanenze di combustibili della società Plurigas S.p.A. effettuato in data 1° gennaio 2005 a seguito all'adeguamento della componente variabile intrinseca al valore del magazzino (*fair value hedge*) in applicazione dei principi contabili IAS;
- per 8 milioni di euro, l'aumento delle rimanenze di combustibili nell'esercizio dovuto agli effetti stagionali dello stoccaggio di gas naturale della società Plurigas S.p.A., consolidata proporzionalmente, nonché alle giacenze di combustibili della controllata AEM Trading S.r.l.;
- per 1 milione di euro, la riduzione delle giacenze di materiali;
- per 4 milioni di euro, la riduzione delle rimanenze di Certificati Verdi della società controllata AEM Trading S.r.l.. Si segnala che a partire dall'esercizio 2005, i valori delle eccedenze dei certificati verdi sono stati iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" (per ulteriori dettagli si rimanda a quanto iscritto nei criteri di valutazione del presente bilancio consolidato);
- per 8 milioni di euro, la riduzione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione che, al 31 dicembre 2004, comprendevano le rimanenze della società Zincar S.r.l. non più consolidata al 31 dicembre 2005 e la riduzione delle rimanenze delle società Metroweb S.p.A. e AEM Calore & Servizi S.p.A.;
- per 1 milione di euro, all'aumento degli acconti versati nell'esercizio.

Il valore delle rimanenze di materiali è stato adeguato al valore effettivo delle stesse, mediante il fondo obsolescenza.

Tale fondo, che al 31 dicembre 2005 è pari a 1 milione di euro è stanziato al fine di svalutare i materiali che presentano nel medio periodo una lenta movimentazione e quelli ritenuti obsoleti.

Si segnala che il costo dei materiali giacenti a magazzino, calcolato secondo il metodo della media ponderata, non differisce in modo apprezzabile dal valore corrente alla chiusura dell'esercizio.

Qualora il costo medio ponderato delle rimanenze di combustibili risultasse superiore al prezzo di mercato, le stesse verrebbero valorizzate a quest'ultimo valore.

B 3) Attività finanziarie correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Partecipazioni di <i>trading</i> (HFT)				14	14
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza (HTM)				–	–
Prestiti e crediti originati dall'impresa (L&R)				–	–
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)				–	–
Altre attività finanziarie non classificate				1	1
Attività finanziarie vs parti correlate				1	1
Totale				16	16

Tale voce presenta al 31 dicembre 2005 un saldo pari a 16 milioni di euro; l'incremento che si registra rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuto al consolidamento del Gruppo Delmi e riguarda principalmente partecipazioni, considerate di *trading* ai fini IFRS, in società quotate quali AMGA S.p.A., ACEA S.p.A., ACEGAS S.p.A. e ACSM S.p.A..

L'allineamento ai valori correnti di mercato di tali partecipazioni non ha comportato alcun effetto economico rilevante.

B 4) Strumenti derivati correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Strumenti derivati correnti	–	31	11	33	75

A seguito dell'adozione dello IAS 39 in data 1° gennaio 2005 è stato rilevato tra le attività dello stato patrimoniale l'effetto dei derivati in essere per 31 milioni di euro,

Bilancio consolidato 2005

composto principalmente dalla valutazione degli strumenti derivati a copertura del rischio di tasso sia sul prestito obbligazionario sia per il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti, nonché del derivato a copertura delle variazioni sul prezzo azioni Fastweb S.p.A.. Si segnala che queste coperture non hanno superato il test di efficacia.

Al 31 dicembre 2005 tale voce ammonta a 75 milioni di euro e risulta così composta:

- per 34 milioni di euro la valutazione a *fair value* dei derivati per la copertura del rischio di tasso sul prestito obbligazionario e la valutazione effettuata a *fair value* del derivato sulle linee bancarie di credito *committed* per un importo di 600 milioni di euro;
- per 8 milioni di euro la valutazione a *fair value* dei derivati stipulati per la gestione del rischio di prezzo su combustibili ed energia elettrica;
- per 33 milioni di euro al consolidamento del Gruppo Delmi e riguardano operazioni su tassi di interesse, su valute e su *commodity*.

Rispetto al 1° gennaio 2005 si evidenzia un aumento del derivato sul prestito obbligazionario a seguito dell'adeguamento del *fair value* al 31 dicembre 2005, un aumento della valutazione dei derivati sui contratti differenziali per acquisto di energia elettrica, mentre è stata azzerata la valutazione del derivato a copertura del prezzo di mercato delle azioni Fastweb S.p.A., a seguito della vendita delle stesse e la valutazione del derivato sul debito verso la Cassa Depositi e Prestiti, la cui valutazione a *fair value* presenta alla chiusura dell'esercizio un valore negativo.

Gli strumenti derivati sono illustrati al paragrafo "Altre informazioni".

B 5) Crediti tributari

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Crediti tributari	66	(24)	21	63

Al 31 dicembre 2005 tale posta risulta pari a 63 milioni di euro (66 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferisce, principalmente al credito verso l'Erario per IVA, al credito verso l'Erario per la differenza tra gli acconti IRES e IRAP versati ed il saldo risultante dal calcolo delle imposte di competenza dell'esercizio, nonché ai crediti verso l'Erario, in relazione all'acconto IRPEF applicato sul trattamento di fine rapporto, maturato a favore dei dipendenti in servizio alla fine dell'esercizio 1997 e versato dalla controllante all'Erario, in parte nel mese di luglio ed in parte alla fine del mese di novembre del 1997 e del 1998.

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 24 milioni di euro è dovuta principalmente alla riduzione dei crediti verso l'Erario per imposte in parte compensata dell'incremento del credito verso l'Erario per IVA.

Il consolidamento del Gruppo Delmi è stato pari a 21 milioni di euro e riguarda crediti verso l'Erario per IVA nonché crediti verso l'Erario per IRES derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale.

B 6) Crediti commerciali e altri crediti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Crediti verso clienti				
Crediti verso clienti	514	127	806	1.447
Fondo svalutazione crediti	(7)	(3)	(45)	(55)
Totale crediti verso clienti	507	124	761	1.392
Crediti verso parti correlate				
– verso ente controllante	86	(21)		65
– verso collegate	2	(1)	29	30
Totale crediti verso parti correlate	88	(22)	29	95
Altri crediti				
– verso CCSE	17	21		38
– anticipi a fornitori	3	(1)		2
– crediti diversi	18	3	156	177
Totale altri crediti	38	23	156	217
Totale	633	125	946	1.704

Al 31 dicembre 2005 i crediti commerciali e altri crediti risultano pari a 1.704 milioni di euro (633 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e presentano un incremento pari a 1.071 milioni di euro principalmente relativo:

- per 124 milioni di euro, all'incremento dei crediti verso clienti dovuto essenzialmente a maggior crediti per vendite di energia elettrica e gas;
- per 22 milioni di euro, al decremento dei crediti verso parti correlate dovuti essenzialmente alla diminuzione dei crediti verso l'ente controllante per minori crediti per forniture di energia elettrica e prestazioni di servizi;
- per 23 milioni di euro, all'incremento degli altri crediti in particolare dovuto all'aumento dei crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico;
- per 946 milioni di euro, al consolidamento del Gruppo Delmi.

Al 31 dicembre 2005 il fondo svalutazione crediti ammonta a 55 milioni di euro e presenta un incremento pari a 48 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente in conseguenza agli accantonamenti effettuati, agli utilizzi dell'esercizio, alle altre variazioni e al consolidamento del Gruppo Delmi per 45 milioni di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio a cui si riferisce.

Bilancio consolidato 2005

La movimentazione dei fondi rettificativi dei valori dei crediti per vendite di energia e prestazioni di servizi viene evidenziata nel seguente prospetto:

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Fondo svalutazione crediti verso clienti	7	5	(1)	(1)	45	55

B 7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Depositi bancari e postali	220	(179)	144	185
Denaro e valori in cassa	–	–	7	7
Crediti per operazioni finanziarie	–	–	50	50
Totale	220	(179)	201	242

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2005 risultano pari a 242 milioni di euro (220 milioni di euro al 31 dicembre 2004) comprensivi del consolidamento del Gruppo Delmi per 201 milioni di euro.

I crediti per operazioni finanziarie del Gruppo Delmi, pari a 50 milioni di euro, si riferiscono a titoli di Stato immediatamente liquidabili.

I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame. La riduzione dei depositi bancari verificatasi nell'esercizio, prima del consolidamento del Gruppo Delmi, è avvenuta contestualmente alla riduzione del debito bancario in scadenza.

B 8) Altre attività correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Altre attività correnti	24	(5)	(4)	6	21

Sono evidenziati in bilancio per 21 milioni di euro (24 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferiscono sia a proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi futuri, sia a costi già sostenuti, ma di competenza di periodi futuri.

In data 1° gennaio 2005, in applicazione dello IAS 39, il disavanzo di emissione del prestito obbligazionario AEM S.p.A., avente scadenza 2013, è stato portato a rettifica del valore del prestito stesso per 1 milione di euro, così come le commissio-

ni sui finanziamenti di Edipower S.p.A. sono state portate a rettifica dei debiti verso banche per 4 milioni di euro.

Le variazioni dell'esercizio riguardano prevalentemente la riduzione delle attività della controllata AEM Calore & Servizi S.p.A. per la cessione del ramo d'azienda "Area Nazionale", avvenuta in data 1° aprile 2005.

Il consolidamento del Gruppo Delmi ha comportato un incremento pari a 6 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

D) Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2005 risulta pari a 3.673 milioni di euro (1.385 milioni di euro al 31 dicembre 2004), è dettagliato nella seguente tabella:

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo:					
Capitale sociale	936	–	–	–	936
(Azioni proprie)	(35)	–	12	–	(23)
Riserva legale	77	–	8	–	85
Altre riserve	130	129	30	21	310
Utili trattenuti	64	–	55	(20)	99
Utile netto dell'esercizio	210	–	32	–	242
Totale patrimonio del Gruppo	1.382	129	137	1	1.649
Interessi di minoranze	3	–	904	1.117	2.024
Totale patrimonio netto	1.385	129	1.041	1.118	3.673

D 1) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2005 il capitale sociale ammonta a 936 milioni di euro ed è composto da 1.800.047.400 azioni del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

D 3) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2005 sono pari a 23 milioni di euro e si riferiscono alle azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio precedente (n. 22.751.455) al netto della

Bilancio consolidato 2005

cessione di n. 7.909.605 azioni proprie utilizzate per l'acquisto della partecipazione nella società Ecodeco S.r.l.. Al 31 dicembre 2005 la società possiede n. 14.841.850 azioni ordinarie AEM S.p.A.. In applicazione degli IAS/IFRS la posta è stata portata a riduzione del patrimonio netto.

D 4) Riserva legale

Al 31 dicembre 2005 risulta pari a 85 milioni di euro. L'aumento, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, pari a 8 milioni di euro, è attribuibile alla destinazione a tale riserva del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, così come previsto dall'articolo 2430 Codice Civile.

D 5) Altre riserve

Riserva di transizione IAS

Tale riserva, che al 31 dicembre 2005 presenta un saldo positivo pari a 15 milioni di euro (negativo per 67 milioni di euro al 31 dicembre 2004) accoglie gli effetti cumulativi delle rettifiche positive e negative derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Riserva di transizione IAS	(67)	129	(48)	1	15

Al 31 dicembre 2004 il saldo negativo pari a 67 milioni di euro rappresentava le rettifiche derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS avvenuta in data 1° gennaio 2004. Al 1° gennaio 2005, per effetto della prima applicazione degli IAS nn. 32 e 39 tale riserva presentava una variazione positiva, pari a 129 milioni di euro. Le variazioni dell'esercizio, negative per 48 milioni di euro, riguardano la vendita delle azioni Fastweb S.p.A. avvenuta nell'esercizio in esame che ha determinato una riduzione della riserva di transizione IAS. L'impatto del consolidamento del Gruppo Delmi è pari a 1 milione di euro.

Riserve IAS

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Riserve IAS	–	–	24	(4)	20

Al 31 dicembre 2005 ammontano a 20 milioni di euro (la posta non presentava alcun saldo al 31 dicembre 2004) e accolgono gli effetti derivanti dalle valutazioni effettuate successivamente alla prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS.

Le variazioni dell'esercizio ammontano a 24 milioni di euro, rettifiche di 4 milioni di euro per effetto del consolidamento del Gruppo Delmi.

Altre riserve

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Altre riserve	197	–	54	24	275

Risultano complessivamente pari a 275 milioni di euro (197 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferiscono principalmente alla riserva straordinaria derivante dall'accantonamento in tale voce di parte di utili relativi ad esercizi precedenti non distribuiti da AEM S.p.A..

Il consolidamento del Gruppo Delmi ha comportato un variazione positiva di 24 milioni di euro.

D 6) Utili trattenuti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Altre riserve	64	–	55	(20)	99

La posta presenta un saldo positivo pari a 99 milioni di euro (64 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e riguarda sia le rettifiche di consolidamento relative ai valori iscritti nei bilanci degli esercizi precedenti delle società del Gruppo, sia le perdite e gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo da alcune società controllate.

Il consolidamento del Gruppo Delmi ha avuto un impatto negativo per 20 milioni di euro.

D 7) Utile netto dell'esercizio

Risulta pari a 242 milioni di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio in esame.

D 8) Interessi di minoranze

milioni di euro	Gruppo AEM	Gruppo Delmi	Totale
Valori al 31 dicembre 2004	3	–	3
Consolidamento Transalpina di Energia	–	1.117	1.117
Consolidamento Delmi	898	–	898
Quota risultato d'esercizio	6	–	6
Valori al 31 dicembre 2005	907	1.117	2.024

Al 31 dicembre 2005 ammontano a 2.024 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e rappresentano la quota di capitale, di riserve e di risultato di spettanza degli azionisti di minoranza delle società Delmi S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. e Serenissima Energia S.r.l. e degli azionisti di minoranza del Gruppo Edison consolidati tramite Transalpina di Energia S.r.l..

Le quote di spettanza delle minoranze delle società controllate AEM Elettricità S.p.A., AEM Gas S.p.A., AEM Trasmissione S.p.A. e AEM Energia S.p.A., non sono rilevanti, detenendo AEM S.p.A. il 99,99% del loro capitale sociale.

E) Passività

E 1) Passività non correnti

E1 – 1) Passività finanziarie a medio/lungo termine

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Obbligazioni non convertibili	500	32	2	1.492	2.026
Obbligazioni convertibili	–	–	–	–	–
Debiti verso soci per finanziamenti	–	–	–	–	–
Debiti verso banche	873	(8)	281	1.491	2.637
Debiti verso altri finanziatori	317	–	(42)	18	293
Strumenti derivati	–	1	(1)	–	–
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	41	–	(11)	15	45
Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–	–	–	–
Totale	1.731	25	229	3.016	5.001

Le passività finanziarie a medio/lungo termine risultano pari a 5.001 milioni di euro (1.731 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e presentano un incremento pari a 3.270 milioni di euro derivante da fattori di segno opposto quali:

- l'incremento per 34 milioni di euro del prestito obbligazionario non convertibile emesso da AEM S.p.A. nel mese di ottobre 2003 e collocato sul mercato inter-

nazionale degli Eurobond. In data 1° gennaio 2005 tale posta ha subito un incremento netto pari a 32 milioni di euro dovuto a fattori di segno opposto: la valutazione a *fair value* al 1° gennaio 2005 (in aumento per 34 milioni di euro), in applicazione della metodologia del *fair value option* (IAS 39 revised), in parte compensata dalla riclassificazione, a diretta rettifica del valore del prestito, del disavanzo di emissione (in diminuzione per 1 milione di euro) e degli oneri accessori (in diminuzione per 1 milione di euro). L'incremento che si registra al 31 dicembre 2005, pari a 2 milioni di euro, si riferisce alla valutazione al *fair value* a tale data del prestito stesso. Si precisa che nelle attività correnti alla voce strumenti derivati correnti è stata iscritta la valutazione a *fair value* del derivato per la copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario;

- il consolidamento del Gruppo Delmi, costituito da prestiti obbligazionari, ha determinato un incremento di 1.492 milioni di euro dettagliato nella seguente tabella:

milioni di euro	Scadenza	Valore nominale in circolazione	Costo Ammortizzato	Fair Value
Euro Medium Term Notes:				
Edison Spa	20-07-2007	300,0	334,5	329,0
Italenergia	26-08-2007	415,0	422,5	422,5
Edison Spa	10-12-2010	350,0	381,5	377,0
Edison Spa	19-07-2011	250,0	255,5	255,5
Edison Treasury Services Srl	20-07-2009	97,5	98,0	98,5
Totale		1.412,5	1.492,0	1.482,5

Da segnalare che le obbligazioni Edison sono state valutate al *fair value* in sede di acquisizione del controllo da parte di Transalpina di Energia, il che ha comportato l'iscrizione di un maggior debito per 78 milioni di euro alla data del 30 settembre 2005; l'adeguamento del costo ammortizzato ai sensi dello IAS 39 incide per un valore pari a 2 milioni di euro;

- l'incremento pari a 273 milioni di euro dei debiti verso banche a medio/lungo termine è riferito ai debiti verso banche del Gruppo AEM per effetto dell'aumento di capitale di Delmi S.p.A. e al 20% dei debiti di Edipower S.p.A.;
- il consolidamento del Gruppo Delmi ha determinato un incremento pari a 1.491 milioni di euro composto per 613 milioni di euro dal consolidamento di Transalpina di Energia (relativi al contratto di finanziamento stipulato per l'acquisto della partecipazione di Edison S.p.A.), per 536 milioni di euro dal consolidamento proporzionale di Edipower S.p.A. e per 342 milioni di euro dal consolidamento del Gruppo Edison; il consolidamento proporzionale diretto e indiretto della società Edipower S.p.A. ha avuto un impatto pari a 965 milioni di euro;

Bilancio consolidato 2005

- il decremento pari a 42 milioni di euro dei debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine dovuto esclusivamente alla riclassificazione nelle poste del passivo corrente della quota scadente nel 2006 del finanziamento ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti dalla controllata AEM Elettricità S.p.A., in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda da Enel Distribuzione S.p.A.; il consolidamento del Gruppo Delmi ha determinato una variazione positiva pari a 18 milioni di euro;
- il decremento pari a 11 milioni di euro dei debiti verso le società di leasing per l'operazione di *sale and lease-back* realizzata nell'esercizio 2001 sull'immobile di Corso di Porta Vittoria, in Milano. Tale decremento è dovuto ai rimborsi effettuati nell'esercizio in esame; il consolidamento del Gruppo Delmi ha determinato una variazione positiva di 15 milioni di euro.

La natura ed il contenuto dei finanziamenti a medio e lungo termine sono descritti al paragrafo "Altre informazioni".

E1 – 2) Passività per imposte differite

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Passività per imposte differite	147	12	49	728	936

Al 1° gennaio 2005, a seguito delle rettifiche apportate in relazione all'adozione dei principi contabili internazionali nn. 32 e 39, sono state iscritte imposte differite per 12 milioni di euro.

La voce accoglie le rettifiche volte ad adeguare i bilanci delle singole società eliminando le interferenze determinate dall'applicazione di variazioni e accantonamenti previsti esclusivamente dalla normativa fiscale e all'accantonamento delle imposte differite passive di tutte le società del Gruppo AEM, a titolo di IRES e IRAP che saranno in vigore nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

L'incremento, pari a 789 milioni di euro, si riferisce essenzialmente agli accantonamenti sul risultato dell'esercizio, nonché al consolidamento del Gruppo Delmi, pari a 728 milioni di euro. Riportiamo di seguito la composizione in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno generate, tenuto conto che per alcune società del gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate:

Fondo Imposte differite milioni di euro	Bilancio 31.12.2005
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	907
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	29
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	24
Altre imposte differite	38
Totale Fondo imposte differite (A)	997
Crediti per imposte anticipate portati in compensazione	
Perdite fiscali pregresse	30
Fondi rischi tassati	27
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	2
Altre imposte anticipate	2
Totale crediti per imposte anticipate portati in compensazione (B)	61
Totale fondo imposte differite (A - B)	936

E1 – 3) Benefici a dipendenti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Benefici a dipendenti	161	2	37	200

Al 31 dicembre 2005 tale posta risulta pari a 200 milioni di euro (161 milioni di euro al 31 dicembre 2004) ed così composta:

- **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo per acquisire il fattore lavoro.

Risulta pari a 106 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2005, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297. Tale posta include anche il debito per le indennità di preavviso maturate nei confronti dei dipen-

denti aventi diritto e assunti precedentemente alla data del 1 febbraio 1983, in forza alla fine dell'esercizio.

Tale posta, in linea con quanto previsto dallo IAS 19, è stata determinata sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Il consolidamento del Gruppo Delmi ha determinato un incremento del TFR per 37 milioni di euro.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR sono le seguenti:

	2005	2004
Tasso di attualizzazione	min. 4,00% - max. 4,50%	4,50%
Tasso di incremento del costo del lavoro	min. 2,00% - max. 3,50%	3,00%
Tasso di inflazione annuo	min. 1,50% - max. 2,00%	2,00%

- Benefici a dipendenti

Risulta pari a 94 milioni di euro (91 milioni di euro al 31 dicembre 2004) ed è così composto:

- per 50 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2004) dallo sconto sull'energia elettrica e il gas e dalle mensilità aggiuntive riferite al premio fedeltà concesso ai dipendenti;
- per 36 milioni di euro (38 milioni di euro al 31 dicembre 2004), dalla stima, quantificata sulla base di calcoli matematico attuariali, dei debiti futuri nei confronti di dipendenti e pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas, e di dipendenti il cui diritto è in corso di maturazione. Tale posta, che al 31 dicembre 2005 risulta congrua relativamente al rischio a cui si riferisce, si è decresciuta, rispetto al 31 dicembre 2004, di 2 milioni di euro per effetto della differenza tra gli utilizzi effettuati nel corso dell'anno, per 3 milioni di euro e l'importo accantonato al fine di adeguarla all'onere effettivamente a carico di AEM S.p.A., per 1 milione di euro;
- per 8 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2004), dall'accantonamento del valore attuale, stimato con ragionevolezza sulla base di calcoli matematico attuariali, delle indennità di preavviso, in corso di maturazione, che verranno pagate ai dipendenti aventi diritto in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo. I metodi di calcolo della consistenza di tale fondo risultavano già congrui con quanto previsto dallo IAS 19.

Commento alle voci di bilancio

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei fondi per benefici a dipendenti sono state le seguenti:

	2005	2004
Tasso di attualizzazione	min. 4,00% - max. 4,50%	4,50%
Tasso di incremento del costo del lavoro	min. 2,00% - max. 3,50%	3,00%
Tasso di inflazione annuo	min. 1,50% - max. 2,00%	2,00%

Le variazioni dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella:

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Accanto- namenti	Utilizzi	Riclassifiche	Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Trattamento fine rapporto	70	7	(6)	(2)	37	106
Indennità di preavviso						0
Benefici a dipendenti	91	9	(6)			94
Totale	161	16	(12)	(2)	37	200

E1 – 4) Fondi spese e rischi

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Fondi spese e rischi	82	65	(28)	(2)	501	618

Al 31 dicembre 2005 la consistenza di tali fondi è pari a 618 milioni di euro (82 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferisce:

- per 85 milioni di euro (38 milioni di euro al 31 dicembre 2004), agli accantonamenti effettuati in relazione sia al rischio connesso al contenzioso in atto con alcuni enti locali in relazione ad imposte locali, sia al rischio connesso al contenzioso aperto con Istituti Previdenziali, sia ai rischi relativi ai sovracanonici di derivazione;
- per 15 milioni di euro, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, all'accantonamento effettuato a copertura del rischio derivante dal reintegro della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 20/04 relativa alle tariffe di vendita dell'energia elettrica al mercato vincolato;
- per 17 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2004), ad accantonamenti per cause in corso con il personale o con terzi e a contenziosi inerenti l'attività operativa; l'incremento è da attribuirsi a nuovi contenziosi relativi all'attività operativa.

Inoltre, a seguito della definizione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas dei meccanismi di calcolo, gli oneri di perequazione generale relativi ai costi di

Bilancio consolidato 2005

distribuzione e trasporto dell'energia elettrica sono stati contabilizzati in deduzione dei ricavi, per un importo pari a 11 milioni di euro, a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio 2004 quando erano stati contabilizzati come accantonamenti (per 9 milioni di euro).

- per 501 milioni di euro al consolidamento dei fondi rischi del Gruppo Delmi così composti:

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Accanto- namenti	Utilizzi	Altri Variazioni	Valore al 31.12.2005
– Contenzioso fiscale	23		(5)		18
– Oneri su garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	107		(1)	(2)	104
– Vertenze, liti ed atti negoziali	93	2	(3)	(6)	86
– Fondi di smantellamento e ripristino siti	84	1	(1)	3	87
– Rischi di natura ambientale	90				90
– Rischi su partecipazioni	9		(1)		8
– Altri rischi ed oneri	83	36	(11)		108
Totale Fondi spese e rischi Gruppo Delmi	489	39	(22)	(5)	501

E1 – 5) Altre passività non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Altre passività non correnti	89	6	121	216

Al 31 dicembre 2005 ammontano a 216 milioni di euro (89 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferiscono al debito verso i soci finanziari di Edipower S.p.A. in relazione alle opzioni *put* per la quota di competenza di AEM S.p.A., pari al 4%, comprensivo degli interessi maturati nell'esercizio, nonché al consolidamento del Gruppo Delmi per 121 milioni di euro, riferiti per 118 milioni di euro ai debiti correlati alle opzioni *put* relative all'acquisto del 10% di Edipower S.p.A. e per 3 milioni di euro a depositi cauzionali fruttiferi rilasciati da clienti a fronte di contratti di fornitura di gas.

E 2) Passività correnti

E2 – 1) Debiti commerciali e altri debiti

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Acconti	75		(11)	12	76
Debiti verso fornitori	462		(33)	645	1.074
Debiti commerciali verso parti correlate	8		(3)		5
– Verso l'Ente controllante	6		(3)		3
– Verso collegate	2				2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14		(1)	8	21
Altri debiti	53		21	195	269
Totale	612	0	(27)	860	1.445

I debiti commerciali e altri debiti risultano pari a 1.445 milioni di euro (612 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e presentano un incremento pari a 833 milioni di euro derivante da fattori di segno opposto quali:

- l'incremento, pari a 860 milioni di euro, dei debiti commerciali e altri debiti derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
- il decremento, per 11 milioni di euro, degli acconti da clienti dovuto a fattori di segno opposto: da un lato il deconsolidamento della società Zincar S.r.l. che, al 31 dicembre 2004 presentava un saldo pari a 5 milioni di euro; il decremento di acconti da clienti principalmente delle società AEM Trading S.r.l. e AEM Energia S.p.A. per 3 milioni di euro ed il decremento degli acconti versati dal Comune di Milano per 4 milioni di euro; dall'altra l'aumento dei depositi versati dai clienti in particolare della società AEM Gas S.p.A. per 1 milione di euro;
- il decremento, per 33 milioni di euro, dell'esposizione debitoria verso i fornitori;
- il decremento, per 3 milioni di euro, dei debiti verso l'Ente controllante;
- il decremento, per 1 milione di euro, dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- l'incremento, per 21 milioni di euro, degli altri debiti relativi principalmente all'aumento dei debiti verso la Cassa Conguaglio, il cui aumento è attribuibile all'iscrizione del debito per perequazione passiva stanziata nell'esercizio 2005.

Bilancio consolidato 2005

E2 – 2) Debiti per imposte

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Debiti per imposte	18	76	8	102

I debiti tributari ammontano a 102 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e presentano un incremento pari a 84 milioni di euro dovuto principalmente all'aumento dei debiti verso il Ministero del Tesoro e gli enti locali per imposte sui consumi di energia elettrica e gas, dal debito connesso ad imposte locali, dai maggiori debiti verso l'Erario per IVA, dai maggiori debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio, nonché dal consolidamento dei debiti tributari del Gruppo Delmi.

I debiti tributari sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

E2 – 3) Passività finanziarie a breve termine

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Obbligazioni non convertibili	–	–	–	–	–
Obbligazioni convertibili	–	–	–	–	–
Debiti verso soci per finanziamenti	–	–	–	–	–
Debiti verso banche	353	–	257	312	922
Debiti verso altri finanziatori	42	–	1	12	55
Strumenti derivati	–	12	9	6	27
Debiti per leasing finanziario	–	–	5	6	11
Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–	–	–	–
Debiti finanziari verso parti correlate	77	–	(7)	–	70
Totale	472	12	265	336	1.085

Le passività finanziarie a breve termine risultano pari a 1.085 milioni di euro (472 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e presentano un incremento pari a 613 milioni di euro relativo:

- per 257 milioni di euro, all'incremento dei debiti verso banche a breve termine dovuto all'utilizzo di linee *revolving* a breve termine, in relazione all'aumento del capitale di Delmi S.p.A. società che attraverso Transalpina di Energia S.r.l. detiene congiuntamente il controllo di Edison S.p.A.;
- per 1 milione di euro a debiti verso altri finanziatori;
- per 21 milioni di euro, all'ammontare degli strumenti derivati, di cui 12 milioni di euro, a seguito dell'adozione dello IAS 39 in data 1° gennaio 2005 e 9 milioni di euro all'incremento del valore nell'esercizio in esame, dovuto alla valuta-

zione dei derivati a copertura della variabilità dei prezzi delle *commodity* della società Plurigas S.p.A., nonché alla valutazione a *fair value* dei derivati stipulati per l'anno in corso sui contratti differenziali con l'Acquirente Unico S.p.A. e dei derivati sul rischio di tasso sul debito verso la Cassa Depositi e Prestiti;

- per 5 milioni di euro, alla riclassificazione della quota scadente entro l'esercizio successivo dei debiti per leasing finanziario;
- per 7 milioni di euro, alla riduzione dei debiti finanziari verso parti correlate inerenti il saldo del conto corrente che regola i rapporti finanziari tra AEM S.p.A. e l'ente controllante;
- per 336 milioni di euro, al consolidamento delle passività finanziarie a breve termine del Gruppo Delmi prevalentemente costituite da debiti verso banche. Si precisa che il valore comprende anche gli effetti del derivato della società Delmi S.p.A..

La natura e il contenuto dei finanziamenti a breve termine sono illustrati al paragrafo "Altre informazioni".

E2 – 5) Altre passività

milioni di euro	Valore al 31.12.2004	Variazioni IAS 01.01.2005	Variazioni dell'eser- cizio	Consolid. Gruppo Delmi	Valore al 31.12.2005
Altre Passività	42	–	3	–	45

La posta ammonta al 31 dicembre 2005 a 45 milioni di euro e si riferisce essenzialmente a prestazioni già fatturate ma di competenza degli esercizi futuri; l'incremento per 3 milioni di euro è relativo all'iscrizione del beneficio futuro del valore delle quote assegnate agli impianti di produzione, per le emissioni di sostanze inquinanti, in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo di Kyoto.

2. Conto economico

A partire dal 30 settembre 2005 l'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende "il consolidamento del Gruppo Edison tramite la società Transalpina di Energia S.r.l. controllata congiuntamente tramite la società Delmi S.p.A." di seguito definito "Gruppo Delmi"; pertanto i dati economici al 31 dicembre 2005 non risultano omogenei con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2004.

L'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende inoltre tutte le società controllate, consolidate integralmente, e le società Plurigas S.p.A. e Edipower S.p.A., consolidate proporzionalmente. La società Zincar S.r.l. è uscita dall'area di consolidamento a partire dall'esercizio 2005 e viene valutata con il metodo del Patrimonio Netto. La società Ecodeco S.r.l., di cui è stata acquisita una quota del capitale pari al 30% nel corso dell'esercizio in esame, è valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

2) Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2005 risultano pari a 3.107 milioni di euro (1.885 milioni di euro al 31 dicembre 2004). Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative.

1.1 Ricavi di vendita

Ricavi di vendita milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Vendite di energia elettrica	1.816	947
Distribuzione, trasporto e misura di energia elettrica	153	155
Vendita calore	58	26
Vendita e distribuzione gas a clienti e ad altre imprese	685	393
Vendita di combustibili	31	32
Acqua a utenze civili	5	-
Totale ricavi di vendita	2.748	1.553

I ricavi di vendita ammontano a 2.748 milioni di euro (1.553 milioni di euro al 31 dicembre 2004), di cui 952 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, e sono relativi:

- per 1.816 milioni di euro (947 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) a ricavi per l'attività di vendita di energia elettrica a clienti vincolati, a clienti idonei finali, a grossisti e ad operatori istituzionali (Acquirente Unico S.p.A. e GRTN S.p.A.), anche mediante vendite sui mercati IPEX (*Italian Power Exchange*). L'incremento, rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuto alle maggiori quantità vendute, alla crescita delle tariffe di vendita al mercato vincolato, che

hanno incorporato la dinamica inflazionistica delle materie prime energetiche sui mercati internazionali, ed al consolidamento del Gruppo Delmi per 670 milioni di euro;

- per 153 milioni di euro (155 milioni di euro al 31 dicembre 2004), a ricavi per l'attività di distribuzione, trasporto e misura di energia elettrica; tale ammontare è esposto al netto dei ricavi stimati come eccedenti il vincolo V1, come definito dalle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e della stima dell'onere di perequazione dei costi di distribuzione. Il decremento, che si registra rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è dovuto essenzialmente all'aggiornamento per il 2005 dei corrispettivi per i servizi di trasmissione e distribuzione (deliberazione AEEG n. 135/04) e alla contabilizzazione degli oneri di perequazione generale relativi ai costi di distribuzione e trasporto dell'energia elettrica, che nell'esercizio 2004 erano stati contabilizzati come accantonamenti; in parte compensato dal consolidamento dei ricavi del Gruppo Delmi per 9 milioni di euro;
- per 58 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2004) di cui 23 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, a ricavi per cessione di calore a clienti;
- per 685 milioni di euro (393 milioni di euro al 31 dicembre 2004), a ricavi per vendita e distribuzione di gas, di cui 232 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi;
- per 31 milioni di euro (32 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 13 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, a ricavi per vendite di combustibili che riguardano essenzialmente la cessione di carbone ad altri soci industriali di Edipower S.p.A.;
- per 5 milioni di euro a proventi derivanti dalla vendita di acqua per utenze civili relativi alla quota consolidata del Gruppo Delmi.

1.2 Ricavi per prestazioni di servizi

Ricavi per prestazioni di servizi milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Prestazioni per conto clienti e terzi	142	167
Prestazioni di servizi all'Ente controllante	25	28
Prestazioni di servizi a collegate	1	1
Totale ricavi per prestazioni di servizi	168	196

I ricavi per prestazioni di servizi per conto clienti e terzi risultano pari a 168 milioni di euro (196 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e sono relativi:

- per 142 milioni di euro (167 milioni di euro al 31 dicembre 2004), a ricavi per prestazioni per conto terzi che si riferiscono:
 - per 18 milioni di euro, a rimborsi da parte di ASM Brescia S.p.A. degli oneri relativi alla produzione termoelettrica della centrale di Cassano, comprensivi della quota di competenza dei costi di gestione e delle spese per investimenti (37 milioni di euro al 31 dicembre 2004). Il decremento, rispetto all'esercizio 2004, è dovuto alla riduzione dei ricavi per il rimborso dei costi dei combustibili per la produzione termoelettrica acquistati per conto di ASM Brescia S.p.A. che, da settembre 2004, provvede direttamente ad approvvigionarsi del gas naturale necessario alla quota di produzione di energia elettrica per la centrale di Cassano D'Adda;
 - per 17 milioni di euro a ricavi relativi al trasporto di energia, di cui 13 milioni di euro inerenti il corrispettivo riconosciuto da Terna S.p.A (ex GRTN S.p.A.) alla controllata AEM Trasmissione S.p.A. (12 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e 4 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
 - per 45 milioni di euro a ricavi connessi all'affitto della fibra ottica da parte della controllata Metroweb S.p.A. (46 milioni di euro al 31 dicembre 2004);
 - per 43 milioni di euro a ricavi relativi a prestazioni di servizio connesse alle attività di gestione calore e a servizi di *facility management* svolte da AEM Calore & Servizi S.p.A. (58 milioni di euro al 31 dicembre 2004). Il decremento della voce si riferisce sostanzialmente alla cessione dei contratti dell'Area Nazionale rientrati nella cessione del ramo d'azienda del 1° aprile 2005;
 - per 4 milioni di euro a ricavi per prestazioni a favore della clientela diffusa allacciata alle reti di proprietà delle società del Gruppo, invariato rispetto al 31 dicembre 2004;
 - per 10 milioni di euro a ricavi per prestazioni diverse (10 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio 2004);
 - per 5 milioni di euro a ricavi derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;
- per 25 milioni di euro (28 milioni di euro al 31 dicembre 2004), a ricavi per prestazioni all'Ente controllante relativi essenzialmente alla gestione e alla realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica e della rete semaforica, in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente per minori attività svolte;
- per 1 milione di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2004, per prestazioni a società collegate.

1.3 Ricavi per commesse a lungo termine

milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Ricavi per commesse a lungo termine	(8)	–

La variazione delle rimanenze per commesse a lungo termine presenta un saldo negativo pari a 8 milioni di euro, mentre non presentavano alcun valore al 31 dicembre 2004, e sono relativi al consolidamento della quota di competenza di AEM S.p.A. del Gruppo Delmi.

1.4 Altri ricavi operativi

Altri ricavi operativi milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Contributi di allacciamento	16	19
Affitti a collegate	1	1
Eccedenze fondi rischi	12	1
Altri ricavi	136	115
Proventi da coperture su derivati operativi	60	–
Oneri da coperture su derivati operativi	(26)	–
Totale altri ricavi operativi	199	136

Gli altri ricavi operativi ammontano a 199 milioni di euro (136 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e sono così composti:

- per 16 milioni di euro (19 milioni di euro al 31 dicembre 2004), da contributi di allacciamento;
- per 1 milione di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2004, da affitti a società collegate;
- per 12 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2004), dall'eccedenza di alcuni fondi rischi specifici di cui 6 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi;
- per 136 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2004), da proventi diversi, di cui 47 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi. Tale voce si riferisce essenzialmente: a sopravvenienze attive per differenze di stanziamenti di esercizi precedenti; alla valorizzazione delle eccedenze di Certificati Verdi, a rimborsi per danni e penalità riconosciuti da utenti, da enti assicurativi e da privati, nonché alla vendita di apparecchi e materiali. In tale posta sono comprese sopravvenienze attive riguardanti: il conguaglio della rendita idroelettrica, relativa all'anno 2001, determinato a seguito della pubblicazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas della deliberazione

n. 73/05 (19 milioni di euro); le rettifiche di stanziamenti relativi alla definitiva consuntivazione dei rapporti commerciali con l'Acquirente Unico di competenza di esercizi precedenti (5 milioni di euro), nonché la contabilizzazione dei conguagli tariffari relativi ai consumi degli anni 2001, 2002 e 2003, fatturati ai clienti finali a seguito della definizione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas di nuovi livelli tariffari con effetto retroattivo, ad esito di un lungo iter giudiziario (8 milioni di euro);

- per 60 milioni di euro da proventi da coperture su derivati operativi, di cui 21 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi. Tale posta si riferisce principalmente ai premi riscossi sui contratti differenziali per le vendite di energia elettrica stipulati con l'Acquirente Unico, comprensivi della valutazione positiva del *fair value* al 31 dicembre 2005;
- in negativo per 26 milioni di euro, da oneri sui contratti differenziali per le vendite di energia elettrica riconosciuti all'Acquirente Unico da AEM Trading S.r.l..

2) Altri proventi operativi

2.3 Altri proventi operativi

milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Altri proventi operativi	41	-
Altri proventi operativi non ricorrenti	7	-
Totale altri proventi operativi	48	-

Gli altri proventi operativi ammontano a 41 milioni di euro e si riferiscono al consolidamento di altri proventi operativi del Gruppo Delmi relativi principalmente al recupero costi per prestazioni di servizi verso contitolari di ricerche di idrocarburi e ad altri proventi di carattere operativo.

Gli altri proventi operativi non ricorrenti risultano pari a 7 milioni di euro e si riferiscono alla plusvalenza realizzata dalla controllata AEM Calore & Servizi S.p.A., a seguito della cessione del ramo di azienda relativo al settore "Area Nazionale" a favore della Società Cofathec Servizi S.p.A., avvenuta il 1° aprile 2005.

3) Costi operativi

I costi operativi al 31 dicembre 2005 risultano pari a 2.197 milioni di euro (1.175 milioni di euro al 31 dicembre 2004). Di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti.

3.1 Costi per materie prime e di consumo

Costi per materie prime e di consumo milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Acquisti di energia e combustibili	1.612	834
Variazione delle rimanenze di combustibili	(6)	(21)
Acqua industriale demineralizzata	3	-
Acquisti di altri combustibili	1	1
Acquisti di materiali	37	19
Variazione delle rimanenze di materiali	3	-
Proventi da coperture su derivati operativi	(24)	-
Oneri da coperture su derivati operativi	13	-
Totale costi per materie prime e di consumo	1.639	833

Le spese per acquisti di materie prime, materiali e merci ammontano a 1.639 milioni di euro (833 milioni di euro al 31 dicembre 2004) di cui 619 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi. In particolare:

- i costi per acquisti di energia elettrica e combustibili risultano a pari a 1.612 milioni di euro (834 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferiscono sia agli acquisti di energia elettrica da operatori istituzionali, da altre imprese elettriche, sia italiane che estere, e sui mercati IPEX, nonché agli acquisti di combustibili finalizzati sia alla vendita sia alla produzione elettrica; l'incremento che si registra rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuto sia all'incremento dei costi per acquisti di energia elettrica per la vendita sia alla crescita dei costi unitari di acquisto, correlati alla dinamica dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, nonché dal consolidamento dei costi del Gruppo Delmi per 586 milioni di euro;
- la variazione delle rimanenze di combustibili presenta un saldo negativo pari a 6 milioni di euro (negativo per 21 milioni di euro al 31 dicembre 2004) quale saldo derivante sia dall'aumento delle giacenze finali della controllata AEM Trading S.r.l., sia dall'aumento degli stoccaggi di gas naturale della società Plurigas S.p.A., il cui valore è recepito proporzionalmente alla quota azionaria detenuta da AEM S.p.A. (40%), in parte compensato dalla variazione positiva delle rimanenze consolidate del Gruppo Delmi per 7 milioni di euro;
- i costi per l'acquisto di acqua industriale demineralizzata ammontano a 3 milioni di euro relativi alla quota consolidata del Gruppo Delmi;
- i costi per l'acquisto di altri combustibili risultano pari a 1 milione di euro, sono invariati rispetto al 31 dicembre 2004;
- i costi per acquisti di materiali sono pari a 37 milioni di euro (19 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) al netto degli oneri capitalizzati relativi

agli investimenti realizzati, di cui 22 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi;

- la variazione delle rimanenze di materiali presenta un saldo positivo per 3 milioni di euro, per effetto principalmente della variazione delle rimanenze del Gruppo Delmi;
- i proventi da coperture sui derivati operativi sono negativi per 24 milioni di euro e si riferiscono agli acquisti di combustibili effettuati da AEM Trading S.r.l., AEM Energia S.p.A. e Plurigas S.p.A.;
- gli oneri da coperture sui derivati operativi sono pari a 13 milioni di euro e riguardano, principalmente, il "fair value hedge" dei derivati a copertura della variabilità dei prezzi del magazzino commodity effettuata dalla società Plurigas S.p.A..

3.2 Costi per servizi

Costi per servizi milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Oneri di vettoriamento e trasmissione	151	87
Appalti e lavori	127	77
Prestazioni di servizi	76	69
Spese per servizi da collegate	14	12
Totale costi per servizi	368	245

I costi per servizi risultano pari a 368 milioni di euro (245 milioni di euro al 31 dicembre 2004) di cui 132 milioni di euro relativi al Gruppo Delmi, e riguardano:

- per 151 milioni di euro (87 milioni di euro al 31 dicembre 2004), gli oneri per l'utilizzo di infrastrutture elettriche e gas e gli oneri di dispacciamento e regolazione dell'energia elettrica sostenuti da AEM Energia S.p.A., AEM Elettricità S.p.A., Plurigas S.p.A., Edipower S.p.A. e dal consolidamento del Gruppo Delmi per 69 milioni di euro;
- per 127 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2004), i costi per appalti e lavori, al netto degli oneri capitalizzati, di cui 54 milioni di euro relativi ai costi consolidati del Gruppo Delmi, e si riferiscono sia ad attività svolte per conto di clienti e terzi, sia ad attività di manutenzione e riparazione di beni aziendali;
- per 76 milioni di euro (69 milioni di euro al 31 dicembre 2004), gli altri costi per servizi di cui 9 milioni di euro relativi a costi sostenuti dal Gruppo Delmi.
- le prestazioni da società collegate, al netto delle capitalizzazioni, per 14 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

3.3 Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso

milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso	66	1

Le variazioni di scorte di prodotti finiti e dei lavori in corso su ordinazione presentano al 31 dicembre 2005 un saldo positivo di 66 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2004) di cui 62 milioni di euro relativi alla variazione delle scorte di prodotti e lavori in corso del Gruppo Delmi.

3.6 Altri costi operativi

Altri costi operativi milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Costi di godimento di beni di terzi	20	9
Costi di godimento di beni da controllante	2	2
Imposte, tasse e canoni di derivazione d'acqua	52	39
Altri oneri	40	46
Proventi da coperture su derivati operativi	(2)	-
Oneri da coperture su derivati operativi	12	-
Totale altri costi operativi	124	96

Gli altri costi operativi risultano al 31 dicembre 2005 pari a 124 milioni di euro (96 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e sono composti da:

- costi per godimento di beni di terzi per 20 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferiscono principalmente ai canoni per le convenzioni per la gestione dei servizi gas e teleriscaldamento nel territorio di alcuni Comuni nell' *hinterland* Milanese, ai canoni di noleggio di automezzi, agli affitti passivi e ai canoni per licenze d'uso di *software* applicativi, nonché al consolidamento dei costi del Gruppo Delmi per 9 milioni di euro;
- costi per godimento di beni dall'ente controllante per 2 milioni di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2004, e si riferiscono ai canoni per le convenzioni per la gestione dei servizi gas e teleriscaldamento nel territorio del Comune di Milano;
- imposte, tasse e canoni di derivazione d'acqua per 52 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2004) di cui 13 milioni di euro riferiti al Gruppo Delmi, e si riferiscono essenzialmente agli oneri relativi ai canoni di derivazione d'acqua nonché all'ICI a carico del Gruppo;
- altri oneri di gestione per 40 milioni di euro (46 milioni di euro al 31 dicembre 2004) di cui 7 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, e si riferiscono essenzialmente all'acquisto di Certificati Verdi, ad oneri per quote

Bilancio consolidato 2005

associative corrisposte alle principali associazioni di categoria e a sopravvenienze passive ed insussistenze attive;

- proventi da coperture sui derivati operativi, negativi per 2 milioni di euro, inerenti il contratto di copertura riferito al corrispettivo per la capacità di trasporto stipulato da AEM Trading S.r.l. con Terna S.p.A. (ex GRTN S.p.A.);
- oneri da coperture sui derivati operativi per 12 milioni di euro relativi sia al contratto di copertura per la capacità di trasporto stipulato da AEM Trading S.r.l. con Terna S.p.A. (ex GRTN S.p.A.), sia agli oneri consolidati del Gruppo Delmi per 9 milioni di euro.

4) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2005 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 191 milioni di euro (154 milioni di euro al 31 dicembre 2004), di cui 30 milioni di euro relativi al Gruppo Delmi, come di seguito dettagliato:

Costi per il personale milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Salari e stipendi	114	95
Oneri sociali	40	34
Trattamento di fine rapporto	10	10
Trattamento di quiescenza e simili	1	–
Altri costi	26	15
Totale costi per il personale	191	154

La tabella seguente espone il numero medio dei dipendenti di AEM S.p.A. e delle società consolidate integralmente, ripartito per qualifica e contratto; non include pertanto il numero medio dei dipendenti delle società consolidate proporzionalmente tra cui il Gruppo Delmi:

	2005					
	Dirig.	Elettricità	Gas	Metal- meccanico	Com- mercio	Totale
Dirigenti	43	–	–	–	–	43
Quadri	–	85	40	3	8	136
Impiegati	–	1.050	547	28	117	1.742
Operai	–	504	300	–	40	844
Totale	43	1.639	887	31	165	2.765

	2004					
	Dirig.	Elettricità	Gas	Metal- meccanico	Com- mercio	Totale
Dirigenti	47	–	–	–	–	47
Quadri	–	90	36	2	15	143
Impiegati	–	1.066	555	40	113	1.774
Operai	–	528	311	3	99	941
Totale	47	1.684	902	45	227	2.905

5) Risultato operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il risultato operativo lordo consolidato al 31 dicembre 2005 è pari a 767 milioni di euro (556 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

6) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26	8
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali di cui:	216	131
– 1. <i>ammortamenti ordinari</i>	191	118
– 2. <i>ammortamenti opere devolvibili</i>	25	13
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48	13
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9	5
Accantonamenti per rischi	74	45
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	373	202

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono pari a 373 milioni di euro (202 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e risultano composti:

- dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per 26 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2004) di cui 17 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, riferiti alla quota a carico dell'esercizio delle spese sostenute per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e indeterminato, dei costi relativi alle concessioni per la distribuzione del gas in alcuni Comuni limitrofi alla città di Milano, dei costi relativi alle concessioni di attraversamento della fibra ottica, delle spese sostenute per la trasformazione a metano delle centrali termiche comunali e degli impianti di riscaldamento di proprietà dei clienti;

- dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per 216 milioni di euro (131 milioni di euro al 31 dicembre 2004), di cui 25 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2004) riferiti agli ammortamenti di beni gratuitamente devolvibili. Tale posta comprende 70 milioni di euro relativi alla quota consolidata del Gruppo Delmi, di cui 7 milioni di euro riferiti agli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili;

Tali ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali. I beni gratuitamente devolvibili (opere idroelettriche) sono ammortizzati sulla base della durata della concessione e delle norme in vigore;

- dalle svalutazioni di immobilizzazioni materiali, per 48 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2004), che riguardano, per 43 milioni di euro, le svalutazioni di immobilizzazioni operate dal Gruppo Delmi relative essenzialmente agli effetti degli *impairment test* che hanno comportato la riduzione di valore di alcune immobilizzazioni materiali relative ad attività della filiera elettrica e, per 5 milioni di euro, le svalutazioni di fabbricati e parti di impianto di centrali AEM S.p.A., ritenute non più funzionali all'attività d'impresa;
- dalla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, per 9 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2004) di cui 4 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, al fine di rettificare i crediti verso clienti al loro presumibile valore di realizzo;
- dagli accantonamenti per rischi, per 74 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2004), riferiti principalmente agli stanziamenti effettuati dalla controllante AEM S.p.A. e dalle Società del Gruppo per contenziosi nei confronti di Istituti Previdenziali ed enti locali, ad accantonamenti effettuati dalle società Edipower S.p.A. e Plurigas S.p.A. relativi a rischi connessi alla propria operatività, nonché alla quota consolidata degli accantonamenti effettuati dal Gruppo Delmi per 9 milioni di euro.

7) Risultato operativo netto

A seguito delle dinamiche sopra esposte, il risultato operativo netto risulta pari a 394 milioni di euro (354 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a 38 milioni di euro (negativo per 63 milioni di euro al 31 dicembre 2004) di cui 27 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi. Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative.

8) Proventi/perdite per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita

Proventi/perdite per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Proventi per rivalutazioni di attività finanziarie	–	4
a) Di partecipazioni	–	4
Perdite per rivalutazioni di attività finanziarie	2	1
a) Di partecipazioni	2	1
Totale proventi/perdite per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(2)	3

I proventi/perdite per la rivalutazione di attività finanziarie presentano un saldo negativo pari a 2 milioni di euro (positivo per 3 milioni di euro al 31 dicembre 2004) dovuto principalmente al consolidamento del Gruppo Delmi. Al 31 dicembre 2004 tale posta comprendeva proventi per 4 milioni di euro relativi al ripristino di valore della partecipazione nella società AEM Torino S.p.A..

10) Altri proventi/perdite su derivati

Altri proventi/perdite su derivati milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Proventi su derivati finanziari	17	8
Oneri su derivati finanziari	11	6
Totale altri proventi/perdite su derivati	6	2

Tale posta presenta un saldo positivo pari a 6 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e risulta composta da:

- proventi su derivati, per 17 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2004), che si riferiscono all'effetto positivo del *fair value* dei derivati sul rischio di tasso relativi al prestito obbligazionario e alle linee *revolving* di AEM S.p.A. e al consolidamento, pari a 4 milioni di euro dei proventi su derivati finanziari del Gruppo Delmi;
- oneri su derivati per 11 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2004) che si riferiscono agli *equity swap* sottoscritti da Delmi S.p.A. relativi al rischio di oscillazione della quotazione delle azioni Edison S.p.A. e al *fair value* del derivato, sottoscritto da AEM S.p.A., sul prestito concesso da Cassa Depositi e Prestiti, nonché al consolidamento del Gruppo Delmi per 6 milioni di euro.

11) Proventi/perdite per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita

Proventi/perdite per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie	50	-
Minusvalenze da alienazione di attività finanziarie	-	-
Totale proventi/perdite per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	50	-

Al 31 dicembre 2005 le plusvalenze da alienazione di attività finanziarie risultano pari a 50 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla plusvalenza realizzata dall'alienazione delle partecipazioni nelle società Fastweb S.p.A. e Zincar S.r.l..

12) Oneri finanziari

Oneri finanziari milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Interessi passivi sul conto corrente con Ente controllante	2	2
Altri:	111	72
<i>Interessi su prestito obbligazionario</i>	32	24
<i>Diversi</i>	79	48
Totale oneri finanziari	113	74

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a 113 milioni di euro (74 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferiscono principalmente:

- agli interessi verso l'Ente controllante di AEM S.p.A. per 2 milioni di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente, relativi agli oneri finanziari maturati sul conto corrente intrattenuto con l'Ente controllante stesso e volto a regolare le partite finanziarie con AEM S.p.A.;
- agli altri oneri finanziari per 111 milioni di euro (72 milioni di euro al 31 dicembre 2004) che si riferiscono principalmente agli interessi sul prestito obbligazionario, nonché agli interessi, di competenza dell'esercizio, relativi all'esposizione debitoria del Gruppo verso istituti di credito e verso la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento erogato in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda di ENEL Distribuzione S.p.A.; nonché al consolidamento della quota di oneri finanziari del Gruppo Delmi pari a 30 milioni di euro. L'incremento degli oneri finanziari è dovuto all'aumento dell'indebitamento per effetto dell'acquisizione del co-controllo del Gruppo Edison.

13) Proventi/perdite da attività finanziarie

Proventi/perdite da attività finanziarie milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
13.1) Proventi da dividendi	3	3
13.2) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti	–	–
13.3) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti	15	4
13.4) Utili/Perdite su cambi	3	–
Totale proventi/perdite da attività finanziarie	21	7

I proventi da attività finanziarie, al 31 dicembre 2005, risultano complessivamente pari a 21 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e riguardano:

- i proventi da dividendi per 3 milioni di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2004, e che si riferiscono ai dividendi distribuiti da alcune società partecipate da AEM S.p.A. (ATEL SA, Malpensa Energia S.r.l., Società Servizi Valdisotto S.p.A., ed Emittenti Titoli S.p.A.);
- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 15 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2004), di cui 4 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, e riguardano sia interessi sui depositi bancari, per 10 milioni di euro (2 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) sia interessi su altri crediti, per 5 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2004), relativi ad interessi di mora per ritardati pagamenti addebitati agli utenti e a proventi per anticipati pagamenti a fornitori;
- gli utili/perdite su cambi che presentano un saldo positivo pari a 3 milioni di euro derivante dalla differenza tra gli utili su cambi, pari a 9 milioni di euro, e le perdite su cambi, pari a 6 milioni di euro.

15) Quote dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo patrimonio netto delle partecipazioni

milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	1	–

Al 31 dicembre 2005 tale posta risulta positiva per 1 milione di euro ed è relativa alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, della partecipazione nella società Ecodeco S.r.l. e delle altre società collegate, positiva per 3 milioni di euro, rettificata dall'effetto negativo derivante dal consolidamento del Gruppo Delmi per 2 milioni di euro.

16) Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali

milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	(5)	8

Al 31 dicembre 2005 presentano un saldo negativo pari a 5 milioni di euro (positivo per 8 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e si riferiscono a minusvalenze da dismissioni di cespiti principalmente relativi alle società AEM S.p.A. e AEM Elettricità S.p.A.. Al 31 dicembre 2004 tale posta comprendeva essenzialmente la plusvalenza realizzata sull'acquisto e contestuale vendita di un immobile sito in via Caracciolo a Milano.

17) Altri proventi non operativi

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2005 a 10 milioni di euro e si riferisce a proventi derivanti esclusivamente dal consolidamento del Gruppo Delmi e inerenti alla definizione di contenziosi fiscali, per i quali l'accantonamento a fondo rischi è risultato maggiore rispetto al valore della transazione.

Si segnala che tale posta si riferisce a proventi non direttamente correlati alla gestione industriale o finanziaria del Gruppo.

18) Altri costi non operativi

Tale voce presenta al 31 dicembre 2005 un valore negativo pari a 35 milioni di euro e si riferisce all'integrazione di fondi rischi a fronte di alcuni contenziosi emersi nell'esercizio e derivanti esclusivamente dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Si segnala che tale posta si riferisce a oneri non direttamente correlati alla gestione industriale o finanziaria del Gruppo.

20) Oneri/proventi per imposte sui redditi

Oneri/proventi per imposte sui redditi milioni di euro	31.12.2005	31.12.2004
Imposte correnti	122	33
Imposte anticipate	(66)	(13)
Imposte differite	19	69
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	75	89

Le imposte di competenza dell'esercizio, calcolate sulla base dei principi contabili vigenti e dei corretti criteri di consolidamento, sono così determinate:

- per 122 milioni di euro, di cui 19 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, imposte correnti dell'esercizio, relative, per 95 milioni di euro ad IRES, e, per 27 milioni di euro ad IRAP;
- per 19 milioni di euro, al netto dell'effetto negativo pari a 22 milioni di euro derivante dal consolidamento del Gruppo Delmi, imposte differite passive. Dette imposte sono costituite in larga prevalenza dalle imposte differite stanziare a livello di singole società del Gruppo a fronte degli accantonamenti effettuati extra-contabilmente in ossequio al disposto dell'art. 109 del DPR 917/86;
- per 66 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro relativi al Gruppo Delmi, imposte differite attive a rettifica dei valori sopra riportati. Dette imposte sono state calcolate in relazione a differenze temporanee esistenti tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile in capo ad ogni singola società del Gruppo.

La composizione delle imposte differite e di quelle anticipate è riportata nella seguente tabella:

Passività per Imposte differite milioni di euro	Bilancio 31.12.2005
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	907
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	29
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	24
Altre imposte differite	38
Totale fondo imposte differite (A)	997
Crediti per imposte anticipate	
Perdite fiscali pregresse	79
Fondi rischi tassati	86
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	57
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	46
Altre imposte anticipate	55
Totale crediti per imposte anticipate (B)	321 ⁽¹⁾
Fondo imposte differite al netto dei crediti per imposte anticipate	676

(1) Una quota dei crediti per imposte anticipate pari a 61 milioni di euro è stata portata in compensazione del fondo imposte differite come da dettaglio fornito nelle note esplicative alla voce passività per imposte differite.

25) Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo

L'utile consolidato di Gruppo, al netto delle imposte e delle quote di competenza di terzi negative per 10 milioni di euro (negative per 1 milione di euro al 31 dicembre 2004), di cui 4 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, risulta pari a 242 milioni di euro (210 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

Garanzie e impegni con terzi

Cauzioni ricevute

L'entità delle cauzioni depositate dalle imprese appaltatrici e delle polizze fidejussorie a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati, nonché le fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito a garanzia dei contratti relativi alla sottoscrizione di polizze di credito commerciale ammontano a 201 milioni di euro (174 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Garanzie prestate e impegni con terzi

Sono pari a 251 milioni di euro (341 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e sono relative ai depositi cauzionali costituiti a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi e a fidejussioni rilasciate.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Edipower S.p.A., si segnala che nell'ambito del rifinanziamento di Edipower, il Gruppo AEM si è impegnato nei confronti della collegata a versare somme a titolo di capitale e/o prestito subordinato a garanzia del buon esito del piano di *repowering* sia per quanto riguarda gli eventuali aumenti nei costi degli investimenti e nei tempi di realizzazione del piano sia riguardo alla potenza, l'efficienza e la *performance* delle centrali post piano di *repowering* (copertura dei *cost overrun*, *defects liability* e *underperformances*) eventualmente sostenuti da Edipower (90 milioni di euro) – (*Completion Equity Contribution Agreement*).

Inoltre, in relazione al contratto di *tolling* e di "*power purchasing agreement*", il Gruppo AEM è responsabile delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading nei confronti di Edipower per i soli casi di inadempimento grave o di insolvenza di AEM Trading S.r.l. e di Edison Trading (270 milioni di euro). Si segnala inoltre che le azioni Edipower sono state date in pegno a un pool di banche a fronte di finanziamenti concessi.

In relazione alle garanzie personali prestate si segnala per 22 milioni di euro, l'impegno a versare capitale e/o prestito subordinato a fronte dei fabbisogni finanziari di Edipower connessi al piano di *repowering* (*Repowering Equity Contribution Agreement*).

Si segnala l'impegno sottoscritto a favore di Simest S.p.A., socio di minoranza di Mestni Plinovodi d.o.o., all'acquisto del 50% della quota attualmente detenuta da Simest S.p.A. (pari al 17,543%) alla data del 30 giugno 2009. Il prezzo di acquisto è irrevocabilmente convenuto tra le parti, nel maggiore tra l'importo del costo sostenuto dalla Simest S.p.A. per l'acquisizione della partecipazione (1,5 milioni di euro) e il valore patrimoniale netto della partecipata al 30 giugno 2009.

Si segnala che il diritto di acquisto (*call option*) della quota residua del capitale sociale di Ecodeco S.r.l., pari al 70%, è stato valutato pari a zero sulla base della stima del *fair value*.

Garanzie e impegni con terzi del Gruppo Delmi

Garanzie personali prestate

Il valore delle garanzie personali indicato, pari a 1.314 milioni di euro, rappresenta l'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare segnaliamo:

- per 306 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison S.p.A. a committenti di Tecnimont S.p.A. (295 milioni di euro) e Protecma S.r.l. (11 milioni di euro) per contratti di fornitura sottoscritti;
- per 386 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA, nonché di società controllate inerenti la cessione infragruppo di crediti d'imposta;
- per 73 milioni di euro fidejussioni rilasciate da Edison S.p.A. a favore di istituti di credito per *Project Financing*, finanziamenti e fidi concessi a società del Gruppo.

Garanzie reali prestate

Il valore delle garanzie reali indicato, pari a 820 milioni di euro, rappresenta il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali per debiti iscritti in bilancio di Serene (55 milioni di euro) date in pegno a un pool di banche a fronte di finanziamenti concessi. A seguito del rifinanziamento di Serene è stata richiesta la cancellazione del pegno in essere.

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio per 664 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti termoelettrici a fronte di finanziamenti erogati, di cui 184 milioni di euro relativi a ipoteche su debiti in attesa di cancellazione.

Si segnala inoltre che il Gruppo ha stipulato contratti pluriennali con enti terzi per l'acquisto di gas naturale.

La gestione dei rischi

La gestione del rischio di cambio, delle variazioni del prezzo delle *commodity*, delle variazioni dei tassi di interesse e del rischio di credito è effettuata da due Direzioni.

L'*Energy Risk Management* alle dipendenze del Direttore Pianificazione e Controllo del Gruppo gestisce i fattori di rischio nel mercato energetico (il rischio di prezzo sulle *commodity*, il rischio di cambio relativo alle stesse e il rischio di credito), mentre la Direzione Finanza ed Amministrazione di Gruppo gestisce il rischio liquidità, il rischio di tasso, il rischio *equity*, se presente, e il rimanente rischio di cambio che risulta essere marginale rispetto a quello gestito dalla funzione *Energy Risk Management*.

1) I fattori di rischio nel mercato energetico: rischio di prezzo (*commodity*), rischio di cambio e rischio di credito

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica del Gruppo AEM sono esposti a una serie di rischi:

- il rischio prezzo è il rischio connesso alla variazione del valore di mercato di una *Commodity*. Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *Commodity* può determinare sulle prospettive di reddito della società;
- il rischio volume è il rischio connesso alla riduzione del margine economico associato ad un'operazione di compravendita per effetto di una modifica quantitativa o qualitativa dei volumi sottostanti;
- il rischio controparte è il rischio connesso alla possibilità che i clienti di AEM non onorino a scadenza le proprie obbligazioni.

Nel gennaio 2004, il Gruppo AEM si è dotato di una propria "*Energy Risk Policy*", a seguito di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di AEM S.p.A.. La responsabilità in tema di controllo e di gestione dei limiti di rischio, definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, è stata affidata alla Commissione Rischi Energetici che, presieduta dall'Amministratore Delegato del Gruppo AEM, si avvale dell'unità denominata *Energy Risk Management*, costituita in AEM S.p.A. alle dipendenze del Direttore Pianificazione e Controllo del Gruppo. Obiettivo dell'unità di *Energy Risk Management* è il controllo dei profili di rischio e l'adozione operativa di misure volte al mantenimento degli stessi nei limiti consentiti dalla *Energy Risk Policy*.

Il Direttore Pianificazione e Controllo del Gruppo, nell'ambito della strategia di gestione del rischio approvata dalla Commissione Rischi Energetici, può imporre

ogni azione necessaria al fine di mantenere il profilo di rischio del Gruppo AEM nell'ambito definito. Obiettivo prioritario dell'attività di *Energy Risk Management* è la protezione del primo margine consolidato soggetto al rischio derivante dall'andamento avverso dei prezzi sui mercati di riferimento. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati su *Commodity* è consentito al solo fine di limitare il rischio di esposizione del Gruppo AEM all'andamento dei prezzi sui mercati delle materie prime, in coerenza con quanto stabilito dalla *Energy Risk Policy*.

Il Gruppo AEM opera ottimizzando il proprio portafoglio energia (acquisti e vendite gas e produzione/acquisto e vendita energia elettrica, coperture finanziarie rischio prezzo, ecc.) in base al profilo desiderato rischio/rendimento.

L'attività di copertura dal rischio prezzo con strumenti finanziari derivati è stata focalizzata alla protezione dall'elevata volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di borsa (IPEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso, con una particolare attenzione alle vendite a prezzo fisso dell'energia, e alla stabilizzazione delle differenze di prezzo (Vendite/Acquisti) derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas.

Sono stati conclusi contratti di copertura su *Commodity* e valute con i principali operatori nazionali e internazionali del settore, ai fini di proteggere il 100% del margine proveniente dalle vendite a prezzo fisso (prezzo non indicizzato a prodotti energetici e a valute) di gas ed elettricità e di proteggere una percentuale rilevante del margine proveniente dalle altre vendite, con l'obiettivo di riportare i limiti entro l'ambito stabilito dalla *Energy Risk Policy*. La valutazione a *fair value* di queste coperture del Gruppo AEM in essere al 31 dicembre 2005 risulta negativo per 2 milioni di euro mentre il risultato realizzato nel 2005 è risultato positivo per 18 milioni euro. Il *fair value* dei punti a termine sulle coperture in valuta (tasso di cambio euro/dollaro) che non possono essere qualificati come operazione di copertura, alla data del 31 dicembre 2005 era positivo e pari a 0,3 milioni di euro. L'importo nozionale dei contratti di copertura ancora in essere al 31 dicembre 2005 per *Commodity* e per copertura del rischio di variazione del cambio euro-dollaro è pari a 262 milioni di euro.

2) Il rischio di tasso, il rischio equity, il rischio di liquidità e il rischio di cambio residuale

Il rischio di cambio è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di cambio.

Il rischio di tasso è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio *equity* è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Al fine di contenere il rischio di liquidità, ossia il rischio di dover far fronte ad esbor-si improvvisi di cassa senza avere adeguate risorse finanziarie, la società ha stipu-lato contratti di linee di credito bancarie *revolving committed* (a breve-medio ter-mine) per un importo pari a 2.450 milioni di euro. L'importo garantisce alla società fondi sufficienti per far fronte alle eventuali esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nei prossimi anni.

Il rischio di tasso è legato ai finanziamenti a medio e lungo termine ed ha un impat-to differente a seconda che il finanziamento sia stipulato a tasso fisso o variabile. Infatti, se il finanziamento è a tasso variabile il rischio di tasso è sul *cash flow*; se il finanziamento è a tasso fisso il rischio di tasso è sul *fair value* (es. se i tassi di mer-cato aumentano in misura tale da superare il tasso pagato sulle obbligazioni, que-ste subiranno un deprezzamento). Sussiste infatti una correlazione inversa tra pre-zo e rendimento del finanziamento a scadenza.

È compito della Direzione Finanza e Amministrazione di Gruppo individuare e pro-porre idonee strategie volte a contenere i rischi anzidetti.

Al 31 dicembre 2005 la struttura dei finanziamenti a medio e lungo termine del Gruppo AEM, prima del consolidamento del Gruppo Delmi, è la seguente:

- il 34% è rappresentato da finanziamenti a tasso variabile;
- l'1% è rappresentato da finanziamenti a tasso fisso;
- il 65% dei finanziamenti è coperto, ancorché tale copertura non soddisfaceva pienamente il test di efficacia richiesto dai principi contabili internazionali per poter applicare *l'hedge accounting*.

I finanziamenti oggetto di copertura sono così costituiti:

- prestito obbligazionario pari a 500 milioni di euro con cedola fissa al 4,875%;
- finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, debito residuo al 31 dicembre 2005 pari a 318 milioni di euro, a tasso variabile (media dell'*euribor* a sei mesi rilevato nel mese di novembre e di maggio);
- 600 milioni di euro di linee *revolving*, a tasso variabile (*euribor* a sei mesi).

La politica di copertura adottata dal Gruppo è volta a minimizzare eventuali perdi-te connesse alla fluttuazione dei tassi di interesse in caso di tasso variabile e di minimizzare il maggiore costo del tasso fisso rispetto a quello variabile (il cosid-detto "*negative carry*").

Tale politica, infatti, consente di trasformare il tasso fisso, l'*euribor* e la media dell'*eu-ribor*, in un tasso variabile all'interno di un *collar* con barriera, in modo da limitare:

- le fluttuazioni del tasso entro limiti ben definiti, in caso di tasso variabile;

- il *negative carry* rispetto all'*euribor* (variabile), in caso di tasso fisso.

Questa politica è stata applicata sia al prestito obbligazionario, sia al finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti che alle linee di credito *revolving committed*.

Per quanto riguarda il rischio di cambio degli acquisti e delle vendite diversi da quelli relativi alle *commodity*, il Gruppo AEM non ritiene necessario attivare delle coperture specifiche in quanto si tratta di importi modesti, i cui incassi e i cui pagamenti avvengono con scadenza ravvicinata e l'eventuale sbilancio viene immediatamente compensato attraverso una vendita o un acquisto di divisa estera.

Relativamente al rischio *equity*, il Gruppo AEM, tramite la sua controllata Delmi S.p.A. ha stipulato un'operazione di *Equity Swap* su n. 384.439.112 azioni ordinarie Edison S.p.A. e direttamente un'operazione di *Equity Swap* su n. 6.890.000 azioni ordinarie AEM Torino S.p.A..

Derivati

Su tassi di interesse

Con riferimento all'emissione obbligazionaria di 500 milioni di euro, avente scadenza ottobre 2013, si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a trasformare il tasso fisso (al netto dello *spread* di emissione) in un tasso variabile con base Euribor 6 mesi, il cui valore è vincolato all'interno di un *collar* con barriera. Al 31 dicembre 2005, la valutazione a *fair value* a conto economico del derivato è positiva per 29,4 milioni di euro.

Il *fair value* del prestito obbligazionario, applicando la metodologia del "*Fair Value Option*", al 31 dicembre 2005, è pari a circa 534,4 milioni di euro.

Con riferimento al prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, avente scadenza giugno 2013 si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a fissare il tasso variabile all'interno di un *collar* con barriera. Al 31 dicembre 2005, la valutazione a *fair value* a conto economico del derivato è negativa per 0,2 milioni di euro.

Con riferimento alle linee di credito *revolving committed* aventi scadenza nel 2012 si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a fissare il tasso variabile all'interno di un *collar*. Al 31 dicembre 2005, la valutazione a *fair value* a conto economico del derivato è positiva per 5,0 milioni di euro.

Con riferimento alla partecipazione in AEM Torino S.p.A., si segnala che in data 13 maggio 2005 AEM S.p.A. ha concluso un'operazione di *Equity Swap* relativa a 6.890.000 azioni ordinarie finalizzata alla copertura del rischio di variazione dei

prezzi di mercato delle azioni stesse. Al 31 dicembre 2005, la valutazione a *fair value* del derivato (*cash flow hedge*) è negativa per 0,9 milioni di euro.

Con riferimento all'operazione di *Equity Swap* sulle azioni ordinarie Edison S.p.A. si segnala che in data 3 Novembre 2005 Delmi S.p.A. ha stipulato due operazioni paritetiche con JP Morgan Chase Bank N.A. e Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. su un totale di n. 384.439.112 azioni ordinarie Edison S.p.A..

Si tratta di operazioni non di copertura volte a cogliere eventuali plusvalenze derivanti dall'apprezzamento del valore delle azioni Edison S.p.A. quotate alla Borsa di Milano negli otto mesi successivi alla data di stipula dello stesso.

Alla scadenza, o in qualsiasi momento antecedente in cui le operazioni di *Swap* fossero terminate parzialmente o completamente, verrà determinata la differenza ("Differenza") tra il Prezzo Iniziale di 1,710 euro e il prezzo finale per ciascuna operazione di *Equity Swap*.

Se la Differenza sarà positiva, Delmi S.p.A. incasserà la Differenza moltiplicata per il numero di azioni ordinarie soggette a tale conclusione parziale o completa.

Se la Differenza sarà negativa, Delmi S.p.A. pagherà la Differenza moltiplicata per il numero di azioni ordinarie soggette a tale conclusione parziale o completa.

Si evidenzia che il Prezzo Iniziale delle operazioni di *Equity Swap* è inferiore di 0,140 euro rispetto al prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni ordinarie Edison S.p.A., effettuata a 1,850 euro per azione.

È inoltre previsto un meccanismo di incentivo per le due banche nel caso in cui il prezzo finale fosse più alto del Prezzo Iniziale di 1,710 euro.

Tale incentivo è determinato in misura variabile (fra lo 0% e il 50% della differenza, se positiva) a seconda, fra l'altro, che Delmi S.p.A. abbia o meno procurato alle banche l'acquirente dei titoli sottostanti gli *Equity Swaps*.

Delmi S.p.A. riceverà dalle controparti somme pari ai dividendi eventualmente corrisposti da Edison S.p.A. relativi alle azioni sottostanti.

A fronte dell'*Equity Swap* le banche riceveranno una remunerazione in parte variabile commisurata anche sul periodo temporale dell'operazione e una commissione fissa che è stata riscontata lungo la durata dell'operazione.

Si segnala che in virtù del *Structure Agreement* stipulato da AEM S.p.A., Delmi S.p.A. con Electricité de France S.A. e WGRM Holding 4 S.p.A., Delmi S.p.A. ha l'obbligo di ricostituire il flottante delle azioni ordinarie di Edison S.p.A. come previsto dalla Consob entro 120 giorni dal termine dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni ordinarie Edison S.p.A. e quindi è prevedibile che una parte delle operazioni di *Equity Swap* possano essere estinte anticipatamente.

Si segnala che qualora Delmi S.p.A. non ottemperasse al proprio obbligo di ricostituire il flottante delle azioni ordinarie Edison S.p.A., secondo lo *Structure*

Agreement, Delmi S.p.A. dovrà lanciare un'Opa Residuale. Nel caso in cui Delmi S.p.A. non adempisse a questo obbligo, WGRM Holding 4 stessa si incaricherà di lanciare l'Opa Residuale.

Si segnala che al 31 dicembre 2005, il corso azionario è pari a euro 1,707 e il differenziale di prezzo è pari a 1,1 milioni di euro.

Derivati su commodity

Tutti i contratti sono stati stipulati con l'obiettivo di proteggere il Gruppo AEM dal rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di mercato di alcune materie prime.

Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi IAS 39, è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati. Le società del Gruppo hanno stipulato contratti differenziali a due vie, ossia contratti aggiudicati in data 14 e 15 novembre ad un'asta bandita dall'Acquirente Unico S.p.A., e contratti per differenziali con il G.R.T.N. assegnati in base al DM del 24 dicembre 2005. Tra i contratti non definibili di copertura ai sensi IAS 39 sono compresi i Contratti Differenziali ad una via, aggiudicati in un'asta bandita dall'Acquirente Unico nel dicembre 2004 e successivamente rinnovati, tali contratti sono contratti di copertura economica per il Gruppo AEM, ma le caratteristiche di tale strumento finanziario non consentono di configurarli come strumento di *hedge account* ai fini IAS/IFRS.

L'uso dei derivati finanziari è disciplinato dalla *Energy Risk Policy* del Gruppo AEM, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione del Gruppo AEM all'andamento dei prezzi sui mercati delle materie prime di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (*cash flow hedge*).

La valutazione al *fair value*, in assenza di una curva *forward* di mercato, è stata effettuata sulla base di stime interne, usando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Gestione e tipologia dei rischi del Gruppo Delmi/Gruppo Transalpina di Energia/Gruppo Edison

Il Gruppo Delmi è composto da Delmi S.p.A., da Transalpina di Energia S.r.l. e dal Gruppo Edison.

Si segnala che Delmi S.p.A. è esposta al rischio *equity* per effetto di operazioni di *Equity Swap* su n. 384.439.112 azioni ordinarie Edison S.p.A..

Si segnala che Transalpina di Energia S.r.l. è esposta al rischio di variazioni dei tassi di interesse per il quale ha posto in essere un'idonea copertura per l'83% del totale del rischio tramite un'operazione di *interest rate swap*.

L'attività del Gruppo Edison è esposta a diverse tipologie di rischi includendo fra queste variazioni nei tassi d'interesse, cambi, prezzi e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi il Gruppo usa pertanto strumenti derivati nell'ambito delle sue attività di "gestione del rischio" mentre non vengono generalmente utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Tutto è collocato nell'ambito di precise direttive specie di natura organizzativa che disciplinano l'attività di *Risk Management* del Gruppo Edison, a tal scopo sono state introdotte procedure atte a controllare tutte le operazioni effettuate su strumenti derivati. In tale ambito, tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale, con talune eccezioni non significative che riguardano Edipower, che provvede autonomamente alla gestione dei rischi di natura essenzialmente finanziaria.

Rischio tassi d'interesse

La strategia del Gruppo è quella di avere un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, al fine di mitigare gli effetti alle variazioni dei livelli dei tassi di mercato.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2005 si può quantificare in circa il 40% dell'esposizione totale del Gruppo Edison pur in presenza di strutture di copertura che attualmente comportano l'applicazione di un tasso variabile.

Sono state coperte le posizioni più significative a medio/lungo termine e, principalmente, le emissioni obbligazionarie e alcuni finanziamenti di progetto e in particolare Edipower, dove la strategia di copertura ha privilegiato la riduzione della componente a rischio. Pertanto si è implementata una struttura di prodotti finanziari derivati all'interno di un corridoio di tassi tra il 3% e il 4,20% circa.

Rischio valutario

Fatta eccezione per quanto successivamente riportato nell'ambito del "rischio prezzo", il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, su tutte le *commodity* energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, olio e prodotti di raffinazione, dal momento che sia gli acquisti sia le vendi-

te risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette *commodity* energetiche direttamente ovvero attraverso formule e indicizzazioni.

Per quanto riguarda la gestione del rischio prezzo, la politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante lo sfruttamento dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine il Gruppo pianifica innanzitutto il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di *commodity* energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli asset di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia spot.

In secondo luogo il Gruppo persegue una politica di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di *commodity* energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di *commodity* energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri asset di produzione.

Per gestire il rischio residuo il Gruppo può fare ricorso a coperture strutturate sui mercati finanziari sulla base di una strategia di *cash flow hedging*. Le operazioni di *hedging* possono avere come obiettivo quello di bloccare il margine su una singola transazione o su un insieme limitato di transazioni omogenee (*hedging* operativo), ovvero quello di protezione di un livello massimo di esposizione a rischio prezzo calcolato in maniera centralizzata sul portafoglio totale netto di Gruppo, di una intera entità legale del Gruppo o comunque di un insieme di asset fisici e contrattuali rilevanti per l'azienda nella sua interezza (*hedging* strategico). L'operatività in derivati finanziari di copertura viene esercitata nel rispetto di *policy* e procedure di gestione del rischio e col supporto di uno specifico sistema di *deal capture* aziendale.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto che preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) come da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per Edison, l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita sul mercato libero di energia elettrica e di gas naturale.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo si è strutturato e – definite le Linee Guida sul *Credit Management* – ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela (anche attraverso opportune griglie di *scoring*).

Infine, per quanto riguarda la scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

Rischio Liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa, magari imprevisti, possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti *committed* necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Pertanto il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato dalla provvista di lungo termine, raccolta per lo più attraverso il mercato obbligazionario.

Analisi delle operazione a termine e strumenti derivati

L'uso dei derivati finanziari nel Gruppo è finalizzato alla protezione degli asset fisici e contrattuali dalle oscillazioni dei prezzi dei fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto, in particolare *commodity* energetiche (gas, olio e sottoprodotti, carbone e energia elettrica) e tasso di cambio euro/US\$, sulla base di una strategia di *cash flow hedge*.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39 ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*. Per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di *compliance* con le *policy* e procedure di rischio interno e di efficacia in termini di *cash flow hedge*, i risultati maturati e il valore prospettico, calcolato secondo i criteri del *fair value*, sono stati ricompresi nel margine operativo lordo, mentre i differenziali su operazioni non definiti di copertura sono iscritti nei proventi e oneri finanziari. Per la valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi a energia elettrica, in assenza di una curva *forward* di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Strumenti in essere al 31 dicembre 2005

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*outstanding* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

milioni di euro	Valore nozionale scadenza entro un anno		Valore nozionale scadenza tra 1 e 5 anni	Valore nozionale scadenza oltre 5 anni
	da ricevere	da pagare		
Gestione del rischio su tassi di interesse				
– a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (cash flow hedge)			738	508
– non definibili di copertura ai sensi IAS 39			3.617	1.259
Totale derivati su tassi di interesse			4.354	1.767
Gestione del rischio su tassi di cambio				
– non definibili di copertura ai sensi IAS 39				
<i>Su operazioni commerciali</i>				
<i>Su operazioni finanziarie</i>		6		
– definibili di copertura ai sensi IAS 39				
<i>Su operazioni commerciali</i>	148	27		
<i>Su operazioni finanziarie</i>	–	–		
Totale derivati su cambi	154	27		
Equity				
– non definibili di copertura ai sensi IAS 39			657	–
– definibili di copertura ai sensi IAS 39			–	–
Totale equity			657	–

B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su merci non ancora scaduti alla data di bilancio, posti in essere, al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di alcune materie prime.

Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro un anno
A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IAS 39 di cui:		
– Elettricità	TWh	7
– Petrolio	bbl	1.000
– Altre commodity	tonnellate	66.950
– Cambio	Milioni di dollari	39
B. definibili di copertura (fair value hedge) ai sensi IAS 39		
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39 di cui:		
C.1 copertura del margine		
– Elettricità	TWh	2
– Gas liquido, petrolio	bbl	107.175
– Carbone	Milioni di tonnellate	7.695
– Cambio (punti forward)	Milioni di dollari	39

Risultati patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2005

Nel seguito è evidenziata l'analisi dei risultati patrimoniali ed economici dell'esercizio, inerente la gestione dei derivati.

Dati patrimoniali

milioni di euro	
ATTIVITÀ:	
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI	1
A6) Strumenti derivati non correnti	1
B) ATTIVITÀ CORRENTI	87
B2) Rimanenze	12
B4) Strumenti derivati correnti	75
TOTALE ATTIVO	88
E) PASSIVITÀ:	
E1) PASSIVITÀ NON CORRENTI	4
E1- 1) Passività finanziarie a medio-lungo termine	4
– Debiti verso banche	4
E2) PASSIVITÀ CORRENTI	60
E2- 3) Passività finanziarie a breve termine	60
– Debiti verso banche	33
– Strumenti derivati	27
TOTALE PASSIVO	64

Dati economici

milioni di euro	Realizzati	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico
1) RICAVI E ALTRI RICAVI OPERATIVI			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici			
– definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	24		24
– non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	17	(7)	10
Totale (1)	41	(7)	34
3) COSTI OPERATIVI			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici			
– definibili di copertura ai sensi dello IAS 39			
– non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(7)	18	11
Totale (3)	(7)	18	11
TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO	34	11	45
10) ALTRI PROVENTI (PERDITE) SU DERIVATI			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici			
– Proventi su operazioni di trading			
– Oneri su operazioni di trading			
Margine della gestione sul trading su commodity			
Gestione del rischio su tassi di interessi e equity di cui:			
A. Proventi finanziari			
– definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	1	1	2
– non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	19	(4)	15
Totale proventi finanziari (A)	20	(3)	17
B. Oneri finanziari			
– definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(1)	(3)	(4)
– non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(17)	10	(7)
Totale oneri finanziari (B)	(18)	7	(11)
Margine della gestione su tassi di interesse e equity (A + B)	2	4	6
13) PROVENTI (PERDITE) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:			
A. Utili su cambi			
– definibili di copertura ai sensi dello IAS 39			
– non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39			
Totale utili su cambi (A)			
B. Perdite su cambi			
– definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	4	(1)	3
– non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39			
Totale perdite su cambi (B)	4	(1)	3
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (A + B)	4	(1)	3
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA	6	3	9

Debiti bancari e verso altri finanziatori

Di seguito vengono riportati tutti i dati dei debiti bancari e verso altri finanziatori:

Composizione dell'indebitamento

milioni di euro	Saldo contabile	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quota scadente nel				
				2007	2008	2009	2010	Oltre
Obbligazioni	2.026	–	2.026	752	–	99	386	789
Finanziamenti non Bancari	475	136	339	52	54	66	44	123
Finanziamenti Bancari	3.557	921	2.636	157	1.441	73	56	909
Totale	6.058	1.057	5.001	961	1.495	238	486	1.821

Confronto fra saldo nominale e fair value

milioni di euro	Fair Value 31.12.2005	Saldo contabile 31.12.2005	Fair Value 31.12.2004	Saldo contabile 31.12.2004
Finanziamenti non Bancari	475	475	477	477
Finanziamenti Bancari	3.557	3.557	1.227	1.226
Totale	6.049	6.058	2.236	2.203

Movimentazione del valore nominale dell'indebitamento

milioni di euro	Saldo contabile 31.12.2004	Variazione	Saldo contabile 31.12.2005
Obbligazioni	500	1.526	2.026
Finanziamenti non Bancari	477	(2)	475
Finanziamenti Bancari	1.226	2.331	3.557
Totale	2.203	3.855	6.058

Finanziamenti a medio e lungo termine (escluse quote correnti)

milioni di euro	Saldo contabile 31.12.2005	31.12.2005 Quote con scadenza oltre i 12 mesi	31.12.2004 Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Variazione
Obbligazioni	2.026	2.026	500	1.526
Finanziamenti non Bancari	475	339	353	(14)
Finanziamenti Bancari	3.557	2.636	873	1.763
Totale	6.058	5.001	1.726	3.275

Finanziamenti a medio e lungo termine: quote correnti

milioni di euro	31.12.2005 Quote con scadenza entro i 12 mesi	31.12.2004 Quote con scadenza entro i 12 mesi
Finanziamenti non Bancari	136	124
Finanziamenti Bancari	921	419
Totale	1.057	543

Covenants

Debito bancario di AEM S.p.A. da 150 milioni di euro a tasso variabile con scadenza agosto 2006

Covenant - La Società AEM S.p.A. si impegna affinché le proprie condizioni finanziarie e quelle delle società del Gruppo siano tali che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e il Margine Operativo Lordo sia inferiore a 6,5 e che il livello di rating attribuito alla società da Standards & Poor's sia mantenuto uguale o superiore a BBB-. Il finanziamento scadrà ad agosto 2006.

Debito bancario di AEM S.p.A. da 100 milioni di euro a tasso variabile con scadenza settembre 2012 e Debito bancario di AEM S.p.A da 85 milioni di euro a tasso variabile con scadenza giugno 2018

È prevista una clausola di Credit Rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della società, in particolare vi è l'impegno della

società a mantenere per tutta la durata del finanziamento un Rating "investment grade".

Nel caso in cui tale impegno non venga rispettato sono previsti *covenants* patrimoniali, economici e finanziari legati al rapporto tra Indebitamento ed Equity, Indebitamento e MOL, tra MOL ed Oneri Finanziari. Questi *covenants* saranno rilevati dalla società ogni dodici mesi con riferimento al bilancio consolidato.

Linee di credito revolving committed

Si evidenzia che AEM S.p.A. ha stipulato con diversi istituti finanziari alcune linee di credito *committed* per un controvalore di 2.450 milioni di euro.

Queste linee non sono soggette ad alcun *covenants* e neppure al mantenimento di uno specifico livello di *rating*.

Debiti del Gruppo Delmi

Per quanto concerne il debito consolidato del Gruppo Delmi, si segnala che il debito bancario di Transalpina di Energia S.r.l. non è soggetto a *covenants* finanziari.

Relativamente al Gruppo Edison, va segnalato che eventuali peggioramenti nel *rating* o il suo venire meno, non fanno scattare alcun obbligo automatico di rimborso. Questo vale sia per i prestiti obbligazionari, sia per l'indebitamento bancario. Quanto agli obblighi di rispettare livelli minimi/massimi di certi indici finanziari (*financial covenants*), essi non sono previsti in nessuna emissione obbligazionaria, mentre, per la quota di debito bancario pertinente ad Edison ed alle sue controllate la parte interessata è pari a circa 300 milioni di euro. Le tipologie di rapporti di bilancio che vengono presi in considerazione si riferiscono al margine operativo lordo, in relazione all'indebitamento netto ed agli oneri finanziari.

Debito Edipower

Con specifico riferimento al finanziamento di Edipower S.p.A. pari a 2.300 milioni di euro, a tasso variabile e con scadenza settembre 2008, laddove Edison S.p.A. o AEM S.p.A. perdessero il *rating* minimo associato all'*investment grade* non sorgerebbe alcun obbligo di rimborso anticipato per Edipower. Edison e AEM avrebbero l'unico vincolo di sottoporsi al rispetto di dati *financial covenants*. In caso di violazione di tali *financial covenants*, dopo un periodo di osservazione, Edison e AEM dovrebbero versare quanto da loro garantito, ai sensi del *Completion Equity Contribution Agreement* e del *Repowering Equity Contribution Agreement*. I *financial covenants* di Edipower si riferiscono ai rapporti tra margine operativo

lordo e oneri finanziari, tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo nonché a un livello minimo di margine operativo lordo.

Nel dicembre 2005 Edipower S.p.A. ha fatto richiesta al pool di finanziatori per alcune deroghe ad alcuni limiti contrattuali diversi dai *financial covenants*. È a tutt'oggi in attesa di una risposta positiva.

Concessioni

La seguente tabella riporta le principali concessioni ottenute dal Gruppo AEM:

Concessione	Autorità	Scadenza
Autorizzazione rilasciata con certificato provvisorio n. 1404 del 5.8.1986 per l'impianto idroelettrico del Braulio	Ministero dei lavori pubblici	28.07.2013
Concessione rilasciata con Decreto Interministeriale n. 1449 del 8.4.1959 esteso ai sensi del D.Lgs. 79/1999 ("Decreto Bersani") per l'impianto idroelettrico di San Giacomo (Diga di San Giacomo)	Ministero dei lavori pubblici	31.12.2010
Concessione rilasciata con Decreto Interministeriale n. 352 del 22.1.1957 per l'impianto idroelettrico di Premadio 1°	Ministero dei lavori pubblici	28.07.2013
Concessione rilasciata con Decreto Interministeriale n. 1971 del 8.6.1962 per l'impianto idroelettrico di Premadio 2°	Ministero dei lavori pubblici	31.12.2043
Concessione rilasciata con Decreto Interministeriale n. 1332 del 17.7.1964 per l'impianto idroelettrico di Grosio	Ministero dei lavori pubblici	15.11.2016
Concessione rilasciata con Decreto n. 2758 del 21.10.1948 esteso ai sensi del D.Lgs. 79/1999 ("Decreto Bersani") per l'impianto idroelettrico di Lovero	Ministero dei lavori pubblici	31.12.2010
Concessione rilasciata con Decreto n. 4023 del 24.9.1940 esteso ai sensi del D.Lgs. 79/1999 ("Decreto Bersani") per l'impianto idroelettrico di Stazzona	Ministero dei lavori pubblici	31.12.2010
Concessione rilasciata con Decreto Interministeriale n. 3255 del 23.6.1958 esteso ai sensi del D.Lgs. 79/1999 ("Decreto Bersani") per l'impianto idroelettrico di Fraele	Ministero dei lavori pubblici	31.12.2010
Autorizzazione rilasciata con certificato provvisorio n. 2597 del 16.11.1982 esteso ai sensi del D.Lgs. 79/1999 ("Decreto Bersani") per l'impianto idroelettrico di Grosotto	Ministero dei lavori pubblici	31.12.2010
Concessione rilasciata con Delibera del consiglio regionale n. 25068 del 18.1.1997 per l'impianto idroelettrico di Boscaccia	Consiglio regionale	31.01.2007
Convenzione di concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica stipulata il 2 maggio 2001 tra il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato e la società AEM Distribuzione Energia Elettrica S.p.A. (AEM Elettricità S.p.A.) nei Comuni di Milano e Rozzano	Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	31.12.2030
Convenzione per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rete gas e teleriscaldamento stipulata il 3.12.1996 tra il Comune di Milano e AEM S.p.A., attualmente in capo ad AEM Gas S.p.A.	Comune di Milano	Coincidente con la durata della Società (*)

(*) Ai sensi del Decreto Marzano e, come chiarito dalla Nota del Ministero delle Attività Produttive del 10.11.2004 "Chiarimenti in materia di affidamenti e concessioni di distribuzione di gas naturale di cui all'art.15 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come modificato dall'art. 1, comma 69, della legge 23 agosto 2004, n. 239", la scadenza della concessione relativa al servizio di distribuzione gas è anticipata al 31.12.2011.

AEM Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. sono inoltre titolari di concessioni/convenzioni per la gestione del servizio di distribuzione gas e calore in diversi Comuni del Nord Italia. AEM S.p.A. è titolare della concessione per lo svolgimento del servizio di gestione della rete di illuminazione pubblica e semaforica nel Comune di Milano, mentre AEM Elettricità S.p.A. ne è titolare in alcuni Comuni limitrofi.

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal Gruppo Delmi/Gruppo Edison:

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni di Stoccaggio	2	9	19
Concessioni Idroelettriche	70	3	26
Concessioni di Distribuzione	56	2	14
Concessioni di Idrocarburi	76	<i>"unit of (*) production"</i>	

(*) Ammortamento è calcolato in funzione della quota estratta in relazione alle riserve disponibili.

Procedura di infrazione comunitaria

In data 5 giugno 2002 la Commissione europea ha emanato una decisione con la quale ha dichiarato l'incompatibilità con il diritto comunitario dell'esenzione triennale dall'imposta sul reddito disposta dall'art. 3, comma 70 della L. 549/95, e dell'art. 66, comma 14 del D.L. 331/1993, convertito con L. 427/93, e dei vantaggi derivanti dai prestiti concessi ai sensi dell'art. 9 bis del D.L. 318/1986, convertito in L. 488/96, a favore di società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria istituite ai sensi della L. 142/90, in quanto ritenuti aiuti di Stato vietati dall'art. 87.1 del Trattato CE.

Invece, la Commissione non ha ritenuto che costituissero una misura di aiuto statale l'esenzione dalle imposte sui conferimenti di cui all'art. 3, comma 69 della L. 549/95.

Tale decisione è stata notificata il 7 giugno 2002 allo Stato italiano, che l'ha impugnata davanti alla Corte di giustizia.

In data successiva, la decisione è stata comunicata dalla Commissione ad AEM S.p.A., che l'ha impugnata davanti al Tribunale di primo grado delle Comunità europee il 30 settembre 2002, ai sensi dell'art. 230, quarto comma del Trattato CE. Ulteriori impugnazioni sono state proposte contro la stessa decisione da parte di altre S.p.A. a prevalente capitale pubblico e da Confservizi.

Nel procedimento promosso da AEM S.p.A. la Commissione ha depositato il 6 gennaio 2003 un'eccezione di irricevibilità del ricorso, alla quale AEM S.p.A. ha risposto nei termini previsti. Il tribunale ha disposto la riunione dell'eccezione di irricevibilità al merito con ordinanza del 5 agosto 2004.

Nel mese di febbraio lo Stato italiano ha chiesto alla Corte di giustizia di sospendere il procedimento pendente davanti alla stessa Corte per permettere la prosecuzione di quello pendente davanti al Tribunale di primo grado al quale parteci-

pano le principali beneficiarie dell'aiuto. La sospensione è stata disposta dalla Corte in data 8 giugno 2004. Il 15 marzo 2005 AEM S.p.A. ha depositato una memoria di replica nel giudizio pendente davanti al Tribunale di primo grado.

Lo Stato italiano non ha chiesto alla Corte di giustizia la sospensione dell'esecuzione della Decisione della Commissione del giugno 2002 per non pregiudicare, in caso di diniego, la soluzione del merito. È raro, infatti, che la Corte la conceda, soprattutto in materia di aiuti statali.

La Decisione, pertanto, è pienamente efficace e vincolante nei confronti dello Stato italiano, che è obbligato a recuperare gli aiuti concessi.

La Decisione della Commissione non ha invece alcun effetto per il privato, né produce alcun effetto la proposizione del ricorso al Tribunale di primo grado contro di essa. Lo Stato italiano, pur continuando a coltivare le azioni volte all'annullamento della decisione comunitaria, sollecitato in questo senso dalla Commissione stessa, ha comunque dovuto attivare la procedura di recupero predisponendo un questionario per effettuare il censimento delle S.p.A. a prevalente capitale pubblico che hanno beneficiato della citata esenzione dall'imposta sul reddito e dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per gli anni considerati. AEM S.p.A. ha ricevuto dal Comune di Milano una richiesta di informazioni in data 14 giugno 2004 e ha provvedendo alla raccolta dei dati rilevanti. Si precisa peraltro che tali richieste costituiscono un atto ricognitivo non vincolante, volto appunto alla raccolta di dati rilevanti.

Le iniziative di recupero dello Stato italiano sono proseguite con la predisposizione di un emendamento alla legge comunitaria, approvato nel mese di dicembre 2004 dalla Camera e definitivamente approvato dal Senato in data 13 aprile 2005 (art. 27, L. 18 aprile 2005, n. 62). Il provvedimento prevede procedure articolate di recupero basate sulle ordinarie regole fiscali e tendenti ad adeguare l'eventuale recupero alla effettiva sussistenza di aiuti recuperabili (ciò in considerazione della specificità delle singole posizioni, avuto anche riguardo alla sussistenza di cause di definizione del rapporto fiscale). In particolare, tale provvedimento prevede alcuni adempimenti dichiarativi da parte del contribuente e presuppone alcuni atti ufficiali volti a specificare le modalità applicative e le *linee guida* per una corretta valutazione dei casi di non applicazione. La citata disposizione è stata modificata e meglio precisata quanto al contenuto delle emanande *linee guida* con il disposto dell'art. 1, comma 133, Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (L. Finanziaria per il 2006). AEM S.p.A. ha puntualmente osservato gli adempimenti, posti a carico delle società ex municipalizzate, previsti dalla citata normativa di recupero e dalle relative disposizioni attuative.

Per completezza, si rappresenta che in data 27 ottobre 2005 l'Agenzia delle Entrate ha effettuato un accesso presso la sede di AEM S.p.A. al fine di acquisire

la documentazione contabile necessaria per il riscontro della correttezza dei dati indicati nelle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 27, L. n. 62, citata.

Si è trattato di un accesso mirato unicamente all'accertamento e la conseguente liquidazione definitiva delle eventuali imposte da restituire. AEM S.p.A. ha depositato ai verificatori un'ampia memoria nella quale risultano esposti i criteri di redazione delle dichiarazioni. Si precisa comunque che, in base al disposto del citato art. 27, quinto comma, come modificato dalla Legge finanziaria 2006, alla determinazione ed all'eventuale recupero degli aiuti provvederà – ove risulti l'obbligo di restituzione - il Ministero dell'Interno entro e non oltre sei mesi dalla emanazione delle *linee guida*.

Qualora tutti gli strumenti di tutela giurisdizionale, dovessero avere esito negativo, è ragionevole ritenere - come risulta anche dai criteri per la redazione delle *linee guida* previsti nella citata normativa - che l'azione di recupero del Governo italiano possa concretizzarsi in una revoca dei benefici concessi in modo differenziato per i diversi settori dei servizi pubblici, in relazione all'effettivo grado di apertura alla concorrenza nel periodo di efficacia delle misure contestate e, quindi, di eventuale distorsione della stessa.

A tal proposito, il ricorso di AEM S.p.A. evidenzia come la Società abbia operato, nel periodo 1996-1999 oggetto dell'esame dalla Commissione, in settori non aperti alla concorrenza come il settore elettrico e quello del gas per il quale, tra l'altro, AEM S.p.A. non ha partecipato ad alcuna gara per l'affidamento del servizio.

Alla luce dello stato di incertezza circa l'esito dei ricorsi avviati dallo Stato italiano e da AEM S.p.A. nonché delle modalità di un'eventuale applicazione delle Decisioni adottate dalla Commissione, la Società ritiene possibile, ma non probabile, il rischio di recupero degli aiuti concessi a seguito dell'eventuale esito negativo dell'intera procedura: conseguentemente, il bilancio non riflette alcuno stanziamento a tale titolo.

Le stesse condizioni di incertezza non consentono ad oggi, di disporre di elementi oggettivi tali da addivenire ad una stima sufficientemente ragionevole degli oneri che potrebbero ricadere su AEM S.p.A. in conseguenza della citata Decisione.

A mero titolo indicativo viene dettagliato nel prospetto seguente l'utile netto emergente dai bilanci di AEM S.p.A., approvati dall'assemblea dei soci per gli anni interessati dalla citata Decisione della Commissione Europea:

	1996	1997	1998	1999
Milioni di euro	14	93	115	1.027

L'utile netto dell'anno 1999 è comprensivo della plusvalenza, pari a 935 milioni di euro, derivante dall'operazione di conferimento alle società controllate AEM Trasmissione S.p.A., AEM Elettricità S.p.A. ed AEM Gas S.p.A. dei rami d'azienda relativi alla trasmissione di energia elettrica, alla distribuzione e vendita di energia elettrica e alla distribuzione e vendita di gas naturale e calore.

Tali conferimenti furono decisi da AEM S.p.A. in ottemperanza di precisi obblighi disposti dal D.Lgs. n. 79/99 di recepimento della direttiva UE sul mercato unico dell'energia elettrica e nel quadro della allora prevista liberalizzazione del settore del gas naturale.

In coerenza con il beneficio legato alla "moratoria fiscale", per i citati periodi di imposta AEM S.p.A. non è stata a suo tempo chiamata a presentare le relative dichiarazioni dei redditi.

Si consideri che la gran parte degli utili distribuiti da AEM S.p.A. in regime di moratoria fiscale ha visto quale beneficiario il Comune di Milano soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Nessun finanziamento agevolato è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ad AEM S.p.A. ai sensi delle leggi citate nel periodo considerato dalla Commissione.

Altri impegni e rischi Gruppo Delmi

Segnaliamo inoltre i seguenti impegni e rischi relativi al consolidamento del Gruppo Delmi principalmente relativi al Gruppo Edison:

- nell'ambito degli idrocarburi, e in particolare dei contratti di importazione di gas naturale, sono contenute, come d'uso in operazioni di tale entità e durata, clausole di take or pay, ovvero clausole che prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata qualora i mancati prelievi siano dovuti a cause non previste nel contratto, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volume già parzialmente pagato ma non prelevato. I contratti già operativi riguardano le importazioni dalla Russia, dalla Libia e dalla Norvegia per una fornitura complessiva a regime di 7,4 miliardi di mc/anno. È stato inoltre firmato un contratto di importazione dal Qatar il cui inizio delle consegne è subordinato al completamento del terminale GNL nel Nord Adriatico attualmente in costruzione e la cui entrata in esercizio è prevista per la fine del 2007. I volumi di tale contratto saranno a regime pari a 6,6 miliardi di mc/anno di gas. Il pagamento di take or pay avviene a un prezzo proporzionato rispetto a quello di fornitura che è indicizzato alle condizioni correnti del mercato. Tali contratti hanno una durata compresa tra i 10 e i 25 anni e consentiranno il raggiungimento, per il periodo in cui tutti i contratti saranno a regime, di una fornitura di 14 miliardi di metri cubi annui di gas naturale;

- nella filiera energia elettrica, in relazione al contratto di finanziamento di cui hanno beneficiato le società Parco Eolico San Giorgio e Parco Eolico Foiano, oltre al privilegio speciale relativo a impianti e opere esistenti, vi sono altri impegni che riguardano la cessione di crediti di qualsiasi natura, in essere e futuri, derivanti dai contratti, a favore dell'Agente che agisce quale mandatario delle banche cessionarie; privilegio speciale, a favore delle banche finanziatrici sui beni futuri di qualsiasi natura che entreranno a far parte del patrimonio delle società, nonché dei crediti derivanti dalla vendita di detti beni. A garanzia dei finanziamenti posti in essere da Termica Milazzo e Termica Celano esiste sulle azioni detenute da Edison una clausola di "negative pledge" nonché, per Termica Celano una promessa di pegno a favore della banca finanziatrice al verificarsi di determinate condizioni contrattuali. Termica Celano ha concesso alle banche finanziatrici privilegio speciale sui beni mobili costituenti l'impianto della centrale di cogenerazione, mentre Termica Milazzo ha concesso alle banche finanziatrici privilegio immobiliare e privilegio speciale sull'intero complesso aziendale di sua proprietà;
- nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni syndacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto;
- nel contratto di sottoscrizione delle azioni di Utilità S.p.A. è prevista per Edison una opzione di acquisto di un ulteriore 16% del capitale sociale o di vendita pari all'intera partecipazione detenuta. Tali opzioni possono essere esercitate entro e non oltre il 31 luglio 2007. Il valore dell'opzione di acquisto è pari al prezzo di sottoscrizione delle azioni maggiorato di un importo corrispondente agli interessi legali maturati fra la data di sottoscrizione delle azioni e l'esercizio delle opzioni, mentre il valore dell'opzione di vendita è dato dal patrimonio netto contabile di competenza dedotte le riserve esistenti alla data del 28 settembre 2005;
- inoltre, riguardo al contratto di cessione di Edison LNG, ora Terminale GNL Adriatico S.r.l., avvenuta nel maggio del corrente esercizio, gli accordi prevedono:
 - per tutti i soci: l'obbligo di non trasferire la propria quota fino al decorrere di 36 mesi dall'inizio dell'esercizio del terminale, ma in ogni caso non oltre il 1° luglio 2011 (clausola di *lock up*);
 - a favore di Edison: il diritto di acquistare la quota del 90% oppure di vendere la propria quota del 10% al verificarsi di alcuni eventi riconducibili a responsabilità dei due soci di maggioranza che possano impedire la realizzazione del terminale (clausola di *put & call*);

- a favore dei due soci di maggioranza: il diritto di acquistare la quota del 10% di proprietà di Edison nel caso in cui il contratto di fornitura di gas con RasGas venga risolto per causa imputabile a Edison (clausola di *call*);
- un prezzo, per la cessione delle quote in caso di esercizio delle opzioni di *put* e di *call*, determinato sulla base del valore del patrimonio netto al momento dell'esercizio;
- l'impegno, da parte dei soci a dotare pro-quota la società delle adeguate risorse finanziarie per la costruzione del terminale;
- si segnala infine che, ultimato il terminale di rigassificazione del Nord Adriatico, Edison, pur avendo il 10% dell'infrastruttura, ne diverrà il principale utilizzatore avendo a disposizione circa l'80% della capacità di rigassificazione complessiva per 25 anni.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso del Gruppo Delmi

Vertenze giudiziarie

Edison S.p.A.

Crollo della diga di Stava

In data 29 luglio 2005 Edison ha provveduto a versare alla Provincia Autonoma di Trento il saldo di 6,4 milioni di euro relativo all'accordo transattivo con il quale è stata definita la controversia avente ad oggetto il riparto della responsabilità tra le parti coobbligate solidali al risarcimento dei danni causati dal crollo dei bacini di Prestavel nel 1985. In base all'accordo, Edison aveva accettato di versare l'importo complessivo di 17,2 milioni di euro alla Provincia Autonoma di Trento a saldo e stralcio di tutte le pretese risarcitorie vantate nei suoi confronti da quest'ultima nonché dallo Stato con il quale la Provincia Autonoma ha definito un accordo transattivo separato di cui hanno profittato anche gli altri coobbligati. Sono in corso di definizione le ultime vertenze con terzi danneggiati. Il fondo rischi accantonato è stato parzialmente utilizzato per gli importi corrisposti alla Provincia Autonoma di Trento in occasione della transazione.

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

È stata transatta una delle cause pendenti avanti l'autorità giudiziaria ordinaria inerenti a danni causati dall'esercizio degli impianti poi fatti oggetto di apporto ad Enimont mentre sono proseguite le altre.

Relativamente a tali cause, la situazione è la seguente:

- il 19 ottobre 2005 è stata conclusa una transazione tra Edison e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio con la quale è stata definita la causa pendente avanti il Tribunale di Brescia per il risarcimento del danno ambientale dipendente dall’esercizio dello stabilimento petrolchimico di Mantova. L’accordo, a fronte della rinuncia da parte del Ministero agli atti ed all’azione e, in generale, alle pretese risarcitoria e ripristinatorie, prevede l’obbligo di Edison di pagamento della complessiva somma di 12 milioni di euro in tre rate annuali di pari importo;
- quella pendente avanti il Tribunale di Milano tra la Regione Lombardia e EniChem, Basf Italia, Dibra e Montecatini (ora Edison), relativa al danno ambientale dipendente dall’esercizio dello stabilimento di Cesano Maderno, è proseguita in fase istruttoria;
- quella avanti lo stesso tribunale tra Dibra, EniChem e Montecatini (ora Edison), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita di parte del predetto stabilimento, è tuttora sospesa all’esito della precedente vertenza.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall’esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison (ora Edison). Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all’esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l’ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell’arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono in già in corso vari procedimenti civili e penali. Pertanto, sulla base dell’esperienza pregressa e delle conoscenze acquisite nel tempo in relazione ad eventi simili, la società ha ritenuto opportuno effettuare, oltre a specifici accantonamenti per talune delle vertenze già in corso, un accantonamento ulteriore stimato sulla base del valore atteso risultante dalla media tra il valore delle richieste di risarcimento danni ricevute e liquidate per eventi simili dalla società nel corso degli ultimi anni e le richieste giudiziali e stragiudiziali ad oggi ricevute dalla società.

Edison - Arbitrato Ferrocemento

In data 13 giugno 2005, Edison ha concluso con Ferrocemento una transazione a saldo e stralcio di tutte le reciproche pretese, anche future, derivanti dagli obblighi assunti nel contratto di cessione a Ferrocemento della partecipazione di Edison in Gambogi Costruzioni, avvenuta nel corso del 1996. Per effetto della transazione, Edison ha corrisposto a Ferrocemento l'importo complessivo di 5,1 milioni di euro. I fondi accantonati dalla società nel bilancio per la copertura dei rischi connessi ai predetti obblighi sono risultati capienti.

Commissione Europea – Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Edison ha presentato le proprie osservazioni e difese in risposta alla Comunicazione degli Addebiti notificata in data 28 gennaio 2005 dalla Commissione delle Comunità Europee con cui quest'ultima informava Edison dell'inizio di una procedura, anche a suo carico, per violazione della normativa antitrust in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio di cui avrebbe fatto parte Ausimont, società ceduta da Montedison (ora Edison) a Solvay nel corso del 2002. In data 27 e 28 giugno 2005 si è tenuta l'udienza di discussione avanti alla Commissione delle Comunità Europee. Nel corso dell'udienza Edison ha ribadito la propria totale estraneità al cartello. Le determinazioni della Commissione in merito all'asserito cartello sono attese nei primi mesi del 2006.

Cessione Ausimont: Arbitrato Solvay

In data 11 maggio 2005 Solvay SA e Solvay Solexis S.p.A. hanno notificato ad Edison, per il tramite della Camera di Commercio Internazionale (ICC) – Camera Internazionale di Arbitrato, una domanda di arbitrato relativa a talune controversie insorte tra le parti in ordine alle dichiarazioni e garanzie convenute nel contratto di cessione della partecipazione di Edison in Agorà S.p.A. (controllante di Ausimont S.p.A.). Tutte le pretese attivate hanno ad oggetto richieste di indennizzo per vertenze tuttora pendenti e non è, pertanto, possibile determinare con precisione l'effettivo ammontare delle stesse. Si ritiene, peraltro, che sussistano validi elementi per contestare tutti i *claims* proposti. Solvay SA e Solvay Solexis si sono riservate espressamente il diritto di presentare ulteriori pretese attivando nuove procedure arbitrali. Le parti hanno nominato i rispettivi arbitri ed Edison ha depositato la propria comparsa di risposta nella quale ha chiesto al Tribunale Arbitrale di rigettare per motivi procedurali e sostanziali le pretese di Solvay SA e Solvay Solexis, formulando altresì una domanda riconvenzionale per i potenziali danni che la stessa dovesse subire in

dipendenza del comportamento di Solvay SA nell'ambito della procedura di infrazione attivata da parte della Commissione Europea in relazione al cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, del perborato di sodio e del percarbonato di sodio. Successivamente è stato costituito il Collegio Arbitrale con la nomina del presidente e le parti hanno sottoscritto i *Terms of Reference*.

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Itالenergia e domanda di risarcimento del danno

Nelle cause riunite avanti il Tribunale di Milano, nelle quali il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e UBS AG hanno convenuto Edison, Itالenergia S.p.A. e altri, proponendo l'impugnazione della fusione di dette società e la condanna al risarcimento del danno, il consulente tecnico nominato dal giudice istruttore ha depositato la propria relazione circa la congruità del rapporto di cambio delle azioni. Il consulente, pur giudicando effettivamente adeguati i criteri adottati, ha ritenuto che il processo valutativo sia stato affetto da talune incompletezze (mancato impiego di metodi di controllo) ed erroneità di applicazione dei criteri impiegati, idonee a produrre conseguenze pregiudizievoli per gli azionisti di risparmio.

La società, pur non condividendo le conclusioni del consulente tecnico avverso le quali proporrà le proprie difese nel prosieguo del giudizio, ha ritenuto prudenzialmente di appostare un congruo fondo.

Cereol Holding - Arbitrato Oleina

Edison ha concluso con Bunge, in data 1° giugno 2005, una transazione a saldo e stralcio di tutte le reciproche pretese, anche future, derivanti dagli obblighi assunti nel contratto di cessione a Bunge della partecipazione di Edison in Cereol, avvenuta nel corso del 2002. Oggetto della transazione sono state anche le possibili pretese di Bunge in relazione all'arbitrato Oleina, che vedeva coinvolte Cereol Holding ed Ildom per la definizione ed il pagamento del prezzo del 49% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Oleina, determinato a seguito di un lodo arbitrale e di un successivo addendum in 107,5 milioni di USD. In esecuzione della transazione Edison ha versato a Bunge l'importo di 85 milioni di USD. I fondi accantonati dalla società nel bilancio per la copertura dei rischi connessi ai predetti obblighi sono risultati capienti.

Alluvione Val Martello

In data 21 giugno 2005 Edison ha corrisposto alla Provincia di Bolzano la somma di 16,2 milioni di euro, in esecuzione degli accordi transattivi raggiunti il 6 agosto

2004 a seguito dei quali erano stati definiti a saldo e stralcio i giudizi pendenti con la Provincia stessa e con i soggetti danneggiati relativamente al sinistro della Val Martello. I fondi accantonati dalla società nel bilancio per la copertura dei rischi connessi ai predetti obblighi sono risultati capienti.

Altre società del Gruppo

Farmoplant - Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa

Prosegue in fase istruttoria presso il Tribunale di Genova, competente quale foro erariale, l'azione civile promossa dalla Provincia di Massa-Carrara e dai Comuni di Massa e di Carrara per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988.

Montedison Finance Europe - Fallimento Domp Bv

È proseguito il processo di appello contro la decisione del Tribunale di prima istanza olandese che aveva ritenuto Montedison Finance Europe responsabile del fallimento di J. Domp e, conseguentemente, di tutte le relative passività, quantificate dal curatore della procedura in complessivi 11,6 milioni di euro circa. Si ricorda che nel corso del 1998 Montedison Finance Europe era pervenuta ad una transazione con due dei maggiori creditori del fallimento, in base al quale aveva corrisposto la somma di circa 2,6 milioni di euro a fronte della rinuncia da parte degli stessi ai propri crediti, che rappresentano circa il 75% del totale insinuato al passivo della procedura.

Immobiliare Assago – Arbitrato Nepa

È proseguita la consulenza tecnica per l'accertamento del danno da lucro cessante disposta dal Collegio Arbitrale a seguito del lodo non definitivo reso il 31 maggio 2004, con il quale la Immobiliare Assago è stata condannata al pagamento in favore di Nepa della somma di 1,25 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno emergente.

Vertenze relative alla normativa in materia ambientale

Negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'e-

lemento soggettivo della colpa) ed indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni del D.M. 471/99, attuative della disciplina prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 22/97; quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di Amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercitate in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse ed il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati. Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato in relazione ai quali esiste una passività potenziale ma gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Edison S.p.A.

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Nel processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, Edison ha depositato un ricorso per cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello

di Venezia che in data 15 dicembre 2004, in parziale riforma della sentenza del Tribunale, aveva condannato cinque ex amministratori e dirigenti di Montedison per l'omicidio colposo di un lavoratore deceduto per angiosarcoma epatico nel 1999 nonché al risarcimento, in solido con Edison quale responsabile civile, del danno, alla rifusione delle spese di costituzione alle parti civili ed al pagamento delle spese di giudizio. L'udienza di discussione è stata fissata per il 17 maggio 2006.

Stabilimento petrolchimico di Brindisi - Procedimento penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e per danni all'ambiente

A seguito del deposito da parte di talune persone offese degli atti di opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura della Repubblica di Brindisi in data 4 maggio 2004, è proseguito in camera di consiglio con l'udienza per la discussione delle ragioni di opposizione il processo nei confronti degli indagati ex amministratori e dirigenti Montedison relativo alle asserite lesioni causate da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e danni all'ambiente pendente presso il tribunale di Brindisi.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

Sono proseguite, senza novità procedurali di rilievo, le indagini preliminari riguardanti un asserito eccesso statisticamente significativo di mortalità per tumori tra la popolazione e i dipendenti dello stabilimento di Mantova e per l'impatto sull'ambiente dell'inceneritore di rifiuti e delle discariche, interni all'impianto produttivo.

Stabilimento petrolchimico di Priolo – Procedimento penale per lesioni alla salute

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa ha sottoposto ad indagini preliminari alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison (ora Edison) per asseriti sversamenti a mare di rifiuti liquidi contenenti mercurio, effluenti dallo stabilimento petrolchimico di Priolo, che avrebbero cagionato l'avvelenamento delle acque e della fauna e flora marine, interruzioni di gravidanza e lesioni gravissime a persone residenti nella Provincia di Siracusa. Nel corso delle indagini, sono stati effettuati accessi e acquisiti documenti.

Stabilimenti di Brindisi, Novara e Verbania - Procedimenti penali per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Il procedimento pendente in primo grado presso il Tribunale di Brindisi, relativo alla morte di due lavoratori ed alla malattia di un terzo si è concluso in data 14

dicembre 2005 con sentenza di assoluzione di tutti gli imputati, mentre in quello pendente presso il Tribunale di Novara relativo alla morte di un lavoratore è stata emessa sentenza di non luogo a procedere.

È invece iniziato il dibattimento nel processo relativo allo stabilimento di Verbania contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montefibre che si prevede terminerà nel giugno 2006.

Azione di responsabilità ex art. 2393 cod. civ. (ex Calceamento)

Si è tuttora in attesa della sentenza relativa all'azione sociale di responsabilità, deliberata dall'assemblea degli azionisti di Calceamento (ora Edison) nel maggio 1997 nei confronti dell'ex presidente Lorenzo Panzavolta in relazione alla violazione degli obblighi di corretta e diligente gestione sociale, che ha causato un prevedibile pregiudizio per la società derivante, in particolare, dall'acquisto del comprensorio immobiliare di Pizzo Sella (Poggio Mondello) e delle società Heracles ed Halkis.

Fusione Montedison ora Edison - Finanziaria Agroindustriale

Nel giudizio di appello avverso la sentenza emessa nel dicembre 2000 dal Tribunale di Genova nella causa promossa dalla Mittel Investimenti Finanziari e da altri soci della Finanziaria Agroindustriale, si è in attesa della decisione nei confronti delle parti che non hanno aderito all'accordo transattivo, concluso tra Edison e Mittel Investimenti Finanziari, per effetto del quale le parti si sono impegnate a rinunciare all'appello rendendo tra esse definitivo il pronunciamento di primo grado.

Cessione Tecnimont: procedura arbitrale Edison/Falck

Nella procedura arbitrale sorta tra Edison e Falck a seguito del mancato acquisto da parte di quest'ultima della partecipazione di Edison in Tecnimont, il Collegio Arbitrale ha pronunciato, in data 6 luglio 2005, un'ordinanza con la quale, ritenuto l'inadempimento di Falck rispetto al contratto di compravendita di Tecnimont e ritenuta l'inaccogliabilità della domanda di adempimento proposta da Edison, ha disposto una consulenza tecnica di ufficio per la determinazione del danno subito da Edison quale conseguenza dell'inadempimento di Falck. A seguito di tale ordinanza Edison ha provveduto a modificare le proprie domande rinunciando alla richiesta di esecuzione del contratto. Successivamente il Collegio ha dato termine alle parti per ulteriori memorie e si attende ora la nomina del consulente tecnico che avrà il compito di determinare il danno subito da Edison.

Cause MEMC

Nei due giudizi promossi in relazione a rapporti commerciali di vendita e somministrazione di energia elettrica, da MEMC, tra l'altro, contro Edison ed Edison Energia e pendenti avanti il Tribunale di Milano ed il Tribunale di Venezia, non è stato interposto appello avverso la decisione del Tribunale di Milano in forza della quale MEMC era stata condannata a corrispondere ad Edison l'importo oggetto della domanda riconvenzionale pari a 3,2 milioni di euro. Nell'altro giudizio, il Tribunale di Venezia ha respinto tutte le domande di controparte condannandola al rimborso delle spese sostenute.

Altre società del Gruppo

Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

È proseguita l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg, controllante di Poggio Mondello (ora in amministrazione giudiziaria), avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé ed alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001; confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello. Nel corso del giudizio Finimeg ha lamentato, in particolare, che detta confisca è stata disposta all'esito di un processo del quale né Finimeg né Poggio Mondello sono state parti ed in cui, quindi, non hanno potuto difendere i loro interessi.

In merito alle cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto la Poggio Mondello ed il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca dei beni, sono proseguiti i giudizi di appello contro le sentenze del Tribunale di Palermo che hanno ritenuto non opponibile ai terzi acquirenti in buona fede, che abbiano trascritto il loro titolo di acquisto anteriormente alla trascrizione di qualsivoglia provvedimento amministrativo sanzionatorio, la confisca penale. Tutte le altre vertenze relative alla cessione di villette del complesso immobiliare sopra citato sono tuttora pendenti in primo grado.

È proseguito, infine, il procedimento di impugnazione del provvedimento di sequestro disposto con decreto del 15 maggio 2002 dal Tribunale di Palermo, nell'ambito di un procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione. Si ricorda che con sentenza del Tribunale di Palermo del 15 maggio 2002 tale sequestro sulle azioni, le quote e i beni delle società collegate Finsavi, e Generale Impianti,

e delle società controllate Calcestruzzi Palermo, Frigotecnica e Poggio Mondello è stato convertito in confisca.

Contenziosi in materia di somministrazione di energia elettrica

Nell'ambito dei rapporti commerciali di vendita e somministrazione di energia elettrica gestiti da Edison Energia, è proseguito il contenzioso promosso da un ex cliente della società in merito a richieste risarcitorie dipendenti da pretese e ripetute interruzioni di energia elettrica che avrebbero causato danni ingenti alla produzione del cliente.

Impugnazione delle delibere assembleari di Sarmato Energia e Consorzio di Sarmato

Nell'ambito della *joint venture* per la produzione di energia elettrica, costituita dalle società Sarmato Energia e Consorzio di Sarmato, controllate da Edison e partecipate da alcune imprese elettriche degli enti locali, si attende il deposito della sentenza nella causa relativa all'impugnazione da parte di un socio della delibera con la quale l'assemblea ordinaria degli azionisti di Sarmato Energia ha disposto la modificazione del canone di affitto della centrale di Sarmato stipulato con il Consorzio di Sarmato.

Sono invece nella fase dello scambio delle conclusioni, gli altri due giudizi promossi strumentalmente al primo relativi all'impugnazione da parte del medesimo socio delle delibere assembleari di Sarmato Energia e di Consorzio di Sarmato relative all'approvazione dei rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2001.

Termica Milazzo – Causa EniPower

In data 11 luglio 2005, Edison ed EniPower S.p.A. hanno concluso un accordo che pone fine alle dispute insorte in ordine all'interpretazione di talune disposizioni dello statuto della società Termica Milazzo S.r.l., a seguito delle quali EniPower aveva impugnato la delibera di destinazione dell'utile di esercizio relativa al bilancio di tale società al 31 dicembre 2003. Con tale accordo, le parti hanno in particolare disciplinato le concrete modalità di attuazione delle previsioni statutarie, già oggetto di disputa, in tema di distribuzione ai soci degli utili di bilancio della società. Per effetto dell'accordo, EniPower ha rinunciato alle pretese attivate con la predetta impugnazione.

Edison Trading ed Edipower – Carbonile di Brindisi

In data 3 marzo 2005 la Procura presso il Tribunale di Brindisi ha disposto il sequestro per eccessiva polverosità del carbonile a servizio della centrale di Brindisi Nord

di Edipower. Sono in corso le attività del consulente tecnico nominato dal Pubblico Ministero di Brindisi, volte in particolare ad accertare l'eventuale contaminazione del sottosuolo e della falda idrica. Frattanto Edipower ha richiesto ed ottenuto il dissequestro del carbone stoccato presso il carbonile e ha implementato particolari procedure operative che consentono l'esercizio della centrale pur permanendo il provvedimento di sequestro.

Arbitrato Tedesco e Ferro

In data 30 agosto è stato notificato a Montedison S.r.l. dai signori Tedesco e Ferro una domanda di arbitrato in relazione ad un contratto preliminare di compravendita del valore di 2 milioni di euro per un'area sita in Mazara del Vallo. Nella domanda gli attori chiedono di accertare l'inadempimento di Montedison in merito alla cessione definitiva del bene libero da occupazioni abusive. È in corso di costituzione il Collegio Arbitrale. In considerazione dello stato della vertenza non è possibile ad oggi effettuare una valutazione attendibile sui rischi di esborso e sul loro ammontare.

Contenziosi fiscali

Ex Edison S.p.A. - Imposte dirette esercizi 1994-1999

A seguito di una verifica generale della Guardia di Finanza avvenuta nel 2000 in capo alla Edison S.p.A. in relazione al periodo 1994-1999, sono stati emessi avvisi di accertamento per gli esercizi 1994-1998, in relazione ai quali sono stati instaurati i relativi contenziosi avanti alle Commissioni Tributarie.

Gli accertamenti relativi agli esercizi 1994, 1995 e 1996 sono stati annullati integralmente dalla Commissione Tributaria Provinciale. Tuttavia, per motivi di economia processuale, sono stati definiti ai sensi dell'art 16 della Legge 289/2002 e successive proroghe, con un onere di circa 3 milioni di euro. L'Agenzia delle Entrate ha, tuttavia, denegato la definizione agevolata delle liti relative agli esercizi 1995 e 1996, ma la Società a sua volta ha contestato la validità del diniego.

L'accertamento relativo all'esercizio 1998 è stato oggetto di conciliazione giudiziale, mentre a fine 2005 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto avverso l'avviso di accertamento per l'esercizio 1997, in relazione ai principali rilievi.

Verifica fiscale Edison S.p.A. - esercizio 2002

La Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia ha effettuato, nel periodo novembre 2004-febbraio 2005, una verifica generale in relazione all'anno fiscale 2002 della Edison S.p.A..

Il Processo Verbale di Constatazione ha evidenziato recuperi ai fini IRPEG per circa 17 milioni di euro in relazione ad alcuni costi considerati non di competenza ovvero non deducibili ma senza determinare conseguenti maggiori oneri di imposta, in considerazione delle perdite fiscali ancora utilizzabili.

Non essendosi conclusa positivamente la procedura di accertamento con adesione instaurata per iniziativa dell' Agenzia delle Entrate, a fine dicembre 2005 sono stati notificati accertamenti ai fini IRES, IRAP e IVA che, pur non evidenziando sostanziali maggiori imposte o sanzioni, hanno ripreso i rilievi operati dalla DRE, rettificando in diminuzione per circa 17 milioni di euro l'ammontare delle perdite pregresse non utilizzate.

Poiché si ritiene che una parte consistente dei recuperi relativi ai costi considerati non inerenti non siano fondati, la società proporrà nei tempi previsti ricorso al fine di ottenerne l'annullamento in sede contenziosa.

Rapporti con parti correlate

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS n. 24), adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e quindi, in particolare, nel caso di AEM S.p.A., le seguenti:

Rapporti con l'ente controllante e con le imprese controllate da quest'ultimo

Il Comune di Milano è l'ente controllante di AEM S.p.A.. Al 31 dicembre 2005 il Comune di Milano detiene la maggioranza relativa del capitale sociale di AEM S.p.A. con il 42,201% pari a n. 759.643.703 azioni, di cui il 42,198% direttamente (n. 759.589.702 azioni) e lo 0,003% (n. 54.001 azioni) indirettamente tramite la Metropolitana Milanese S.p.A..

Si segnala che AEM S.p.A. ha acquistato n. 14.841.850 azioni proprie pari allo 0,825% del capitale sociale che è costituito da n. 1.800.047.400 azioni; il residuo, pari al 56,974%, è collocato sul mercato.

Tra le società del Gruppo AEM ed il Comune di Milano intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e dei servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici.

Analogamente le società del Gruppo AEM intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dal Comune di Milano, quali SEA S.p.A., MM S.p.A., SOGEMI S.p.A., ATM S.p.A. e AMSA S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas e calore, alle medesime tariffe vigenti sul mercato, adeguate alle condizioni di fornitura, e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse.

I rapporti tra il Comune di Milano e AEM S.p.A., AEM Elettricità S.p.A. e AEM Gas S.p.A., relativi all'affidamento dei servizi relativi all'illuminazione pubblica e ai semafori, della gestione dei servizi di distribuzione di energia elettrica, gas e calore, sono regolati da apposite convenzioni.

Tra AEM S.p.A. ed il Comune stesso sussistono inoltre rapporti di natura finanziaria che vengono regolati mediante un conto corrente ordinario fruttifero, attraverso il quale vengono effettuati i reciproci pagamenti; su tale conto corrente sono applicati i normali tassi di mercato.

Relativamente ai rapporti tra AEM S.p.A. e le altre aziende controllate dal Comune di Milano, si deve ricordare che AEM partecipa al 49,0% del capitale sociale di Malpensa Energia S.r.l., il cui controllo è detenuto da SEA S.p.A..

Rapporti con le società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, AEM S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per tutte le società controllate.

I rapporti tra le società avvengono attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate; tali rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Anche per l'anno 2005, AEM S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di gruppo.

Si premette che ai fini dell'IRES AEM S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le controllate AEM Elettricità S.p.A., AEM Gas S.p.A., AEM Calore & Servizi S.p.A., AEM Energia S.p.A., AEM Trading S.r.l., AEM Service S.r.l., AEM Trasmissione S.p.A., Metroweb S.p.A., Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. e Delmi S.p.A.. A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

La capogruppo AEM S.p.A. fornisce alle società controllate, compresa Delmi S.p.A., e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. La capogruppo AEM S.p.A. mette inoltre a disposizione alle proprie controllate e alle collegate Plurigas S.p.A. e e-Utile S.p.A., presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

AEM S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici ed idroelettrici, offre ad AEM Trading S.r.l., il servizio di generazione elettrica.

AEM S.p.A. acquista, nel rispetto di un accordo contrattuale, dalla collegata Società Servizi Valdisotto S.p.A. una quantità, non significativa, di diritti necessari alla produzione idroelettrica.

La collegata e-Utile S.p.A. fornisce ad AEM S.p.A. i servizi di natura informatica.

Con riferimento al consolidamento proporzionale del Gruppo Transalpina di Energia, controllato congiuntamente tramite la controllata Delmi S.p.A., si segnala che la capogruppo, AEM S.p.A., non intrattiene direttamente rapporti con nessuna società del Gruppo Transalpina di Energia.

Commento alle voci di bilancio

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali infragruppo.

Stato patrimoniale milioni di euro	Imprese controllate (1)	Imprese collegate (1)	Controllante (2)	Totali
ATTIVITÀ:				
A) Attività non correnti				
A4) Partecipazioni	2.372	482		2.854
A5) Altre attività finanziarie non correnti		1		1
B) Attività correnti				
B3) Attività finanziarie correnti	274			274
B6) Crediti commerciali	276	13	66	355
Patrimonio netto e passività				
E2) Passività correnti				
E2-1) Debiti commerciali	43	3	3	49
E2-3) Finanziamenti a breve termine	102	–	70	172

- (1) Rapporti di AEM S.p.A. verso le società controllate e collegate direttamente
(2) Rapporti delle società del Gruppo verso il Comune di Milano

Conto economico milioni di euro	Imprese controllate (1)	Imprese collegate (1)	Controllante (2)	Totali
1) RICAVI				
1.1) Ricavi di vendita	1			1
1.2) Ricavi per prestazione di servizi	97	1	25	123
1.6) Altri ricavi operativi	127	1		128
2) ALTRI PROVENTI OPERATIVI	232			232
3) COSTI OPERATIVI				
3.2) Costi per servizi	40	14		54
3.6) Altri costi operativi			2	2
12) Oneri finanziari	7		2	9
13) Proventi da attività finanziarie	11	21		32

- (1) Rapporti di AEM S.p.A. verso le società controllate e collegate direttamente
(2) Rapporti delle società del Gruppo verso il Comune di Milano

Utile per azione

milioni di euro	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Utile d'esercizio del Gruppo	242	210
Utile d'esercizio del Gruppo di spettanza azioni ordinarie (A)	242	210
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
– di base (B)	1.782.800.163	1.784.252.187
– diluito (C)	1.782.800.163	1.784.252.187
Utile (perdita) per azione (in euro)		
– di base (A/B)	0,1357	0,1175
– diluito (A/C)	0,1357	0,1175

Si segnala che per effetto del consolidamento del risultato economico del Gruppo Edison, limitatamente al quarto trimestre 2005, l'effetto della conversione dei "Warrants Edison ordinarie 2007" sull'utile di esercizio 2005 del Gruppo AEM è non significativo ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione.

A llegati

1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali milioni di euro	Valore residuo 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio		
		Acquisizioni	Variazioni di categoria	
Terreni	26			
Totale terreni	26			
Fabbricati	239	2	8	
Totale fabbricati	239	2	8	
Totale terreni e fabbricati	265	2	8	
Impianti e macchinario				
Impianti di produzione	798	7	15	
Linee di trasporto	40			
Stazioni di trasformazione	48	1	1	
Reti di distribuzione	1.209	61	10	
Impianti e macchinari devolvibili	400	1		
Beni acquistati in leasing				
Totale impianti e macchinario	2.495	70	26	
Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezzature diverse	5	1		
Telefoni cellulari				
Totale attrezzature industriali e commerciali	5	1		
Altri beni				
Mobili ed arredi	1			
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	12	4		
Mezzi di trasporto				
Beni strumentali con valore fino a 516 euro				
Migliorie su beni in locazione	3	1		
Beni acquistati in leasing	44			
Totale altri beni	60	5		
Immobilizzazioni in corso ed acconti				
Fabbricati	8	6	(8)	
Impianti di produzione	182	99	(18)	
Linee di trasporto				
Stazioni di trasformazione		1		
Reti di distribuzione	6	7	(8)	
Attrezzature diverse				
Altri beni				
Acconti	9	(8)		
Opere devolvibili in corso	26	13		
Totale immobilizzazioni in corso ed acconti	231	118	(34)	
Totale immobilizzazioni materiali	3.056	196	-	

	Variazioni dell'esercizio							Valore residuo 31.12.2005
	Altre variazioni	Riclassificazioni	Smobilizzi	Ammortamenti	Svalutazioni	Consolidamento Gruppo Delmi	Totale variazioni dell'esercizio	
		10				67	77	103
		10				67	77	103
		(12)		(12)		371	357	596
		(12)		(12)		371	357	596
		(2)		(12)		438	434	699
	6		(7)	(51)		2.761	2.731	3.529
			(1)	(2)			(2)	38
			(1)	(1)	(4)		(4)	44
			(8)	(53)			10	1.219
				(18)		347	330	730
						86	86	86
	6		(16)	(125)	(4)	3.194	3.151	5.646
				(2)		10	9	14
				(2)		10	9	14
				(1)			(1)	19
				(3)		6	7	
	(1)	1		(1)			(2)	3
				(2)				42
	(1)	1		(7)		6	4	64
	(7)	1	(2)			764	(4) 839	4 1.021
							1 (1)	1 5
							(8) 12	1 38
	(7)	1	(2)			764	839	1.070
	(2)	-	(18)	(146)	(4)	4.412	4.437	7.493

2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali milioni di euro	Valore residuo 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	
		Variazioni IAS 01.01.2005	Acquisizioni
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	12		2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12		1
Avviamento	126		
Immobilizzazioni in corso	3		5
Altre immobilizzazioni immateriali	4	(2)	
Totale Immobilizzazioni immateriali	157	(2)	8

	Variazioni dell'esercizio						Valore residuo 31.12.2005
	Variazioni di categoria	Altre variazioni	Smobilizzi	Ammortamenti	Consolidamento Gruppo Delmi	Totale variazioni dell'esercizio	
	6	1		(4)	2	7	19
	1			(2)	236	236	248
					1.846	1.846	1.972
	(7)	(1)			3		3
		23		(1)	367	387	391
	-	23	-	(7)	2.455	2.476	2.633

3 - Elenco delle Imprese incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Denominazione i dati in euro sono espressi in migliaia	Sede	Divisa	Capitale Sociale (*)	% di partecipazio- ne consolida- ta di Gruppo al 31.12.2005
Area di consolidamento				
Metroweb S.p.A.	Milano	Euro	20.180	100,00%
Aem Elettricità S.p.A.	Milano	Euro	520.000	99,99%
Aem Gas S.p.A.	Milano	Euro	572.000	99,99%
Aem Trasmissione S.p.A.	Milano	Euro	76.597	99,99%
Aem Energia S.p.A.	Milano	Euro	104	99,99%
Aem Service S.r.l.	Milano	Euro	12.405	100,00%
Aem Trading S.r.l.	Milano	Euro	99	100,00%
Serenissima Gas S.p.A.	Milano	Euro	1.082	79,4% (1)
AEM Calore & Servizi S.p.A.	Milano	Euro	1.800	100,00%
Serenissima Energia S.r.l.	Milano	Euro	100	79,4% (2)
Delmi S.p.A.	Milano	Euro	1.466.868	51,00%
Plurigas S.p.A.	Milano	Euro	800	40,00%
Edipower S.p.A.	Milano	Euro	1.441.300	20,00% (3)
Transalpina di Energia S.r.l. (già G-FICOMPTA S.r.l.) (4)	Milano	Euro	2.592.010	50,00%
Partecipazioni in imprese collegate				
Mestni Plinovodi d.o.o.	Capodistria (Slovenia)	Euro	15.964	
Malpensa Energia S.r.l.	Segrate (Mi)	Euro	5.200	
Società Servizi Valdisotto S.p.A.	Valdisotto (So)	Euro	5.837	
e-utile S.p.A. (5)	Milano	Euro	482	
Zincar S.r.l.	Milano	Euro	100	
Alagaz S.p.A.	San Pietroburgo (Federaz. Russa)	USD	24.000	
Aem-Bonatti S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Milano	Euro	10	
Utilia S.p.A. (5)	Rimini	Euro	900	
Ecodeco S.r.l.	Milano	Euro	7.468	
Consolidamento Gruppo Delmi (6)				
Totale partecipazioni in imprese collegate				
Partecipazioni in altre imprese				
Atel Aare - Tessin AG fur Elektrizitat	Oltén (CH)	CHF	303.600.000	
A.G.A.M. S.p.A.	Monza	Euro	46.482	
Aem Torino S.p.A.	Torino	Euro	519.461	
ASM S.p.A.	Sondrio	Euro	5.834	
Consorzio DIX.IT (in liquidazione)	Milano	Euro	5.165	
CESI S.p.A.	Milano	Euro	8.550	
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	Euro	5.200	
Consorzio Milanosistema	Milano	Euro	250	
AvioValtellina S.p.A.	Sondrio	Euro	2.880	
Bluefare Ltd.	Londra	Lst	1.000	
Servelfin S.p.A.	Milano	Euro	477	
Serenissima Energia S.r.l.	Milano	Euro	100	
CO.GE.R. 2004 S.p.A. (6)	Sant'Antimo (NA)	Euro	150	
CESI S.p.A. (7)	Milano	Euro	8.550	
Consolidamento Gruppo Delmi (6)				
Totale partecipazioni in altre imprese				

(*) I valori delle società con capitale sociale in euro sono espressi in migliaia.

(1) Al netto delle azioni proprie detenute da Serenissima Gas S.p.A..

(2) AEM S.p.A. detiene il 71,44% direttamente e il 7,9% indirettamente tramite la partecipazione di Serenissima Gas S.p.A. in Serenissima Energia S.r.l.

(3) La percentuale di partecipazione indicata considera come esercitati i diritti di opzione put.

(4) AEM S.p.A. detiene indirettamente il 50% della partecipazione in Transalpina di Energia S.r.l. (già G-FICOMPTA S.r.l.) tramite la controllata DELMI S.p.A..

(5) AEM S.p.A. detiene indirettamente il 20% della partecipazione in Utilia S.p.A. tramite la controllata AEM Service S.r.l..

(6) AEM S.p.A. detiene indirettamente il 5% della partecipazione in CO.GE.R. 2004 S.p.A. tramite la controllata AEM Calore & Servizi S.p.A..

	Quote possedute %	Azionista	Titoli posseduti con dir.voto % (a)	Diritti di voto esercitabili (b)	Valore di carico al 31.12.2005 migliaia di euro	Criterio di valutazione
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	71,44%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	71,44%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	51,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento integrale
	40,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento Proporzionale
	16,00%	AEM S.p.A.	-	-		Consolidamento Proporzionale
	50,00%	Delmi S.p.A.	-	-		Consolidamento Proporzionale
	41,11%	AEM S.p.A.	-	-	6.652	Patrimonio netto
	49,00%	AEM S.p.A.	-	-	4.129	Patrimonio netto
	35,76%	AEM S.p.A.	-	-	2.630	Patrimonio netto
	49,00%	AEM S.p.A.	-	-	1.342	Patrimonio netto
	37,00%	AEM S.p.A.	-	-	217	Patrimonio netto
	35,00%	AEM S.p.A.	-	-	8	Patrimonio netto
	50,00%	AEM S.p.A.	-	-	5	Patrimonio netto
	20,00%	AEM Service S.r.l.	-	-	240	Patrimonio netto
	30,00%	AEM S.p.A.	-	-	70.470	Patrimonio netto
					29.581	Vedi allegato 5
					115.274	
	5,76%	AEM S.p.A.	-	-	213.073	Fair value
	17,49%	AEM S.p.A.	-	-	17.439	Fair value
	1,46%	AEM S.p.A.	-	-	14.007	Fair value
	3,99%	AEM S.p.A.	-	-	874	Fair value
	14,28%	AEM S.p.A.	-	-	738	Fair value
	1,87%	AEM S.p.A.	-	-	165	Fair value
	1,85%	AEM S.p.A.	-	-	79	Fair value
	10,00%	AEM S.p.A.	-	-	25	Fair value
	0,19%	AEM S.p.A.	-	-	5	Fair value
	20,00%	AEM S.p.A.	-	-	2	Fair value
	0,52%	Serenissima Gas S.p.A.	-	-	-	Fair value
	10,00%	Serenissima Gas S.p.A.	-	-	24	Vedi nota 2
	5,00%	AEM Calore & Servizi S.p.A.	-	-	2	Fair value
	7,00%	Edipower S.p.A.	-	-	271	Fair value
					36.845	Vedi allegato 7
					283.549	

- (7) Edipower S.p.A. detiene il 7% della partecipazione in CESI S.p.A., il valore di carico esposto rappresenta il 20% di competenza del Gruppo AEM.
- (8) Per le partecipazioni del Gruppo Delmi si rimanda agli allegati 4-5-6-7.
- (9) I dati di bilancio della società si riferiscono al bilancio chiuso il 30 settembre 2005.
- (a) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate).
Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (b) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti.
Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.

4 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

Denominazione sociale	Sede	Divisa	Capitale Sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2005
A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento				
A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale				
Consorzio Di Sarmato Soc. Cons. P.A.	Milano (I)	Euro	200.000	36,430
Ecofuture S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	10.200	69,390
Edison Rete S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	106.778.200	69,390
Gever S.p.A.	Milano (I)	Euro	10.500.000	35,390
Hydro Power Energy S.r.l. - Hpe S.r.l. (Socio Unico)	Bolzano (I)	Euro	50.000	69,390
Jesi Energia S.p.A.	Milano (I)	Euro	5.350.000	48,570
Sarmato Energia S.p.A.	Milano (I)	Euro	14.420.000	42,330
Sondel Dakar Bv	Rotterdam (NL)	Euro	18.200	69,390
Stel S.p.A.	Milano (I)	Euro	1.000.000	52,040
Termica Boffalora S.r.l.	Milano (I)	Euro	14.220.000	48,570
Termica Celano S.r.l.	Milano (I)	Euro	259.000	48,570
Termica Cologno S.r.l.	Milano (I)	Euro	9.296.220	45,100
Termica Milazzo S.r.l.	Milano (I)	Euro	23.241.000	41,630
Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	4.200.000	69,390
Monsei Esco S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	100.000	69,390
Parco Eolico Faeto S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	11.300	69,390
Parco Eolico Foiano S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	683.000	69,390
Parco Eolico San Giorgio S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	8.911.200	69,390
Edison D.G. S.p.A. (Socio Unico)	Selvazzano Dentro (Pd) (I)	Euro	460.000	69,390
Edison International S.p.A.	Milano (I)	Euro	17.850.000	69,390
Edison Stoccaggio S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	81.497.301	69,390
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	Gbp	9.250.000	69,390
Edison Hellas SA	Atene (Gr)	Euro	263.700	69,390
Edison Trading S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	30.000.000	69,390
Volta S.p.A.	Milano (I)	Euro	130.000	35,390
Edison Energia S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	22.000.000	69,390
Edison Per Voi S.p.A. (Socio Unico)	Selvazzano Dentro (Pd) (I)	Euro	3.592.000	69,390
Atema Limited	Dublino 2 (Ir)	Euro	1.500.000	69,390
Edison S.p.A.	Milano (I)	Euro	4.273.107.754	69,390
Finanziaria Di Partecipazioni Elettriche Finel S.p.A.	Milano (I)	Euro	194.000.000	69,390
Montedison Finance Europe Nv	Amsterdam (NL)	Euro	4.537.803	69,390
Selm Holding International SA	Lussemburgo (L)	Euro	24.000.000	69,390
Montedison S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	2.583.000	69,390
Nuova Alba S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	2.016.457	69,390
Edison Treasury Services S.r.l.	Conegliano (Tv) (I)	Euro	10.000	-
A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale				
Bluefare Ltd	Londra (Gb)	Gbp	1.000	34,690
Ibiritermo SA	Ibiritè - Estado De Minas Gerais (Br)	Brl	7.651.814	34,690
Sel - Edison S.p.A.	Castelbello (Bz) (I)	Euro	84.798.000	29,140
Seledison Net S.r.l.	Castelbello - Ciarades (Bz) (I)	Euro	200.000	29,140
Serene S.p.A.	Milano (I)	Euro	25.800.000	46,020
Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.	Castelnuovo Di Conza (Sa) (I)	Euro	10.200	34,690
Edipower S.p.A.	Milano (I)	Euro	1.441.300.000	34,690
Ed-Ina D.O.O.	Zagabria (Hr)	Hrk	20.000	34,690
Soc.Stud.Prom.Gasdot.Alg-Ita V.Sardeg. Galsi S.p.A.	Milano (I)	Euro	3.850.000	12,490
Internat. Water Serv. (Guayaquil) Interagua C. Ltda	Guayaquil (Ec)	Usd	17.820.000	18,420
International Water (Tunari) Bv	Amsterdam (NL)	Euro	20.000	34,690
International Water (Tunari) Sarl	Luxembourg (L)	Euro	559.157	34,690
International Water (Uk) Limited	Londra (Gb)	Gbp	1.001	34,690
International Water Holdings Bv	Amsterdam (NL)	Euro	40.000	34,690
International Water Services (Guayaquil) Bv	Amsterdam (NL)	Euro	20.000	20,470
International Water Services Limited	George Town - Grand Cayman (Gbc)	Usd	45.100	34,620
International Water Services Ltd	Zug (Ch)	Chf	100.000	34,690
Iwl (Asia Pacific) Pte Ltd	Singapore (Sgp)	Sgd	2	34,690
Iwl Adelaide Pty Ltd (in liq.)	Chippendale (Aus)	Aud	1.020.460	34,690
Iwl Corporate Limited	Londra (Gb)	Gbp	1	34,690
Iwl Services Holdings (Uk) Limited	Londra (Gb)	Gbp	2	34,690

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista			
	52,500	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	51,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	61,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Montedison Finance Europe Nv	-	-	CO
	75,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	65,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	60,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Parco Eolico San Giorgio S.r.l. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	30,000	Selm Holding International SA	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	0,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Selm Holding International SA	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	51,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison D.G. S.p.A. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	69,390	Transalpina Di Energia S.r.l.	71,230	71,230	CO
	80,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	99,950	Edison S.p.A.	-	-	CO
	0,050	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	0,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	50,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	50,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	42,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	100,000	Sel - Edison S.p.A.	-	-	JV
	66,320	Edison S.p.A.	-	-	JV
	50,000	Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	-	-	JV
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	50,000	Edison International S.p.A.	-	-	JV
	18,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	90,000	International Water Services (Guayaquil) Bv	-	-	JV
	100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
	100,000	International Water (Tunari) Bv	-	-	JV
	0,100	International Water Services Limited	0,000	0,000	JV
	99,900	Iwl Corporate Limited	100,000	100,000	JV
	50,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	59,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
	99,780	International Water Holdings Bv	-	-	JV
	100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
	100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
	100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
	100,000	Iwl Services Holdings (Uk) Limited	-	-	JV
	100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV

5 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	
B) Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
Consorzio Barchetta	Jesi (An) (I)	Euro	2.000	
Consorzio Montoro	Narni (I)	Euro	4.000	
Consorzio Vicenne	Celano (I)	Euro	1.000	
Gti Dakar Ltd	George Town - Gran Caiman (Gbc)	Euro	14.686.479	
Kraftwerke Hinterrhein AG	Thusis (Ch)	Chf	100.000.000	
Roma Energia S.r.l.	Roma (I)	Euro	50.000	
Sistemi Di Energia S.p.A.	Milano (I)	Euro	10.475.000	
Nile Valley Gas Company (Nvgc) S.A.E.	Cairo (Et)	Egp	50.000.000	
Blumet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	Euro	7.600.000	
Estgas S.p.A.	Udine (I)	Euro	495.000	
Eta 3 S.p.A.	Arezzo (I)	Euro	2.000.000	
Gasco S.p.A.	Bressanone (Bz) (I)	Euro	350.000	
Prometeo S.p.A.	Osimo (An) (I)	Euro	1.938.743	
S.A.T. - Servizi Ambiente Territorio S.p.A.	Sassuolo - (Mo) (I)	Euro	27.752.560	
Utilità S.p.A.	Milano (I)	Euro	2.307.692	
Iniziativa Universitaria 1991 S.p.A.	Varese (I)	Euro	16.120.000	
Soc. Per La Gest. Del Palazzo Centro Congressi S.r.l.	Assago (Mi) (I)	Euro	10.200	
Syremont S.p.A.	Messina (I)	Euro	750.000	
Aguas Del Tunari SA	La Paz (Bo)	Bob	146.500.000	

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (*) in milioni di euro (f)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista				
	50,000	Jesi Energia S.p.A.	-	-		CL
	25,000	Edison S.p.A.	-	-		CL
	50,000	Termica Celano S.r.l.	-	-		CL
	30,000	Sondel Dakar Bv	-	-	3,7	CL
	20,000	Edison S.p.A.	-	-	16,0	CL
	35,000	Edison S.p.A.	-	-	0,5	CL
	40,570	Edison S.p.A.	-	-	4,3	CL
	37,500	Edison International S.p.A.	-	-	2,9	CL
	25,790	Edison S.p.A.	-	-	3,4	CL
	33,330	Edison S.p.A.	-	-	0,2	CL
	33,010	Edison S.p.A.	-	-	1,3	CL
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	0,1	CL
	21,000	Edison S.p.A.	-	-	0,5	CL
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	21,5	CL
	35,000	Edison S.p.A.	-	-	0,8	CL
	32,260	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	- (l)	3,9	CL
	44,820	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CL
	40,000	Edison S.p.A.	-	-		CL
	55,000	InternationalWater (Tunari) Sarl	-	-		CL

6 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale
C) Partecipazioni in imprese valutate al costo in quanto soggette a restrizioni durevoli			
Biomasse Emilia Romagna S.r.l. (in liq.)	Cesena (Fo) (I)	Euro	10.000
Auto Gas Company S.A.E. (in liq.)	Il Cairo (Et)	Egp	1.700.000
Edison Gas Espana SA (Sociedad Unipersonal En Liq.)	Barcelona (E)	Euro	60.200
Codest S.r.l.	Pavia Di Udine (Ud) (I)	Euro	15.600
Consorzio Friulano Per Il Tagliamento	Udine (I)	Euro	10.330
C.F.C. Consorzio Friulano Costruttori (in liq.)	Udine (I)	Lit	100.000.000
Calbiotech S.r.l. (in Fallimento)	Ravenna (I)	Lit	90.000.000
Calcestruzzi Palermo S.r.l. (in liq.) (in A.G) Soc. Un.	Palermo (I)	Euro	108.360
Cempes Scarl (in liq.)	Villa Adriana - Tivoli (Rm) (I)	Euro	15.492
Ci.Far. Scarl (in Fallimento)	Udine (I)	Lit	20.000.000
Compo Chemical Company (in liq.)	Wilmington, Delaware (Usa)	Usd	1.000
Compo Shoe Machinery Corp. Of Canada (in liq.)	Montreal - Quebec (Cdn)	Cad	500
Coniel S.p.A. (in liq.)	Roma (I)	Euro	1.020
Consorzio Carnia (in liq.)	Sesto San Giovanni (Mi) (I)	Euro	51.645
Consorzio Carnia Scrl (in liq.)	Roma (I)	Euro	45.900
Convolci Scnc (in liq.)	Sesto San Giovanni (I)	Euro	5.165
Ferruzzi Trading France Sa (in liq.)	Parigi (F)	Euro	7.622.451
Finimeg S.p.A. (Socio Unico) (in liq.)	Milano (I)	Euro	2.425.200
Finsavi S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria	Palermo (I)	Euro	18.698
Frigotecnica S.r.l. (Socio Unico) in Amm. Giud. (in liq.)	Palermo (I)	Euro	76.500
Gerinia S.r.l. (in liq.)	Milano (I)	Euro	52.132
Groupement Gambogi-Cisa (in liq.)	Dakar (Sn)	Xaf	1.000.000
Inica Sarl (in liq.)	Lisbona (P)	Pte	1.000.000
Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	1.549.350
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti S.r.l. (in Fallimento)	Vazia (Ri) (I)	Lit	150.000.000
Poggio Mondello S.r.l. (Socio Unico) in Amm.Giudiz.	Palermo (I)	Euro	364.000
Rosfid S.r.l. (in liq.)	Milano (I)	Lit	46.000.000
Sistema Permanente Di Servizi S.p.A. (in Fallimento)	Roma (I)	Euro	154.950
Soc.Gen.Per Progr.Cons.E Part.S.p.A. (in Amm. Straord.)	Roma (I)	Lit	300.000.000
Sorrentina Scarl (in liq.)	Roma (I)	Euro	46.480
Trieste Tre S.r.l. (in liq.)	Ravenna (I)	Euro	10.400

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con dir. voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico in milioni di euro (f)	Rapporto di partecipazione (e)	Criterio di consolidamento o di valutazione
	% (b)	Azionista					
51,000		Edison S.p.A.	-	- h		CO	C
30,000		Edison International S.p.A.	-	-		CL	C
100,000		Edison S.p.A.	-	-		CO	C
33,330		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL	C
16,300		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		TZ	C
20,000		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL	C
55,000		Edison S.p.A.	-	-		CO	C
100,000		Edison S.p.A.	-	- i 0,000		CO	C
33,330		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL	C
60,000		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CO	C
100,000		Nuova Alba S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CO	C
100,000		Nuova Alba S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CO	C
35,250		Edison S.p.A.	-	-		CL	C
17,000		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		TZ	C
17,000		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		TZ	C
27,370		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL	C
100,000		Edison S.p.A.	-	-		CO	C
100,000		Edison S.p.A.	-	-		CO	C
50,000		Edison S.p.A.	-	- i 0,000		CL	C
100,000		Edison S.p.A.	-	- i 0,000		CO	C
31,000		Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	- h		CL	C
50,000		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL	C
20,000		Edison S.p.A.	-	-		CL	C
100,000		Edison S.p.A.	-	-		CO	C
33,330		Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CL	C
100,000		Finimeg S.p.A. (Socio Unico) (in liq.)	-	- i 0,000		CO	C
42,280		Edison S.p.A.	-	- h		CL	C
12,600		Edison S.p.A.	-	-		TZ	C
59,330		Edison S.p.A.	-	-		CO	C
25,000		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL	C
50,000		Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL	C

7 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value			
D.1) Trading			
ACEA SPA	ROMA (I)	EUR	1.098.898.884
ACEGAS-APS-S.P.A.	TRIESTE (I)	EUR	282.983.213
ACSM SPA	COMO (I)	EUR	37.496.500
AMSC - AMERICAN SUPERCONDUCTOR	N/A (USA)	USD	19.128.000
AZIENDA MEDITERRANEA GAS E ACQUA SPA	GENOVA (I)	EUR	180.974.079
D.2) Disponibili per la vendita			
QUOTATE			
RCS MEDIAGROUP SPA	MILANO (I)	EUR	762.019.050
Altre partecipazioni disponibili per la vendita non quotate			
Totale Generale			

NOTE AGLI ALLEGATI NN. 4-5-6-7

(*) valori riferiti al 100% di Transalpina di Energia S.r.l.

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente, solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (g) Controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C.
- (h) Società di cui è stata chiesta la cancellazione ma non ancora cancellata dal Registro delle Imprese.
- (i) Società i cui beni e quote o azioni sono sottoposti a sequestro con attribuzione del diritto di voto all'amministratore giudiziario nominato dal Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione - in data 7/7/1998
- (l) Partecipazione sottoposta a pignoramento fino all'importo di euro 1.900.000 disposto dal Tribunale di Varese in data 14/06/2004

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con dir. voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (*) (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)	Criterio di consolidamento o di valutazione
	%	Azionista					
	0,170	EDISON SPA	-	-	3,1	TZ	FV
	1,300	EDISON SPA	-	-	5,5	TZ	FV
	3,970	EDISON SPA	-	-	3,2	TZ	FV
	0,840	EDISON SPA	-	-	1,1	TZ	FV
	2,810	EDISON SPA	-	-	16,2	TZ	FV
	0,970	EDISON SPA	1,010	1,010	29,8 43,9	TZ	FV
					161,9		

8 – Compensi Consiglio di Amministrazione

Come previsto dall'articolo 78 della Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971, recante le norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in materia di emittenti, negli allegati nn. 8 e 9 viene fornita l'informativa relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio agli amministratori ed ai sindaci, da AEM S.p.A. e dalle società controllate direttamente. Per compenso si intende la somma dell'emolumento corrisposto per la carica ricoperta, anche per una frazione di anno, degli altri eventuali benefici di natura non monetaria, dei bonus e degli altri incentivi, attribuiti anche da società controllate direttamente da AEM S.p.A..

Cognome Nome	Carica	Durata della carica		Emolumenti per la carica	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totali
		dal	al				
Zuccoli Giuliano	Presidente	01.01.05	31.12.05	469.578,08	790.000,00		1.259.578,08
	Amministratore	01.01.05	31.12.05	38.682,24		103.313,70 (A)	141.995,94
Randazzo Francesco	Vice Presidente	01.01.05	29.04.05	39.123,28			39.123,28
	Amministratore	01.01.05	31.12.05	38.682,24		78.061,64 (B)	116.743,88
Sciumè Alberto	Vice Presidente	15.07.05	31.12.05	27.945,21			27.945,21
	Amministratore	30.04.05	31.12.05	26.619,22		8.000,00 (C)	34.619,22
Oberti Paolo	Amministratore	01.01.05	31.12.05	38.682,24		89.147,94 (D)	127.830,18
Scarselli Aldo	Amministratore	01.01.05	31.12.05	38.682,24		185.599,29 (E)	224.281,53
Mauri Mario	Amministratore	01.01.05	31.12.05	38.682,24		255.143,83 (F)	293.826,07
Taormina Antonio	Amministratore	01.01.05	31.12.05	38.682,24			38.682,24
Del Ninno Giulio	Amministratore	01.01.05	29.04.05	12.063,01		1.000,00 (G)	13.063,01
Castelli Gianni	Amministratore	01.01.05	29.04.05	12.063,01		41.360,27 (H)	53.423,28
Cassinelli Dario	Amministratore	30.04.05	31.12.05	26.619,22		15.493,15 (I)	42.112,37
Quadrino Umberto	Amministratore	30.04.05	9.09.05	14.361,69			14.361,69
Galassi Luigi	Amministratore	29.09.05	31.12.05	10.171,57		2.000,00 (L)	12.171,57
TOTALI				870.637,73	790.000,00	779.119,82	2.439.757,55

(A) Di cui euro 54.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 49.313,70 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società AEM Trading S.r.l. (euro 37.500,00), Serenissima Gas S.p.A. (euro 4.875,34), Metroweb S.p.A. (euro 4.438,36) e AEM Calore & Servizi S.p.A. (euro 2.500,00).

(B) Di cui euro 44.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 34.061,64 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società AEM Energia S.p.A. (euro 21.267,12), Delmi S.p.A. (euro 7.068,49) e AEM Elettricità S.p.A. (euro 5.726,03).

(C) Altri compensi percepiti da AEM S.p.A..

(D) Per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società AEM Calore & Servizi S.p.A. (euro 37.360,27), AEM Service S.r.l. (euro 37.000,00), Delmi S.p.A. (euro 7.068,49), Metroweb S.p.A. (euro 4.438,36), AEM Trading S.r.l. (euro 2.500,00), AEM Gas S.p.A. (euro 520,55) e AEM Energia S.p.A. (euro 260,27).

(E) Di cui euro 74.277,37 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 111.321,92 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società Metroweb S.p.A. (euro 103.095,89), AEM Gas S.p.A. (euro 5.726,03) e AEM Service S.r.l. (euro 2.500,00).

(F) Di cui euro 248.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 7.143,83 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società Delmi S.p.A. (euro 7.068,49) e Metroweb S.p.A. (euro 75,34).

(G) Altri compensi percepiti da AEM S.p.A..

(H) Di cui: euro 4.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 37.360,27 per compenso percepito come componente del Consiglio di Amministrazione della società Serenissima Gas S.p.A..

(I) Di cui: euro 4.000,00 come altri compensi percepiti da AEM S.p.A.; euro 11.493,15 per compensi percepiti come componente del Consiglio di Amministrazione delle società AEM Energia S.p.A. (euro 3.904,11), Delmi S.p.A. (euro 7.068,49) e AEM Elettricità S.p.A. (euro 520,55).

(L) Altri compensi percepiti da AEM S.p.A..

9 – Compensi Collegio Sindacale

Cognome Nome	Carica	Durata della carica		Emolumenti per la carica	Totali
		dal	al		
AEM S.p.A.					
Fossati Alfredo	Presidente Collegio sindacale	30.04.05	31.12.05	32.374,27	32.374,27
	Sindaco effettivo	01.01.05	29.04.05	9.780,82	9.780,82
Spadacini Luigi Carlo	Sindaco effettivo	30.04.05	31.12.05	21.583,30	21.583,30
	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	29.04.05	14.671,23	14.671,23
Vergallo Italo Bruno	Sindaco effettivo	01.01.05	29.04.05	9.780,82	9.780,82
Messina Salvatore Rino	Sindaco effettivo	30.04.05	31.12.05	21.583,30	21.583,30
AEM Calore & Servizi S.p.A.					
Torio Livo	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	31.12.05	8.702,56	8.702,56
Cioccarelli Andrea	Sindaco effettivo	13.04.05	31.12.05	3.890,96	3.890,96
Zuppini Patrizia	Sindaco effettivo	13.04.05	31.12.05	3.890,96	3.890,96
Frattni Achille	Sindaco effettivo	01.01.05	12.04.05	1.910,75	1.910,75
Ascioti Domenico	Sindaco effettivo	01.01.05	12.04.05	1.910,75	1.910,75
AEM Elettricità S.p.A.					
Grimaldi Francesco	Presidente Collegio sindacale	14.04.05	31.12.05	44.485,45	44.485,45
Manzoli Marco	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	13.04.05	9.735,62	9.735,62
Consoli Carlin Giorgio Giuseppe	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	36.147,02	36.147,02
Doriano Stano Salvatore	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	36.147,38	36.147,38
AEM Energia S.p.A.					
Lucia Arizzi	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	31.12.05	18.007,40	18.007,40
Tavernar Eros Ambrogio	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	12.004,93	12.004,93
Fomasina Alessandro	Sindaco effettivo	14.04.05	31.12.05	8.900,82	8.900,82
Zucchini Umberto	Sindaco effettivo	01.01.05	13.04.05	3.104,11	3.104,11
AEM Gas S.p.A.					
Dell'Acqua Marco Antonio	Presidente Collegio sindacale	14.04.05	31.12.05	44.485,37	44.485,37
Spadacini Luigi Carlo	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	13.04.05	9.735,62	9.735,62
Ascer Guetta Guido	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	36.147,38	36.147,38
De Luigi Maria Adalgisa	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	36.147,38	36.147,38
AEM Service S.r.l.					
Frattni Achille	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	31.12.05	16.500,00	16.500,00
Cioccarelli Andrea	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	11.000,00	11.000,00
Lo Presti Beniamino	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	11.000,00	11.000,00
AEM Trading S.r.l.					
Spadacini Luigi Carlo	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	31.12.05	16.500,00	16.500,00
Pozzi Andrea	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	11.000,00	11.000,00
Schettini Domenico	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	11.000,00	11.000,00
AEM Trasmissione S.p.A.					
Pennuto Sergio	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	31.12.05	18.976,44	18.976,44
Butti Carlo Felice	Sindaco effettivo	14.04.05	31.12.05	9.546,85	9.546,85
Covini Paolo Maria	Sindaco effettivo	14.04.05	31.12.05	9.546,85	9.546,85
Fossati Alfredo	Sindaco effettivo	01.01.05	13.04.05	3.104,11	3.104,11
Ortolani Alberto	Sindaco effettivo	01.01.05	13.04.05	3.104,11	3.104,11
Delmi S.p.A.					
Spadacini Luigi Carlo	Presidente Collegio sindacale	23.03.05	31.12.05	61.974,83	61.974,83
Frattni Achille	Sindaco effettivo	23.03.05	31.12.05	41.316,55	41.316,55
Guarna Luca Aurelio	Sindaco effettivo	23.03.05	31.12.05	41.316,55	41.316,55
Casale Marco	Sindaco effettivo	13.07.05	31.12.05	41.316,55	41.316,55
Merler Marco	Sindaco effettivo	13.07.05	31.12.05	41.316,55	41.316,55
Metroweb S.p.A.					
Dell'Acqua Marco Antonio	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	31.12.05	13.050,00	13.050,00
Gaddi Sergio	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	8.700,00	8.700,00
Zuppini Patrizia	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	8.700,00	8.700,00
Serenissima Gas S.p.A.					
Facca Carlo	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	31.12.05	16.500,00	16.500,00
Cecchi Adriano	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	11.000,00	11.000,00
Dell'Acqua Marco Antonio	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	11.000,00	11.000,00
Serenissima Energia S.r.l.					
Facca Carlo	Presidente Collegio sindacale	01.01.05	31.12.05	3.983,84	3.983,84
Cecchi Adriano	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	2.655,89	2.655,89
Dell'Acqua Marco Antonio	Sindaco effettivo	01.01.05	31.12.05	2.655,89	2.655,89
Totali				851.893,21	851.893,21

*T*ransizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)



tato patrimoniale consolidato IAS/IFRS al 1° gennaio 2004

Stato patrimoniale consolidato - Attivo

	Principi contabili italiani 31.12.2003	Rettifiche IAS 01.01.2004	Edipower + elisioni	FTA IAS/IFRS 01.01.2004
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	42.043.799	(13.100.906)	186.433	29.129.326
Immobilizzazioni materiali	2.147.480.497	(12.058.034)	873.488.925	3.008.911.388
Avviamento	149.291.186	(25.050.869)	2.153.561	126.393.878
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	16.187.381	382.335		16.569.716
Altre partecipazioni	450.483.595	318.124.849	(398.497.380)	370.111.064
Partecipazioni in controllate	15.000	(15.000)		
Altre attività finanziarie non correnti	243.381.630	(238.124.849)		5.256.781
Attività per imposte anticipate	41.765.924	25.016.750	17.185.684	83.968.358
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	663.921	(107.946)	2.738.014	3.293.989
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	3.091.312.933	55.066.330	497.255.237	3.643.634.500
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	48.263.714		15.452.147	63.715.861
Attività finanziarie correnti	1.583.064			1.583.064
Crediti tributari	14.685.207	1.302.812	5.214.236	21.202.255
Crediti commerciali e altri crediti	492.208.056	1.638.364	20.239.828	514.086.248
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	381.467.023	7.746	25.079.336	406.554.105
Attività di competenza di esercizi futuri	16.748.903	804.195	5.647.052	23.200.150
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	954.955.967	3.753.117	71.632.599	1.030.341.683
TOTALE ATTIVO	4.046.268.900	58.819.447	568.887.836	4.673.976.183

Stato patrimoniale consolidato - Passivo

	Principi contabili italiani 31.12.2003	Rettifiche IAS 01.01.2004	Edipower + elisioni	FTA IAS/IFRS 01.01.2004
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	936.024.648			936.024.648
Riserva legale	67.513.369			67.513.369
Riserva di transizione		(67.226.309)		(67.226.309)
Altre riserve	96.642.565			96.642.565
Utili trattenuti	263.257.866			263.257.866
Totale patrimonio netto del Gruppo	1.363.438.448	(67.226.309)		1.296.212.139
Interessi di minoranze	2.913.324			2.913.324
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.366.351.772	(67.226.309)		1.299.125.463
PASSIVITÀ				
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti a medio/lungo termine	1.364.321.797		463.750.149	1.828.071.946
Passività per imposte differite	44.205.490	9.743.653	16.521.475	70.470.618
Fondo TFR e quiescenza	68.483.964	81.230.269	10.972.176	160.686.409
Fondi spese e rischi	90.336.943	(46.349.925)	6.083.796	50.070.814
Altre passività non correnti		84.782.141		84.782.141
Totale passività non correnti	1.567.348.194	129.406.138	497.327.596	2.194.081.928
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali per imposte e altri debiti	562.320.531	(3.360.382)	70.517.690	629.477.839
Finanziamenti a breve termine	511.532.063			511.532.063
Altre passività	38.716.340		1.042.550	39.758.890
Totale passività correnti	1.112.568.934	(3.360.382)	71.560.240	1.180.768.792
TOTALE PASSIVITÀ	2.679.917.128	126.045.756	568.887.836	3.374.850.720
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.046.268.900	58.819.447	568.887.836	4.673.976.183



tato Patrimoniale, Conto Economico e Patrimonio Netto
consolidati IAS/IFRS al 31 dicembre 2004

Stato patrimoniale consolidato - Attivo

Nota	Principi contabili italiani 31.12.2004	Rettifiche IAS 01.01.2004	Rettifiche IAS 31.12.2004	Edipower + elisioni	IAS/IFRS 31.12.2004	
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
1)	Immobilizzazioni immateriali	39.281.660	(13.100.906)	4.231.678	206.824	30.619.256
2)	Immobilizzazioni materiali	2.202.222.731	(12.058.034)	(10.266.504)	875.853.462	3.055.751.655
3)	Avviamento	131.835.829	(25.050.869)	17.455.358	2.153.561	126.393.879
4 - a)	Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	232.524.164	382.335	(218.350.601)		14.555.898
4 - b)	Altre partecipazioni	449.806.035	80.000.000	242.988.559	(398.497.380)	374.297.214
4 - c)	Partecipazioni in controllate	15.000	(15.000)			
5)	Altre attività finanziarie non correnti	1.136.159				1.136.159
6)	Azioni proprie	35.024.855		(35.024.855)		
7)	Attività per imposte anticipate	61.143.380	25.016.750	2.716.762	27.339.647	116.216.539
8)	Crediti commerciali e altri crediti non correnti	970.109	(107.946)	(161.471)	1.105.439	1.806.131
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		3.153.959.922	55.066.330	3.588.926	508.161.553	3.720.776.731
ATTIVITÀ CORRENTI						
	Rimanenze	72.239.325			2.731.788	74.971.113
	Attività finanziarie correnti	2.706				2.706
9 - a)	Crediti tributari	63.242.000	1.302.812	(3.936.536)	5.206.790	65.815.066
9 - b)	Crediti commerciali e altri crediti	627.805.000	1.638.364	4.536.534	(1.425.879)	632.554.019
10)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	212.317.428	7.746	(7.504)	7.974.539	220.292.209
11)	Attività di competenza di esercizi futuri	19.605.082	804.195	(804.194)	4.786.809	24.391.892
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		995.211.541	3.753.117	(211.700)	19.274.047	1.018.027.005
TOTALE ATTIVO		4.149.171.463	58.819.447	3.377.226	527.435.600	4.738.803.736

Stato patrimoniale consolidato - Passivo

Nota	Principi contabili italiani 31.12.2004	Rettifiche IAS 01.01.2004	Rettifiche IAS 31.12.2004	Edipower + elisioni	IAS/IFRS 31.12.2004
PATRIMONIO NETTO					
	936.024.648				936.024.648
	35.024.855		(35.024.855)		(35.024.855)
	77.465.297		(35.024.855)		77.465.297
		(67.226.309)	(8.019)		(67.234.328)
	161.611.898		35.024.858		196.636.756
	64.209.630				64.209.630
	172.164.352		36.191.577	1.292.502	209.648.431
Totale patrimonio netto del Gruppo	1.446.500.680	(67.226.309)	1.158.706	1.292.502	1.381.725.579
	3.710.253		(260.352)		3.449.901
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.450.210.933	(67.226.309)	898.354	1.292.502	1.385.175.480
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
	1.283.328.363			447.827.048	1.731.155.411
12)	106.231.985	9.743.653	701.339	29.902.362	146.579.339
13)	70.826.150	81.230.269	(1.519.854)	10.602.992	161.139.557
14)	116.536.397	(46.349.925)	(1.307.347)	13.258.306	82.137.431
15)		84.782.141	4.604.734		89.386.875
Totale passività non correnti	1.576.922.895	129.406.138	2.478.872	501.590.708	2.210.398.613
PASSIVITÀ CORRENTI					
16)	609.755.441	(3.360.382)		23.603.652	629.998.711
	472.406.987				472.406.987
	39.875.207			948.738	40.823.945
Totale passività correnti	1.122.037.635	(3.360.382)		24.552.390	1.143.229.643
TOTALE PASSIVITÀ	2.698.960.530	126.045.756	2.478.872	526.143.098	3.353.628.256
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.149.171.463	58.819.447	3.377.226	527.435.600	4.738.803.736

(*) Si rimanda alle note di riconciliazione del Patrimonio Netto.

Conto economico

Nota	Principi contabili italiani 31.12.2004	Rettifiche Riclassificazioni IAS	Quota Edipower	Elisioni	IAS/IFRS 31.12.2004	
RICAVI						
17)	RICAVI DI VENDITA E PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.765.723.147	(10.301.428)	17.743.705	(24.830.688)	1.748.334.736
18)	ALTRI RICAVI OPERATIVI	51.495.657	43.287.810	179.741.361	(138.431.629)	136.093.199
TOTALE RICAVI		1.817.218.804	32.986.382	197.485.066	(163.262.317)	1.884.427.935
COSTI OPERATIVI						
19)	COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO	831.563.599		15.678.457	(14.297.995)	832.944.062
	COSTI PER SERVIZI	240.241.033	(10.251.866)	15.025.542		245.014.709
	VARIAZIONE NELLE SCORTE DI PRODOTTI FINITI E LAVORI IN CORSO	918.345				918.345
20)	ALTRI COSTI OPERATIVI	189.381.360	(2.110.969)	57.428.460	(148.964.322)	95.734.529
TOTALE COSTI OPERATIVI		1.262.104.337	(12.362.835)	88.132.459	(163.262.317)	1.174.611.645
21)	COSTI PER IL PERSONALE	123.236.933	11.513.483	18.885.147		153.635.563
	RISULTATO OPERATIVO LORDO	431.877.534	33.835.734	90.467.460		556.180.727
22)	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	164.121.143	(23.228.495)	61.307.402		202.200.050
	RISULTATO OPERATIVO NETTO	267.756.391	57.064.229	29.160.058		353.980.677
23)	GESTIONE FINANZIARIA	(35.439.641)	(3.920.602)	(23.025.613)		(62.385.856)
24)	QUOTA DEI PROVENTI E DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA VALUTAZIONE SECONDO IL PATRIMONIO NETTO DELLE PARTECIPAZIONI	(24.139.215)	24.067.968			(71.247)
25)	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE) DERIVANTI DALLA DISMISSIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		7.773.649			7.773.649
26)	GESTIONE STRAORDINARIA	45.587.320	(45.587.320)			
	UTILE (PERDITA) AL LORDO DELLE IMPOSTE	253.764.855	39.397.924	6.134.445		299.297.223
27)	ONERI (PROVENTI) PER IMPOSTE SUI REDDITI	80.803.573	3.466.699	4.841.943		89.112.215
	UTILE (PERDITA) DI ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO					
	AL NETTO DELLE IMPOSTE	172.961.282	35.931.225	1.292.502		210.185.008
	UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE					
	UTILE (PERDITA) NETTO	172.961.282	35.931.225	1.292.502		210.185.008
28)	UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	(796.930)	260.353			(536.577)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		172.164.352	36.191.578	1.292.502	-	209.648.431

Note di commento alle principali rettifiche e riclassificazioni IAS/IFRS apportate alle voci dello Stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 del Gruppo AEM

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali di inizio e fine 2004, vengono qui di seguito fornite brevi note di commento.

Voci di stato patrimoniale – Attività

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali

Sono state effettuate rettifiche per -13.101 migliaia di euro al 1° gennaio 2004 e per +4.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2004.

L'adozione dei principi internazionali non permette la capitalizzazione di alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali. Si è quindi proceduto all'eliminazione dei valori precedentemente iscritti tra i costi d'impianto e ampliamento, i costi per la ricerca e alcuni costi pre-operativi (-9.423 migliaia di euro al 1° gennaio 2004) e dei relativi ammortamenti (+4.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2004). Si è inoltre proceduto alla riclassificazione, al 1° gennaio 2004, tra le attività materiali, del valore dei costi sostenuti su beni in locazione per -2.874 migliaia di euro e alla riclassificazione di 804 migliaia di euro tra le attività di competenza di esercizi futuri.

2) Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento

La variazione complessiva derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali in fase di prima adozione al 1° gennaio 2004 è stata pari a -12.058 migliaia di euro e di -10.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2004.

Le rettifiche hanno riguardato lo storno del fondo ammortamento dei terreni pertinenti, (+4.106 migliaia di euro al 1° gennaio 2004) che devono essere separati dagli impianti e non più ammortizzati, lo storno dei contributi incassati da clienti a fronte di nuovi impianti realizzati che sono portati in diminuzione del valore degli impianti stessi, (-15.268 migliaia di euro al 1° gennaio 2004 e -6.310 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) nonché la riclassificazione dalle immobilizzazioni immateriali della voce costi per migliorie su beni di terzi (+2.874 migliaia di euro al 1° gennaio 2004). Al 1° gennaio 2004 sulla base dello IAS n. 17 si è inoltre provveduto ad anticipare l'adeguamento del valore (3.770 migliaia di euro) di un immobile acquisito tramite un contratto di *sale and lease-back* e ceduto nel corso dell'esercizio 2004. Le variazioni al 31 dicembre 2004 hanno riguardato il ricalcolo degli ammortamenti sulle componenti d'impianto a vita utile differente (*component approach*), l'eliminazione degli ammortamenti dei terreni con una diminuzione netta di 1.656 migliaia di euro nonché a riclassificazioni che hanno diminuito il valore per 2.301 migliaia di euro.

3) Avviamento

L'avviamento non è più soggetto al processo di ammortamento ma periodicamente sottoposto al processo di valutazione (*impairment test*).

Il Gruppo AEM ha ritenuto opportuno provvedere alla riapertura della *business combination* relativa all'acquisizione della quota pari al 33% della partecipazione in Metroweb S.p.A. con contestuale vendita della quota di partecipazione in Fastweb S.p.A. avvenuta nel mese di giugno 2003.

A tal proposito si segnala che l'IFRS n. 3 non regola le operazioni di acquisto di partecipazioni di minoranza da parte della controllante. Inoltre, l'operazione si configura come una "transazione non monetaria" in quanto AEM S.p.A. ha acquisito la quota di Metroweb S.p.A., precedentemente detenuta da e.Biscom S.p.A. (ora denominata Fastweb S.p.A.) e ha ceduto la partecipazione nella "precedente" Fastweb S.p.A. a e.Biscom S.p.A. per un valore netto a favore di AEM S.p.A., pagato in obbligazioni convertibili di e.Biscom S.p.A.. Operazioni di questo tipo sono trattate dai Principi Contabili Internazionali nella bozza di recente pubblicazione dell'IFRS n. 3 che conferma, sul tema in oggetto, il progetto di convergenza ai Principi Contabili Statunitensi (cosiddetti USGAAP). Le "transazioni non monetarie" tra parti correlate sono trattate dagli USGAAP come "*equity transaction*". L'eventuale avviamento emergente da tali operazioni, a seguito dell'acquisto di una partecipazione, è annullato in contropartita alla plusvalenza generata dalla vendita dell'altra partecipazione nella stessa transazione.

L'eliminazione dell'avviamento della partecipazione in Metroweb S.p.A. ha determinato una rettifica di -25.055 migliaia di euro al 1° gennaio 2004 (rettificata per 4 migliaia di euro dall'avviamento che emerge dal consolidamento integrale della società Delmi S.p.A. non consolidata secondo i principi contabili nazionali poiché non ancora attiva) e una variazione positiva al 31 dicembre 2004 di +5.006 migliaia di euro in conseguenza dell'eliminazione delle quote di ammortamento sull'avviamento calcolate nel corso dell'esercizio 2004.

L'eliminazione degli ammortamenti sul valore degli altri avviamenti ha determinato una variazione positiva di +12.449 migliaia di euro.

4-a) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 1° gennaio 2004 la rettifica è stata pari a +382 migliaia di euro ed ha riguardato la valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Società Servizi Valdisotto S.p.A. e Malpensa Energia S.r.l. per le quali è stato rideeterminato il valore del patrimonio netto in base alle rettifiche apportate in fase di prima adozione degli IAS/IFRS da parte delle stesse.

Note di commento alle principali rettifiche e riclassificazioni IAS/IFRS

Al 31 dicembre 2004 la rettifica è stata pari a -218.351 migliaia di euro ed ha riguardato la riclassificazione, alla voce altre partecipazioni, della partecipazione in Fastweb S.p.A. (ex e.Biscom S.p.A.) per -217.987 migliaia di euro, pari al valore residuo al 31 dicembre 2004 della partecipazione al netto della svalutazione iscritto nel bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani. Tale riclassificazione deriva dall'applicazione dei principi IAS/IFRS che prevedono l'allocazione delle partecipazioni nelle società collegate se si detiene almeno il 20% del capitale sociale, mentre AEM S.p.A. al 31 dicembre 2004 deteneva il 12,11% del capitale sociale di Fastweb S.p.A.. La valutazione a patrimonio netto delle altre società collegate ha comportato una riduzione del valore delle partecipazioni per 364 migliaia di euro.

4-b) Altre partecipazioni

La rettifica, in fase di prima adozione IAS/IFRS, per +80.000 migliaia di euro ha riguardato l'iscrizione della partecipazione in Edipower S.p.A., in quanto AEM S.p.A., sulla base dei contratti e degli accordi esistenti tra gli attuali soci di Edipower S.p.A., ha anticipato contabilmente al 1° gennaio 2004 l'esercizio delle opzioni per l'acquisto dai soci del residuo 4% portando la quota di possesso della partecipazione al 20%.

AEM S.p.A. ha consolidato Edipower S.p.A. secondo il metodo proporzionale (20%) in quanto gli accordi che intercorrono con gli altri azionisti fanno ritenere che la partecipazione sia una *joint venture*.

Le opzioni essendo considerate come esercitate al 1° gennaio 2004 non sono state valutate secondo gli IAS n. 32 e n. 39. Per un ulteriore dettaglio dell'operazione si rimanda alla nota n. 4 del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2004 la variazione, per +242.989 migliaia di euro ha riguardato la riclassificazione della partecipazione in Fastweb S.p.A. (ex e.Biscom S.p.A.) dalla voce Partecipazioni in società collegate per 217.987 migliaia di euro nonché, per 25.002 migliaia di euro l'eliminazione della svalutazione della stessa effettuata al 31 dicembre 2004 secondo i precedenti principi contabili nazionali.

4-c) Partecipazioni in controllate

La riduzione per 15 migliaia di euro ha riguardato il consolidamento integrale della partecipazione in Delmi S.p.A., con conseguente eliminazione della partecipazione, non consolidata in base ai principi contabili nazionali.

6) Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2004 si è proceduto alla riclassificazione per 35.025 migliaia di euro delle azioni proprie portandole a riduzione delle voci di patrimonio netto.

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

7) Attività per imposte anticipate

La transizione agli IAS/IFRS ha determinato una serie di rettifiche di valori del bilancio civilistico per allineare gli stessi ai valori conformi ai principi contabili internazionali. Su tali variazioni sono state iscritte le relative imposte differite attive calcolate sulla differenza tra i valori iscritti ai fini IAS/IFRS e quelli consentiti dalla normativa fiscale. Le rettifiche per imposte anticipate al 1° gennaio 2004 sono state pari a +25.017 migliaia di euro e hanno trovato contropartita in un'apposita riserva di transizione di patrimonio netto, mentre al 31 dicembre 2004 le rettifiche sono state pari a +2.717 migliaia di euro e sono state contabilizzate a conto economico nelle apposite voci relative alle imposte.

8) Crediti commerciali e altri crediti non correnti

Gli effetti del consolidamento proporzionale di Plurigas S.p.A. hanno determinato, in fase di prima adozione degli IAS/IFRS, una riclassificazione di 108 migliaia di euro. La diminuzione a fine esercizio ammonta a 161 migliaia di euro e riguarda altre variazioni derivanti dall'introduzione dei principi IAS/IFRS.

ATTIVITÀ CORRENTI

9-a) e 9-b) Crediti tributari, commerciali e altri crediti

Le rettifiche per +1.302 migliaia di euro dei crediti tributari e +1.638 migliaia di euro dei crediti commerciali e altri crediti, di cui 678 migliaia di euro derivanti dal consolidamento proporzionale della società Plurigas S.p.A., in fase di prima adozione dei principi contabili internazionali hanno riguardato l'anticipo degli effetti del disinquinamento fiscale del bilancio rilevati nel bilancio civilistico a fine esercizio. Al 31 dicembre 2004 si è annullato l'effetto del disinquinamento, mentre le altre variazioni dell'esercizio sono risultate pari a +600 migliaia di euro.

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le variazioni riguardano il consolidamento della società Delmi S.p.A. non consolidata secondo i precedenti principi contabili nazionali.

11) Attività di competenza di esercizi futuri

In fase di prima adozione si è proceduto ad anticipare gli effetti della riclassificazione, effettuata al 31 dicembre 2004 nel bilancio civilistico, dalla voce altre immobilizzazioni immateriali, del valore di alcuni costi sostenuti classificabili come attività di competenza di esercizi futuri. Al 31 dicembre 2004 tale riclassificazione è stata sterilizzata.

Voci di Stato patrimoniale – Passività

PASSIVITÀ NON CORRENTI

12) Passività per imposte differite

La transizione agli IAS/IFRS ha determinato una serie di rettifiche di valori del bilancio civilistico per allineare gli stessi ai valori conformi ai principi contabili internazionali.

Su tali variazioni sono state iscritte le relative imposte differite passive calcolate sulla differenza tra i valori iscritti ai fini IAS/IFRS e quelli consentiti dalla normativa fiscale.

Le rettifiche per imposte differite passive al 1° gennaio 2004 sono state pari a 9.744 migliaia di euro e hanno trovato contropartita in un'apposita riserva di transizione di patrimonio netto, mentre al 31 dicembre 2004 le rettifiche sono state pari a +701 migliaia di euro e sono state contabilizzate a conto economico nelle apposite voci relative alle imposte.

Le rettifiche comprendono gli effetti del consolidamento proporzionale della società Plurigas S.p.A., che al 1° gennaio 2004 ammontano a +224 migliaia di euro.

13) FondoTfr e fondo benefici dipendenti

La variazione complessiva al 1° gennaio 2004 del fondo di trattamento di fine rapporto e di altri fondi per benefici a dipendenti è stata pari a 81.230 migliaia di euro, mentre le rettifiche al 31 dicembre 2004 sono risultate pari a -1.520 migliaia di euro.

Sulla base del principio contabile internazionale IAS n. 19 sono state effettuate riclassificazioni, al 1° gennaio 2004, per 46.350 migliaia di euro relative al fondo pensionistico Premungas e al fondo indennità di preavviso precedentemente classificati tra i fondi per rischi e oneri nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali.

I principi contabili internazionali individuano tra le varie tipologie di benefici ai dipendenti anche i benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro. Pertanto in fase di transizione ai principi contabili internazionali si deve provvedere allo stanziamento del valore attuale corrispondente al valore finanziario-attuariale delle passività previste. Per il Gruppo AEM tali passività riguardano lo sconto sull'energia elettrica e il gas e le mensilità aggiuntive riferite al premio fedeltà che vengono iscritte per la prima volta con impatto negativo sul patrimonio netto. Per quanto attiene il trattamento di fine rapporto si è provveduto a iscrivere il valore calcolato secondo quanto stabilito dal relativo principio contabile internazionale IAS n. 19, che ha comportato un aumento del patrimonio netto del Gruppo pari a 8.249 migliaia di euro.

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

L'iscrizione del valore attuale del fondo per benefici ai dipendenti ha determinato una rettifica in aumento del fondo per 43.129 migliaia di euro in fase di prima adozione degli IAS/IFRS e di -2.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2004.

Al 31 dicembre 2004 sono stati riclassificati tra i fondi a benefici a dipendenti 907 migliaia di euro, relativi gli accantonamenti/utilizzi del fondo pensionistico Premungas e del fondo indennità di preavviso dalla voce fondi per rischi e oneri come previsto dallo IAS n. 19.

Il fondo di trattamento di fine rapporto calcolato secondo quanto previsto dai principi internazionali ha comportato una rettifica di +439 migliaia di euro al 31 dicembre 2004.

14) Fondi spese e rischi

Riclassificazioni

Sulla base del principio contabile internazionale IAS n. 19 sono state effettuate riclassificazioni al fondo benefici dipendenti, al 1° gennaio 2004, pari a 46.350 migliaia di euro, relative al fondo pensionistico Premungas e al fondo indennità di preavviso precedentemente classificati tra i fondi per rischi e oneri nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali. Al 31 dicembre 2004 sono stati riclassificati alla voce fondi benefici a dipendenti le movimentazioni dell'esercizio relative agli accantonamenti/utilizzi del fondo pensionistico Premungas e del fondo indennità di preavviso per 907 migliaia di euro.

Gli effetti del consolidamento proporzionale della società Plurigas, al 31 dicembre 2004, hanno comportato una riduzione dei fondi rischi per 400 migliaia di euro in conseguenza all'eliminazione di un fondo rischi non rispondente ai requisiti previsti dagli IAS/IFRS.

15) Altre passività non correnti

La principale rettifica, sulla base di quanto consentito dai principi contabili internazionali, ha riguardato l'esercizio anticipato al 1° gennaio 2004 dei diritti d'opzione pari al 4% dai soci finanziatori di Edipower S.p.A. che ha comportato l'iscrizione di una passività per 80.000 migliaia di euro. Tale posta è stata maggiorata, per la quota di oneri finanziari maturati per competenza, di 4.782 migliaia di euro, che hanno trovato contropartita in un'apposita riserva di patrimonio netto.

La rettifica al 31 dicembre 2004 per gli interessi maturati nell'esercizio ammonta a 4.605 migliaia di euro. Per un ulteriore dettaglio dell'operazione si rimanda alla nota n. 4 del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto.

PASSIVITÀ CORRENTI

16) Debiti commerciali per imposte e altri debiti

Al 1° gennaio 2004 la variazione, per 3.360 migliaia di euro, riguarda essenzialmente l'adeguamento di un debito verso società di *leasing* per un contratto di *sale and lease-back* relativo all'acquisto di un immobile successivamente ceduto nel corso dell'esercizio 2004.

CONSOLIDAMENTO PROPORZIONALE DELLA SOCIETÀ EDIPOWER S.p.A.

Gli effetti del consolidamento proporzionale della società Edipower S.p.A. hanno determinato rettifiche che incrementano il patrimonio per 1.293 migliaia di euro in fase di prima adozione al 1° gennaio 2004.

Al 31 dicembre 2004 le variazioni sul totale dell'attivo sono risultate pari a 527.436 migliaia di euro il passivo è stato rettificato per 526.143 migliaia di euro e la variazione sul patrimonio netto è stata pari a +1.293 migliaia di euro.

Rettifiche alle voci del Conto economico consolidato 2004 del Gruppo AEM

17) Ricavi da vendita e prestazioni di servizi

Le rettifiche per -10.301 migliaia di euro sono relative principalmente all'eliminazione dei contributi di allacciamento incassati da clienti a fronte di nuovi impianti realizzati che, secondo gli IAS/IFRS, devono essere portati in diminuzione degli impianti stessi. Le altre rettifiche sono relative ad una diversa modalità di riconoscimento dei ricavi per lo sconto sull'energia elettrica corrisposto ai dipendenti in servizio e ai pensionati che ne hanno diritto e costituisce l'integrazione dei ricavi tariffari, non rilevati secondo i principi contabili italiani, per l'energia ceduta nell'esercizio e sottoposta a sconto il cui onere è stato rilevato con una valutazione attuariale del beneficio a favore dei dipendenti mediante l'iscrizione in un apposito fondo in fase di prima adozione dei principi contabili internazionali. L'ulteriore variazione negativa è imputabile alla riclassificazione alla voce "altri ricavi operativi" del residuo dei contributi di allacciamento classificati secondo i principi contabili italiani nella voce "ricavi da vendita e prestazioni di servizi".

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

18) Altri ricavi operativi

Ad integrazione della riclassificazione dei ricavi dalla voce "ricavi da vendita e prestazioni di servizi" si precisa che sulla base dei principi IAS/IFRS i ricavi classificati, secondo i principi contabili nazionali come "gestione straordinaria", vengono allocati nella voce "altri ricavi operativi". La variazione complessiva ammonta a 43.288 migliaia di euro.

19) Costi per servizi

La rettifica di -10.252 migliaia di euro si riferisce prevalentemente alla riclassificazione di alcune poste riguardanti prestazioni di servizio a favore dei dipendenti e compensi ad amministratori che secondo quanto stabilito dagli IAS/IFRS sono stati portati in aumento del costo del lavoro.

La rettifica comprende la riclassificazione dei *benefits* e dei compensi ad amministratori derivanti dal consolidamento proporzionale della società Plurigas S.p.A. per -76 migliaia di euro.

20) Altri costi operativi

La variazione di -2.111 migliaia di euro è riconducibile principalmente alla riclassificazione, rispetto al bilancio redatto secondo i criteri civilistici, delle minusvalenze su dismissioni di immobili che sono state portate in evidenza nell'apposita voce della struttura del conto economico redatto secondo i principi contabili internazionali. La posta accoglie inoltre la riclassificazione delle poste iscritte nella gestione straordinaria del precedente bilancio e i valori della società Plurigas S.p.A. consolidata proporzionalmente.

21) Costi per il personale

Sono state effettuate riclassificazioni e rettifiche per +11.513 migliaia di euro per *fringe benefits*, costi per i buoni pasto, costi per compensi ad amministratori e altri costi a favore dei dipendenti che secondo i principi contabili internazionali rientrano nei costi per il personale dell'esercizio, nonché rettifiche relative alla variazione dell'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e di altri costi per benefici ai dipendenti (premi di anzianità, riduzione tariffarie) che sono stati calcolati secondo criteri attuariali.

La rettifica accoglie le riclassificazioni dei *benefits* e dei compensi ad amministratori derivanti dal consolidamento proporzionale della società Plurigas S.p.A. pari a +76 migliaia di euro.

Note di commento alle principali rettifiche e riclassificazioni IAS/IFRS

22) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La variazione complessiva ammonta a -23.228 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente all'eliminazione delle quote di ammortamento, degli avviamenti e delle differenze di consolidamento che sulla base degli IAS/IFRS non devono essere più ammortizzati ma sottoposti annualmente a *impairment test*. Le altre rettifiche sono attribuibili all'eliminazione degli ammortamenti dei costi di impianto e ampliamento e di altre immobilizzazioni immateriali che sono state annullate in fase di prima adozione dei principi contabili internazionali.

Il valore degli ammortamenti è stato inoltre rettificato a seguito della separazione di alcune componenti d'impianti e macchinari con vita utile differente (*component approach*) sulle quali sono stati ricalcolati gli ammortamenti.

Le rettifiche corrispondenti al consolidamento proporzionale della società Plurigas S.p.A. per l'eliminazione di alcune immobilizzazioni immateriali ammontano a -14 migliaia di euro, mentre l'eliminazione di un fondo rischi non rispondente ai requisiti previsti dagli IAS/IFRS ha determinato una rettifica di -400 migliaia di euro.

23) Gestione finanziaria

La variazione risulta negativa per 3.921 migliaia di euro e riguarda principalmente la rilevazione degli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2004 sul debito per l'esercizio anticipato delle opzioni per l'acquisto dell'ulteriore 4% della partecipazione Edipower S.p.A. dagli altri soci finanziatori ed iscritto in fase di prima adozione degli IAS/IFRS.

24) Proventi e oneri da valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate

La rettifica per +24.068 migliaia di euro riguarda essenzialmente l'eliminazione della svalutazione della partecipazione in Fastweb S.p.A. (+25.002 migliaia di euro) che secondo gli IAS/IFRS non può essere considerata società collegata poiché la quota di possesso al 31 dicembre 2004 era inferiore al 20% del capitale sociale della partecipata.

Le altre variazioni sono legate alle valutazioni a patrimonio netto delle altre società collegate del Gruppo.

25) Plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali

La variazione per 7.774 migliaia di euro riguarda la riclassificazione dalla gestione straordinaria e dagli altri costi operativi delle plusvalenze e delle minusvalenze realizzate per la dismissione di immobili.

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

26) Gestione straordinaria

In base ai nuovi principi IAS/IFRS che non prevedono più proventi e oneri derivanti dalla gestione straordinaria sono state effettuate riclassificazioni per –45.587 migliaia di euro.

27) Oneri (proventi) per imposte sui redditi

La transizione agli IAS/IFRS ha determinato una serie di rettifiche di valori del bilancio civilistico per allineare gli stessi ai valori conformi ai principi contabili internazionali. Su tali variazioni sono state iscritte le relative imposte differite attive/passive calcolate sulle differenze tra i valori iscritti ai fini IAS/IFRS e quelli consentiti dalla normativa fiscale.

Le rettifiche sono state pari a 3.467 migliaia di euro.

28) Utile (perdita) di terzi

La variazione per 260 migliaia di euro è attribuibile alla rideterminazione dell'utile delle società controllate dopo le rettifiche apportate in base ai principi contabili internazionali.

CONSOLIDAMENTO PROPORZIONALE DELLA SOCIETÀ EDIPOWER S.p.A.

Gli effetti del consolidamento proporzionale del 20% della società Edipower S.p.A. hanno determinato un aumento dell'utile del gruppo di 1.293 migliaia di euro.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto

	Nota	Patrimonio netto 01.01.2004 Gruppo e terzi	Patrimonio netto 31.12.2004 Gruppo e terzi
PATRIMONIO NETTO ITALIAN GAAP		1.366.351.772	1.450.210.932
Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento	1	(11.161.847)	(19.666.773)
Eliminazione immobilizzazioni immateriali	2	(9.397.428)	(5.165.750)
Avviamento	3	(25.050.869)	(7.595.511)
Debiti per opzioni acquisto quota 4% Edipower S.p.A.	4	(4.782.141)	(9.386.875)
Benefici ai dipendenti	5	(34.890.069)	(32.053.143)
Valore partecipazioni in collegate valutate a equity con applicazione ias	6	(186.657)	25.276.433
Variazione utile di terzi			
Azioni proprie	7		(35.024.855)
Altre rettifiche	8	2.581.223	
Impatto derivante dal consolidamento di Edipower S.p.A.	9		1.292.502
Effetti fiscali delle rettifiche	10	15.661.481	17.288.520
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS		1.299.125.465	1.385.175.480

Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto conseguente l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004

Nota 1) Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento

I principi contabili internazionali richiedono la separata indicazione tra le immobilizzazioni materiali della voce "terreni". Questi ultimi non devono essere sottoposti al processo di ammortamento. Per i terreni pertinenti, in precedenza ammortizzati unitamente al cespite che insiste sugli stessi, si è proceduto alla separazione degli stessi e all'eliminazione del relativo fondo ammortamento.

L'effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 di tale operazione ammonta a 4.106 migliaia di euro.

Secondo i principi contabili internazionali i contributi incassati da clienti a fronte di nuovi impianti realizzati devono essere portati in diminuzione degli impianti stessi. In fase di prima adozione si è provveduto a ridurre il valore della rete di distribuzione gas per i contributi ricevuti dall'avvio operativo della società proprietaria della rete. L'adozione di tale principio ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 di 15.268 migliaia di euro e di 6.310 migliaia di euro al 31 dicembre 2004. Su tali rettifiche si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite.

Le altre variazioni al 31 dicembre 2004 hanno riguardato il ricalcolo degli ammortamenti sulle componenti d'impianto a vita utile differente (*component approach*) e l'eliminazione degli ammortamenti dei terreni con una diminuzione del patrimonio netto di 1.656 migliaia di euro rettificati da maggiori smobilizzi per 539 migliaia di euro.

Nota 2) Eliminazione immobilizzazioni immateriali

Con l'adozione dei principi contabili internazionali non è ammessa la capitalizzazione di alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali. Si è quindi proceduto all'eliminazione dei valori precedentemente iscritti tra i costi d'impianto e ampliamento, i costi per la ricerca e alcuni costi pre-operativi. Tale rettifica comporta una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 di 9.397 migliaia di euro. Su tali rettifiche si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite.

Gli effetti al 31 dicembre 2004 sono determinati dall'eliminazione delle quote di ammortamento dei costi d'impianto e ampliamento, dei costi di ricerca e dei costi pre-operativi per 4.232 migliaia di euro.

Nota 3) Avviamento

L'avviamento non è più soggetto al processo di ammortamento ma periodicamente sottoposto al processo di valutazione (*impairment test*).

Il Gruppo AEM ha ritenuto opportuno provvedere alla riapertura della *business combination* relativa all'acquisizione della quota pari al 33% della partecipazione

Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto conseguente l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS

in Metroweb S.p.A. con contestuale vendita della quota di partecipazione in Fastweb S.p.A. avvenuta nel mese di giugno 2003.

A tal proposito si segnala che l'IFRS n. 3 non regola le operazioni di acquisto di partecipazioni di minoranza da parte della controllante.

Inoltre l'operazione si configura come una "transazione non monetaria" in quanto AEM S.p.A. ha acquisito la quota di Metroweb S.p.A. precedentemente venduta a Fastweb S.p.A. (ex e.Biscom S.p.A.) in cambio di obbligazioni convertibili di quest'ultima. Operazioni di questo tipo sono trattate dai Principi Contabili Internazionali nella bozza di recente pubblicazione dell'IFRS n. 3 che conferma, sul tema in oggetto, il progetto di convergenza ai Principi Contabili Statunitensi (cosiddetti USGAAP). Le transazioni "non monetarie" tra parti correlate sono trattate dagli USGAAP come "equity transaction". Pertanto l'eventuale avviamento emergente da tali operazioni a seguito dell'acquisto di una partecipazione è annullato in contropartita alla plusvalenza generata dalla vendita dell'altra partecipazione nella stessa transazione. Il valore di tale avviamento è pari a 25.055 migliaia di euro. Al 1° gennaio 2004 si è inoltre rilevato l'avviamento, per 4 migliaia di euro, derivante dal consolidamento integrale della partecipazione nella società Delmi S.p.A.. La variazione che si registra rispetto al 31 dicembre 2004 è determinata dall'eliminazione delle quote di ammortamento sugli avviamenti per 17.455 migliaia di euro.

Nota 4) Debiti per opzioni acquisto quota 4% Edipower S.p.A.

Alla luce dei contratti e degli accordi esistenti tra gli attuali soci di Edipower S.p.A. la partecipazione in Edipower S.p.A. è stata contabilizzata come segue:

- 1) al 1° gennaio 2004 la partecipazione è pari al 20% in quanto le opzioni *put* e *call* stipulate con i soci finanziari di Edipower S.p.A. posticipano nel tempo l'acquisto del residuo 4%; per questo AEM S.p.A. iscrive una passività pari al valore dell'investimento dei soci finanziari. Gli interessi accumulati al 1° gennaio 2004 sull'investimento effettuato dai Soci Finanziatori andranno a ridurre il patrimonio netto del Gruppo AEM;
- 2) ad ogni successiva data di *reporting*, gli interessi che maturano successivamente saranno addebitati a conto economico consolidato di AEM S.p.A.;
- 3) AEM S.p.A. consolida Edipower S.p.A. secondo il metodo proporzionale (20%) in quanto è una *joint-venture*. I soci finanziatori non hanno diritto a nessuna disponibilità di capacità. Per effetto del contratto di *tolling* stipulato generalmente dalle società di trading, consolidate nel proprio bilancio, i soci industriali hanno quindi il controllo congiunto sui beni di Edipower S.p.A. proporzionalmente alla quota di disponibilità di energia (per il Gruppo AEM tale quota di disponibilità è pari al 20%). Tale quota di disponibilità è esattamente pari alla percentuale di partecipazione inclusiva dell'esercizio delle opzioni;

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

4) le opzioni sono considerate come esercitate al 1° gennaio 2004 e quindi non sono soggette alla valutazione prevista dagli IAS n. 32 e n. 39.

Al 1° gennaio 2004 l'impatto sul patrimonio ha comportato una diminuzione di 4.782 migliaia di euro mentre al 31 dicembre 2004 l'impatto è risultato pari a 9.387 migliaia di euro per la rilevazione di interessi di competenza dell'esercizio 2004 per 4.605 migliaia di euro.

Su tali rettifiche si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite.

Nota 5) Benefici ai dipendenti

I principi contabili internazionali individuano tra le varie tipologie di benefici ai dipendenti anche i benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro. Pertanto, in fase di passaggio ai principi contabili internazionali si deve provvedere allo stanziamento del valore attuale corrispondente al rischio finanziario-attuariale delle passività previste. Per il Gruppo AEM tali passività riguardano lo sconto sull'energia elettrica e il gas e le mensilità aggiuntive riferite al premio fedeltà che vengono iscritte per la prima volta con impatto negativo sul patrimonio netto, tale valore è pari a 43.139 migliaia di euro. Per quanto attiene il trattamento di fine rapporto si è provveduto a iscrivere il valore calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS n. 19 che ha comportato un aumento del patrimonio netto del Gruppo per un valore pari a 8.249 migliaia di euro.

Su tali rettifiche si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite.

Le rettifiche al 31 dicembre 2004 hanno comportato un effetto positivo sul patrimonio netto di 2.837 migliaia di euro.

Nota 6) Valore delle partecipazioni valutate a equity

Coerentemente con quanto previsto dei Principi internazionali si è proceduto alla valorizzazione secondo IAS/IFRS anche dei bilanci delle società collegate. L'effetto sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2004 è negativo per 187 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2004 la variazione è essenzialmente determinata dalla rivalutazione della partecipazione in Fastweb S.p.A. (ex e-Biscom S.p.A.) per 25.002 migliaia di euro che in base ai nuovi principi contabili internazionali non può essere considerata come società collegata e di conseguenza valutata secondo il metodo del patrimonio netto, in quanto la percentuale di possesso è inferiore alla quota del 20% del capitale sociale della società che in base agli IAS/IFRS rappresenta la quota minima di possesso per considerare come collegata una società. L'aumento per 462 migliaia di euro riguarda la valutazione a patrimonio netto delle altre società collegate.

Nota 7) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2004 si è provveduto alla riclassificazione per 35.025 migliaia di euro delle azioni proprie portandole a riduzione delle voci di patrimonio netto.

Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto conseguente l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS

Nota 8) Altre rettifiche

Le altre rettifiche determinano un effetto positivo per 2.581 migliaia di euro a seguito degli effetti del disinquinamento fiscale anticipato, in fase di prima adozione al 1° gennaio 2004 e successivamente annullato dall'applicazione dello stesso disinquinamento fiscale al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 redatto secondo i principi contabili nazionali.

Nota 9) Impatto derivante dal consolidamento proporzionale di Edipower S.p.A.

Il consolidamento proporzionale della società Edipower S.p.A. ha determinato un impatto positivo per 1.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2004.

Nota 10) Effetti fiscali derivanti dall'adozione IAS/IFRS

Le rettifiche apportate in seguito all'adozione dei principi contabili internazionali hanno comportato lo stanziamento delle imposte differite in contropartita alla riserva di transizione del patrimonio netto, al 1° gennaio 2004, mentre le variazioni al 31 dicembre 2004 hanno avuto un impatto sul patrimonio netto tramite la variazione dell'utile dell'esercizio 2004. Tali stanziamenti comportano l'aumento del patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2004 per 15.661 migliaia di euro e al 31 dicembre 2004 per 17.289 migliaia di euro.



ffetti sulla Posizione Finanziaria Netta

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Effetti sulla posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2004

La tabella seguente evidenzia gli effetti della transizione sulla Posizione Finanziaria netta del Gruppo.

valori in migliaia di euro	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31.12.03	(1.183.492)
Aumento liquidità per consolidamento Edipower S.p.A.	25.079
Aumento liquidità per consolidamento Delmi S.p.A.	8
Aumento debiti finanziari per consolidamento proporzionale Edipower S.p.A.	(463.750)
Riclassificazione prestito obbligazionario emesso da Fastweb S.p.A.	(238.125)
Riclassificazione debiti per <i>leasing</i>	(65.930)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 01.01.04 IAS/IFRS	(1.926.210)

I crediti finanziari hanno subito un decremento di 238.125 migliaia di euro a seguito della riclassificazione del prestito obbligazionario emesso da Fastweb S.p.A. dalla voce titoli immobilizzati alla voce partecipazioni.

Gli effetti del consolidamento proporzionale della società Edipower S.p.A. hanno determinato una crescita del debito per 438.671 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2004 recepisce inoltre la riclassificazione del valore dei debiti verso società di leasing.

Effetti sulla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2004

La tabella seguente evidenzia gli effetti della transizione sulla Posizione Finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2004.

valori in migliaia di euro	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31.12.04	(1.501.621)
Aumento liquidità per consolidamento Edipower S.p.A.	7.975
Aumento debiti finanziari per consolidamento proporzionale Edipower S.p.A.	(447.827)
Riclassificazione debiti per leasing	(40.658)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31.12.04 IAS/IFRS	(1.982.131)

Il consolidamento proporzionale della società Edipower S.p.A. ha determinato una crescita del debito per 439.852 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2004 recepisce inoltre la riclassificazione del valore dei debiti verso società di leasing.

 elazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del Gruppo AEM

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005 DEL GRUPPO AEM

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha consegnato a questo Collegio il Bilancio consolidato del Gruppo AEM in data 20 marzo 2006.

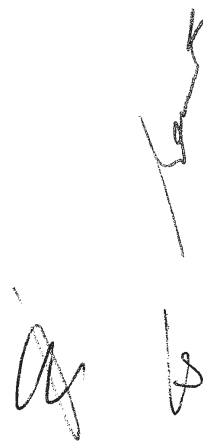
Il bilancio consolidato dell'esercizio 2005 include dodici società (compreso AEM S.p.A.) consolidate integralmente, come nello scorso esercizio, essendo uscita dal perimetro di consolidamento la società Zincar S.r.l. ed essendovi entrata la società Delmi S.p.A..

Le società controllate incluse con il metodo del consolidamento integrale sono quindi Metroweb S.p.A., AEM Elettricità S.p.A., AEM Gas S.p.A., AEM Trasmissione S.p.A., AEM Energia S.p.A., AEM Service s.r.l., AEM Trading S.r.l., Delmi S.p.A., Serenissima Gas S.p.a., AEM Calore & Servizi S.p.A. e Serenissima Energia S.r.l..

Sono altresì consolidate, con il metodo proporzionale, le società nelle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint ventures*).

Oltre alla società Plurigas S.p.A. (detenuta al 40% da AEM S.p.A.) già consolidata proporzionalmente nel precedente bilancio, sono entrati nell'area di consolidamento:

- (i) il Gruppo Edison tramite la propria controllante Transalpina d'Energia S.p.A. ("TdE"), società posseduta pariteticamente da

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large signature, a smaller signature, and a set of initials.

Eléctricité de France e da Delmi S.p.A., quest'ultima società controllata al 51% da AEM S.p.A.; i dati consolidati di TdE sono inclusi proporzionalmente (al 50%) nel Bilancio consolidato del gruppo AEM con il riconoscimento delle quote spettanti all'altro azionista di TdE ed agli azionisti di minoranza di Delmi S.p.A.;

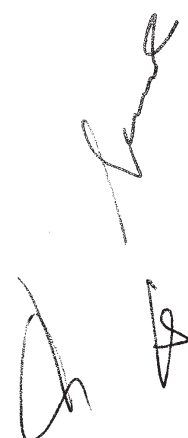
- (ii) la società Edipower S.p.A. inclusa con il metodo proporzionale con la quota del 20%, essendo AEM S.p.A. titolare del 16% del capitale sociale e di un diritto di opzione esercitabile sul 4% del capitale sociale di proprietà di istituti finanziari (Edipower S.p.A. risulta inoltre inclusa proporzionalmente con una quota del 50% nel consolidato del Gruppo Edison)

Le altre società collegate di AEM S.p.A. (Malpensa Energia S.r.l., Società Servizi Valdisotto S.p.A., Mestni Plinovodi d.o.o., Alagaz S.p.A. e-Utile S.p.A., AEM-BONATTI S.c.a.r.l. (in liquidazione), Zincar S.r.l., ed Ecodeco S.r.l.) sono state iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto così come la società Utilia S.p.A., partecipata al 20% da AEM Service S.r.l.

Le partecipazioni in altre imprese sono state iscritte al *fair value* come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato.

La partecipazione in Edipower S.p.A. è costituita in pegno a garanzia dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito, mantenendo il diritto di voto in capo ad AEM S.p.A..

I bilanci delle controllate, collegate e *joint ventures*, consolidate dal Gruppo AEM, sono stati redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo ed utilizzando, ove



applicabili, i bilanci delle società approvati dalle rispettive assemblee o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Il Gruppo AEM ha adottato gli IFRS al Bilancio consolidato 2005 procedendo alla transizione agli stessi con decorrenza dal 1 gennaio 2004 come ampiamente descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2005 e nei suoi allegati.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 evidenzia un utile netto di esercizio di 242 milioni di euro, al netto della quota di terzi, un totale dell'attivo di 13.321 milioni di euro, un patrimonio netto consolidato di 1.649 milioni di euro, al netto della quota di terzi.

Il Collegio osserva che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nella relazione rilasciata in data 11 aprile 2006 ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/98, ha attestato che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Il Collegio ha fatto atto di aver verificato la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali,



dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

Infine il Collegio da' atto di aver accertato la corrispondenza e coerenza della Relazione sulla Gestione con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, anche con l'ausilio delle informazioni ottenute dalla società di revisione.

Milano, 11 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

Dott. Alfredo Fossati

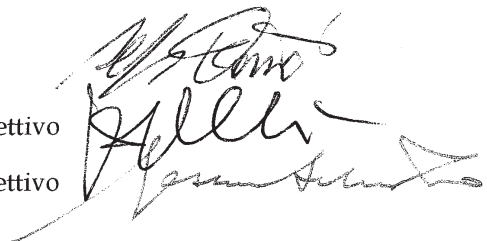
Dott. Luigi Carlo Spadacini

Dott. Salvatore Messina

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo





Relazione della Società di Revisione



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

■ Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti
della AEM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della AEM S.p.A. e sue controllate ("Gruppo AEM") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della AEM S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono stati applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, le note illustrative descrivono gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed includono le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 4 ottobre 2005.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della AEM S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo AEM per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pellegrino Libroia', written over a horizontal line.

Pellegrino Libroia
(Socio)



corso di Porta Vittoria 4 - 20122 Milano
www.aem.it - aem@aem.it